PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 15 Aprile 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11413

# Le Potenze minaccerebbero misure più severe contro il Montenegro

## Gli alleati di fronte al problema della pace.

## Notizie contradittorie da Cettigne. Si cede o si torna alla carica?

### Provvedimenti più severi delle Potenze?

**LONDRA 14 (N). La «Pall Mall Gazette» reca che i comandanti della squadra del blocco hanno ricevuto nuove istruzioni e che sono da aspettarsi misure più draconiane di quelle finora adottate.**

Di fronte a questa notizia abbiamo ricevuto durante la notte i due seguenti dispacci affatto contraditori, che non permettono di fare apprezzamenti sulla situazione, ma che sono giustificati dalla grande indecisione del momento.

**CATTARO 14 (N). Da Cettigne partono ininterrottamente trasporti di truppe per il Tarabosc. Si parla di nuovo di un imminente assalto generale. Oggi sono arrivati una ventina di soldati turchi ai quali è riuscito di fuggire dalla prigionia montenegrina. Essi sono stati trasportati a Ragusa.**

**VIENNA 14 (N). L'Agenzia «Herzog» ha da Parigi: E' atteso per oggi il ritiro delle truppe montenegrine dalle vicinanze di Scutari. Sarebbero già in viaggio convogli di viveri per la popolazione di Scutari. La città, dopo tolto l'assedio, sarebbe consegnata a una commissione composta di delegati delle grandi Potenze.**

### La Porta ordina ad Essad di non sparare contro i serbi

**VIENNA 14 (N). La «Zeit» reca: Da parte bene informata ci si comunica: La Porta ha indirizzato a Essad pascià comandante di Scutari un ordine aperto nel quale gli si comunica che le truppe serbe presso Scutari hanno ricevuto da Belgrado l'istruzione di sospendere le ostilità contro Scutari, se da parte turca non sarà fatta alcuna mossa offensiva contro le posizioni serbe. A Essad pascià quindi si ordina di sospendere le operazioni militari contro i serbi. Resta ora a vedersi se il comando delle truppe montenegrine permetterà che quest'ordine venga recapitato a Essad pascià.**

**VIENNA 14 (N). La «Reichspost» scrive: Da parte diplomatica ci si assicura che pare che il Montenegro voglia continuare a combattere. Del resto entro la giornata d'oggi o entro domani si vedrà se i serbi sieno effettivamente risoluti a togliere o no l'assedio da Scutari.**

### Lo spettro della carestia

ANTIVARI 14 (N). Il piroscafo dell'Ungaro-Croata che proveniente da Fiume venerdì scorso doveva sbarcare qui circa cento quintali di lardo ungherese, ma, impedito dal blocco, fu costretto a recarsi a Durazzo, ha sbarcato colà il suo carico. Il Governo montenegrino ha già preso disposizioni per trasportare il lardo per la via di terra a Dulcigno ed Alessio. Le autorità montenegrine hanno ordinato che tutte le merci portate dai contadini dei dintorni di Sutomore sul mercato di Antivari non debbano essere pagate oltre il doppio del loro valore. Tutti gli abitanti di Antivari e dintorni si riforniscono di viveri per essere provvisti nel caso di una lunga durata del blocco.

### Una commissione internazionale per i compensi

VIENNA 14 (N). Il «Tagblatt» reca: Apprendiamo che l'Italia e la Russia stanno trattando nella questione del compenso finanziario al Montenegro. Si istituirà una commissione finanziaria internazionale che dovrà controllare l'amministrazione e l'impiego delle somme che saranno messe a disposizione del Montenegro.

### Un piroscafo italiano con soccorsi per la popolazione di Scutari

CATTARO 14 (N). In sostituzione del piroscafo «Molfetta» della «Puglia» che aveva a bordo materiale sanitario ed infermieri per la popolazione di Scutari è arrivato qui oggi il piroscafo «Città di Messina». Esso come pure i piroscafi del Lloyd «Metcovich» e «Scutari» che servono allo stesso scopo sono qui ancorati non avendo ancora ricevuto alcun ordine di partire per la Bojana, dove sono destinati.

### I risultati dell'inchiesta montenegrina sul caso Palic, confermati

**BELGRADO 14 (N). Da fonte ufficiale serba. Si ha da Giacova in data odierna che l'inchiesta della commissione mista sull'incidente del padre francescano Palic sarà probabilmente chiusa presto. I consoli hanno dichiarato che la prima inchiesta fatta dalle autorità amministrative e giudiziarie montenegrine era pervenuta allo stesso risultato che l'inchiesta della commissione mista.**

### Le relazioni commerciali austro-serbe

VIENNA 14 (N). Per la ripresa delle relazioni commerciali tra la Serbia e l'Austria avevano avuto luogo già delle discussioni sotto la presidenza del caposezione conte Wickenburg, che però furono sospese, allorchè la Serbia partecipò al cannoneggiamento di Scutari. Per il momento non si può ancora dire se e quando saranno riprese.

### La Bulgaria non si assocerebbe al boicottaggio

SOFIA 14 (N). Il presidente di questa Camera di commercio interrogato circa il progettato boicottaggio serbo delle merci a. u. disse: Non abbiamo ricevuto alcun invito a partecipare al boicottaggio e se ci venisse fatta una tale proposta, la respingeremmo, tanto più che la Bulgaria non ha alcun motivo di boicottare l'industria austriaca ed ungherese. La proposta della Serbia sarebbe non solo sconsiderata, ma nemmeno seria. Il procedere della Serbia è tanto più inconcepibile in quanto ha con l'Austria un vivace movimento commerciale.

Parecchi grandi negozianti di Sofia interrogati pure circa il boicottaggio progettato dalla Serbia, dissero essere essi del tutto alieni dal procedere concordi con la Serbia nella questione del boicottaggio, essendosi ora le relazioni politiche della Bulgaria con la Serbia molto acuite.

### Proibizioni su tutta la linea in Dalmazia

ZARA 14 (N). Tutti i capitani distrettuali della Dalmazia hanno ricevuto l'ordine di proibire in tutte le città ed in tutti i comuni le manifestazioni per il Montenegro e la Serbia.

### Le condizioni dei serbi a Durazzo sarebbero precarie

MILANO 14 (N) L'Agenzia albanese comunica: Da Durazzo giungono notizie di gravi perdite subite dai serbi. Nei combattimenti avvenuti la scorsa settimana con Giavid pascià, i serbi hanno avuto 1100 uomini fuori di combattimento. A Kavaya tutte le case sono occupate da feriti, e in gran parte i cittadini dormono nelle moschee. Continua il fermento nei paesi occupati dai serbi. Questi sono obbligati a stare continuamente sulla difesa. La scorsa domenica, 6 corrente, due battaglioni serbi dovettero lasciare in tutta fretta Durazzo per accorrere a Luscinia, dove gli albanesi erano insorti. Lo spirito nazionale albanese è più che mai vivo. Alcuni soldati turchi fatti prigionieri dai serbi, trasportati a Durazzo hanno raccontato di essere stati feriti dai ribelli albanesi, i quali però cessarono il fuoco non appena dall'esercito di Giavid pascià fu sventolata la bandiera albanese.

### Le polemiche sull'opera di Bib Doda

VIENNA 14 (N). L'«Albanische Correspondez» riceve questa lettera dal Prenk Bid Doda: Con grande meraviglia ho letto la notizia pubblicata dall'«Albanische Correspondenz», secondo la quale nella questione albanese re Nicola mi avrebbe affidato una certa missione presso il duca di Montpensier. Le comunico che questa notizia è affatto infondata, e che io mi trovo da parecchio tempo in Italia senza avere alcuna corrispondenza col re del Montenegro. Con perfetta stima: Bib Doda.

L'Agenzia osserva: Di fronte a questa dichiarazione sta il fatto che Bid Doda fu ospite di re Nicola a Cettigne, che quindi egli si è recato dal duca di Montpensier e in una pubblica dichiarazione gli ha ceduto i suoi pretesi diritti al trono d'Albania. Ci consta altresì che Bib Doda da Cettigne ha tentato di guadagnare un personaggio di Trieste a favore dei piani del re del Montenegro.

### La risposta delle Potenze agli alleati

ATENE 14 (Agenzia d'Atene). I rappresentanti delle grandi Potenze hanno consegnato al ministro degli esteri la nota di risposta delle Potenze.

BELGRADO 14 (B). I rappresentanti delle grandi Potenze hanno consegnato oggi al Governo serbo la risposta all'ultima nota degli alleati, riguardante la questione della pace.

### Gli alleati disposti ad accettare?

VIENNA 14 (N). Secondo comunicazioni partite dai circoli di questi diplomatici balcanici, gli alleati sembrano disposti ad accettare l'ultima nota di risposta delle grandi Potenze. Si attende precisamente che la Grecia non solleverà difficoltà nella questione dell'internazionalizzazione del canale di Corfù. Sarebbe dunque possibile che la firma della pace preliminare segua ancora questa settimana od al principio della prossima.

### LE POTENZE vogliono risolvere tutte le questioni insieme alla pace

VIENNA 14 (N). La «Zeit» ha da Bucarest: La conferenza degli ambasciatori a Pietroburgo terrà domani una nuova seduta per discutere sulla controversia bulgaro-rumena. Le grandi potenze hanno stabilito che tutte le controversie pendenti vengano risolte contemporaneamente alla stipulazione della pace fra la Turchia e gli Stati balcanici, affinchè sia resa possibile la definizione di tutte le vertenze connesse alla crisi balcanica in un solo protocollo. Di maniera che in questo modo si afferma la concordia delle potenze europee in tutte le questioni diplomatiche riguardanti il complesso problema balcanico.

Il ministro dell'agricoltura Philippescu, che è considerato come uno degli antesignani della corrente guerrafondaia nel gabinetto, si è rimesso. La notizia delle dimissioni però non non fu per anco annunciata ufficialmente. Il ritiro del Philippescu non pregiudica affatto la posizione del Gabinetto.

### Una smentita ufficiosa tedesca

COLONIA 14 (B). Annunziano da Berlino alla «Kölnische Zeitung»: Contrariamente alla notizia dell'«Echo de Paris», secondo cui la Germania avrebbe avuto l'iniziativa nell'eccitare le potenze ad indurre la Bulgaria a cessare le ostilità sulla linea di Ciatalgia deve essere rilevato che tale notizia è falsa.

### IL GOVERNO TURCO e le questioni finanziarie

COSTANTINOPOLI 14 (B). Secondo i giornali, il Consiglio dei ministri di ieri ha preso in esame le relazioni degli ambasciatori turchi, riguardanti il punto di vista della Triplice alleanza e della Triplice intesa sulle questioni finanziarie risultanti dalla guerra.

### Anticipi alla Porta

COSTANTINOPOLI 14 (B). La società francese dei fari ha già accordato, a quanto si narra, all'ufficio del tesoro turco un'anticipazione dell'importo di 200.000 lire turche e liquiderà, subito dopo firmata la convenzione relativa alla prolungazione della concessione per la durata di altri 25 anni, la nuova anticipazione ammontante a 300.000 lire turche.

A quanto recano i giornali, oggi sarà firmato il contratto con la società francese del «Quai». La società accorda al governo un'anticipazione di 17.400 lire turche. A quanto si dice, la zona sarà quindi estesa fino a Tofane.

### La flotta turca uscita dagli stretti e ricacciata a cannonate dalle navi greche

**ATENE 14 (Agenzia d'Atene). L'ammiraglio Konduriotis annunzia: «Una divisione navale turca composta dall'incrociatore «Megidie» e da cinque cacciatorpediniere abbandonò ierlaltro, protetta dal forte Seddil-Bahr, i Dardanelli. I cacciatorpediniere si mossero nella direzione di Tenedo. I cacciatorpediniere greci, che incrociavano in vicinanze dei Dardanelli, s'accinsero, non appena scorsero le navi nemiche, ad avvicinarsi ad esse e, per bombardarle con tiro sicuro, apersero il fuoco ad una distanza di 3500 metri, al quale i turchi non tardarono a rispondere. L'incrociatore «Megidie» non prese parte al combattimento. Dopo un lungo duello d'artiglieria la divisione turca si diresse di nuovo verso lo stretto. Poco dopo si vide sul teatro della battaglia l'incrociatore corazzato «Averoff».**

**Ignoransi le perdite dei turchi.**

### La guerra s'assopisce

COSTANTINOPOLI 14 (B). Il bollettino ufficiale di guerra reca: Ieri non è avvenuto nulla di particolare davanti a Ciatalgia.

### Le controversie per le frontiere fra alleati

VIENNA 14 (N). Secondo informazioni che si hanno da fonte diplomatica, il conflitto per il confine serbo-bulgaro si presenterebbe nel modo seguente: La Bulgaria vuole che il confine incominci a nord-ovest di Küstendil, dove la Serbia e la Bulgaria confinavano già con la Turchia e sia tracciato in modo che Egri Palanka, Krassovo, Veles, Dibra, Ochrida, Presba e Monastir tocchino alla Bulgaria, quindi dovrebbe proseguire verso est al Vardar. Tutto il territorio ad est di questa linea dovrebbe diventare bulgaro. La Serbia invece domanda Egri Palanka, Krassovo, Veles, Istip, Gevgheli fino al Vardar; poi il confine dovrebbe andare verso ovest fino a Presba, Ochrida e Dibra. Secondo il trattato originale di ripartizione i territori chiesti oggi dalla Serbia dovrebbero appartenere alla Bulgaria. In questo trattato si stabiliva anche che circa Uesküb, Kumanovo si doveva ricorrere ad un lodo, ma la Bulgaria ha rinunciato definitivamente a Uesküb e Kumanovo in seguito al soccorso prestato dai serbi davanti ad Adrianopoli. La Serbia parte dal punto di vista che Monastir fu presa dalle sue truppe e chiede per il prestato soccorso davanti ad Adrianopoli Monastir, Dibra ed Ochrida. Il territorio contestato ha una estensione di 30.000 km. quadrati; eguale estensione avrebbe il possesso europeo della Turchia.

Nel momento presente le prospettive per un accordo sono molto sfavorevoli. Il viaggio del presidente dei ministri Pasic è messo in relazione con la questione dei confini. Egli ha conferito a Uesküb col ministro della guerra; fu deciso di concentrare tutte le truppe disponibili alla linea del Vardar per difenderla per ogni eventualità contro i bulgari. Il Montenegro chiede Plevlje, Bielopolje, Ipek, Blava e Gussinje; mentre la Serbia non vuole concedere Plevlje.

### Un'interpellanza al Sobranje sull'opera dei serbi ad Adrianopoli

SOFIA 14 (Ag. bulgara). Sobranje. Il deputato ed ex-ministro Muscianoff presenta un'interpellanza in cui domanda se sia vero che le truppe serbe ebbero ad attaccare i forti più agguerriti di Adrianopoli, e che il XX reggimento serbo prese d'assalto il forte Hadirlik-Ildirim, dove avrebbe catturato il comandante della fortezza Schiukri pascià, che consegnò poi al generale Ivanoff; inoltre nell'interpellanza si domanda a quanto ascendessero esattamente le truppe serbe dinanzi ad Adrianopoli, quali posizioni esse occupavano e quale compito era loro assegnato nelle operazioni.

### Divergenze d'opinioni in Bulgaria A Costantinopoli o in Macedonia?

LONDRA 14 (N). Le divergenze tra gli alleati ed il ritardo nella stipulazione della pace in seguito ad esse, formano presentemente l'argomento principale delle discussioni. Nei circoli accessibili alle influenze russe si eleva di nuovo il rimprovero alla Bulgaria di accarezzare l'idea di forzare la linea di Ciatalgia e di entrare a Costantinopoli. Contro queste asserzioni militano però non soltanto le dichiarazioni dirette a favore della prossima stipulazione della pace, ma anche le dichiarazioni degli uomini di Stato bulgari, i quali accennano alla possibilità di un conflitto con la Serbia e la Grecia. Se vi fosse questa eventualità, dovrebbe essere nel tornaconto della Bulgaria l'avere il più presto possibile libero l'esercito della Tracia per fargli fare fronte verso la Macedonia. Ma a ciò si oppongono i fautori dell'idea che la Bulgaria dovrebbe pure eventualmente cercare di giungere a Costantinopoli; esisterebbero in merito divergenze d'opinione tra gli uomini di Stato bulgari ed i generali e l'influenza di questi ultimi, i quali avrebbero dalla loro anche il re Ferdinando, avrebbe preso in questi ultimi tempi il sopravvento; non si esclude anzi che l'ostinazione del Montenegro possa pure stare in nesso con questa intenzione.

Un'altra versione dice che la Bulgaria vuole sì stipulare al più presto possibile la pace per poter far valere le sue pretese nella Macedonia, ma che essa nutre la speranza che forse le Potenze eserciteranno una pressione efficace sulla Grecia a favore della conclusione della pace. La Grecia vuole ritardare la pace per le sue pretese nell'Epiro e sulle isole dell'Egeo. Siccome ora le grandi Potenze non possono nè vogliono costringere la Grecia alla pace, nè indurvela con le buone aderendo alle sue domande, la Bulgaria intenderebbe forse adoperarsi a favore della Grecia p. e. nella questione delle isole, per indurre così l'alleata alla conclusione della pace e contemporaneamente a cedere circa Salonicco e ad accedere alla comune difesa contro la Serbia. La Bulgaria potrebbe però adoperarsi a favore della Grecia, soltanto esercitando una pressione sulle Potenze con la minaccia di una marcia su Costantinopoli.

### Daneff non ha detto nulla

SOFIA 14 (Ag. bulgara). Si smentisce la notizia secondo la quale Daneff passando recentemente per Silistria avrebbe detto che la Bulgaria, avendo fatto considerevoli conquiste territoriali, può cedere Silistria alla Rumenia.

# Dopo l'attentato contro Alfonso XIII

### Felicitazioni di sovrani

MADRID 14 (N). Re Alfonso ricevette dai sovrani e capi di Stato dispacci di vive felicitazioni per lo scampato pericolo e di esecrazione per l'odioso attentato. Il cardinale Merry del Val telegrafò al re a nome del pontefice, felicitandosi con lui per essere uscito incolume dall'attentato, e scrisse all'ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede, ripetendo le felicitazioni del pontefice e le sue.

VIENNA 14 (B). Il presidente dei ministri conte Stürgkh presentò all'ambasciatore di Spagna le felicitazioni del Governo per la salvezza di re Alfonso.

BUDAPEST 14 (B). Il presidente dei ministri dott. Lukacs ha diretto al ministro degli esteri conte Berchtold un telegramma nel quale lo prega di porgere al re di Spagna le più calorose felicitazioni del Governo ungherese per lo scampato pericolo.

SOFIA 14 (Agenzia telegrafica bulgara). Il presidente dei ministri e ministro degli esteri Ghescioff ha fatto visita all'inviato spagnolo, per esprimergli l'orrore dei bulgari per l'attentato e la gioia per la salvezza del re. Il presidente dei ministri Ghescioff fece pervenire anche al presidente dei ministri Romanones un telegramma di felicitazione del Governo bulgaro.

### Unanimi voci d'esecrazione della stampa madrilena

MADRID 14 (N). La stampa di tutti i colori politici biasima l'attentato contro il re Alfonso. I giornali socialisti dichiarano che il loro partito riprova ogni delitto contro le persone.

Il «Liberal» spera che un tale fanatismo sparirà ben presto. Il giornale crede che si tratta del caso puramente isolato di un individuo che non ha ubbidito ad alcun compiotto e si felicita col conte di Romanones che seppe ispirarsi sempre alla politica di sangue freddo, del quale il re ha dato prova nel momento dell'attentato.

«El imparcial» vede nell'attentato il sintomo di uno stato speciale di morbosità e chiede sieno prese misure repressive per porre fine alla febbre anarchica.

I giornali cattolici dicono di sperare che il conte di Romanones comprenderà ora che l'insegnamento del catechismo è il solo che possa arrestare le idee di distruzione che riempiono tanti cervelli.

### Il „leader" dei repubblicani dal re

Il Governo si mostra soddisfatto dell'opinione espressa dalla stampa socialista e repubblicana circa l'attentato. Fra le persone recatesi a visitare il re si cita specialmente il «leader» repubblicano Azcarate.

### Alegre è contento che il re sia illeso Istigato dalla moglie?

Interrogato nuovamente stasera per quale motivo avesse commesso il suo atto folle, l'Alegre abbassò gli occhi e non rispose. Quando gli si disse: Sapete che il re è illeso? rispose: Sì, e sono contento di saperlo. - E allora perchè avete sparato, se siete contento di non averlo colpito? - Ma all'ultimo momento.... Insomma sono proprio contento che egli sia rimasto illeso. - E perchè avete sparato? - Non saprei dirlo.

Secondo alcune versioni, la moglie dell'Alegre non soltanto avrebbe saputo dell'attentato, ma sarebbe stata essa stessa ad istigare il marito a compierlo. Il giudice istruttore ha l'impressione che l'Alegre sia un individuo affatto incapace d'agire di propria iniziativa. Si afferma che la moglie dell'Alegre, la quale è seguace delle teorie malthusiane, nutriva odio contro i reali perchè colla loro prolificità davano il cattivo esempio alla popolazione.

### I precedenti dell'attentato

Stamane alle 4 l'autore dell'attentato dichiarò di nuovo che aveva scritto alla sua famiglia venerdì scorso per chiederle un po' di denaro, ma che non avendo nulla ricevuto, aveva deciso di finirla con una tale situazione. Egli aveva voluto uccidere il re per ottenere la propria immediata esecuzione.

Sanches Alegre conosceva la maggior parte degli anarchici spagnoli e pubblicava molti articoli nei giornali del suo partito. Egli aveva impiegato la giornata di sabato a procurarsi la rivoltella; poi si era recato alla casa del popolo, dove era rimasto fino alle 10 di sera senza parlare con alcuno.

Il giorno dopo, molto di buon'ora, dopo aver preso una tazza di caffè nero si recò al Paseo de la Castelana. Finita la cerimonia militare si diresse verso la via Alcalà, dove tentò di mandare ad esecuzione il suo progetto.

Il suo interrogatorio finì alle sei del mattino. Sanches Alegre fu trasferito in seguito al carcere cellulare.

Si assicura ufficialmente che l'aggressore del re non ha precedenti giudiziari a Barcellona. Il registro speciale del ministero della giustizia non possiede alcuna notizia che lo riguardi.

Il governatore di Barcellona comunica che l'aggressore scrisse il 18 febbraio alla sua famiglia per annunziarle la sua intenzione di abbandonare le idee anarchiche e di rifarsi una vita onesta partendo con sua moglie per il Cile, dove avrebbe lavorato assiduamente per dimenticare tutti i suoi rapporti con l'anarchia.

### Il sospetto complice

Il francese Bach fu sottoposto ad un nuovo interrogatorio. Egli negò ogni sua complicità morale o materiale con l'autore dell'attentato, ed affermò d'essere monarchico conservatore. La polizia del resto, durante le perquisizioni operate nel suo domicilio, trovò un grande ritratto del capo del partito conservatore, l'exministro De la Cervia. Il Bach fu intanto trasferito al cellulare. Sembra che egli non abbia alcun rapporto con gli anarchici.

Sanchez Alegre dà prova di un appetito eccellente e conversa allegramente con i guardiani.

### Energiche dichiarazioni di Romanones

Il presidente del Consiglio, in una intervista concessa a un redattore del «Liberal», disse che il Governo aveva preso tutte le precauzioni possibile in occasione della rivista di ieri, tanto più che aveva ricevuto, come altre volte, lettere anonime, le quali segnalavano la possibilità di dolorosi avvenimenti. Il conte Romanones dichiarò, per rispondere a coloro che ci chiedono l'esecuzione immediata dell'aggressore e ci invitano ad iniziare un'êra di inquisizione e di repressione, che il partito liberale governa in conformità alle sue tradizioni, cioè ispirandosi alle leggi della giustizia e della libertà. Se tali procedimenti non piacciono e si desidera una politica repressiva, ce lo dicano, e noi ci affretteremo ad andarcene per dar posto agli altri. Bisogna parlare così perchè la Spagna non è come il resto dell'Europa, dove nessuno penserebbe ad un cambiamento di Ministero, perchè il primo magistrato della nazione è vittima di un attentato che nessuno avrebbe potuto prevedere».

I dintorni del palazzo reale furono affollati durante tutta la giornata. I sovrani furono molto acclamati. Nella cappella del palazzo fu eseguito stamane un «Tedeum».

## JAGOW difende la diplomazia tedesca

### La relazione di Bassermann

BERLINO 14 (N). Reichstag. Il presidente espresse anzitutto le felicitazioni del Reichstag per lo scampato pericolo di re Alfonso di Spagna nell'attentato di ieri.

Si continua poi la discussione del bilancio pro 1913. E' in pertrattazione il bilancio degli esteri. Il relatore Bassermann riepiloga gli avvenimenti balcanici e le questioni che ad essi si connettono. Nella questione delle isole dell'Egeo la diplomazia ha procurato di tutelare gli interessi della Turchia, in quanto quelle isole sieno collegate ai possedimenti asiatici della Turchia. Nella questione bulgaro-rumena la diplomazia fa ogni sforzo per tener conto del punto di vista della Rumenia, che ha diritto ad un compenso in seguito allo spostamento di forze avvenuto sui Balcani. Dovunque la Germania si è trovata dietro all'Austria-Ungheria, così come l'Italia è sempre stata fedele ai suoi alleati. In quanto alla questione della futura Turchia, l'oratore dice che nell'Asia minore si deve mantenere lo statu quo. Constata il miglioramento nei rapporti anglo-germanici, rilevando che le diplomazie dei due paesi durante la crisi balcanica hanno lavorato di conserva seguendo una politica pacifica. Si occupa infine di varie questioni attinenti ai servizi diplomatici.

### Il discorso di von Jagow

Prende poi la parola il segretario di Stato agli esteri von Jagow, il quale respinge anzitutto l'asserzione che nella crisi balcanica la diplomazia germanica abbia fatto cattiva prova. Poi dice:

Quando e dove sia per scoppiare una guerra è per lo più difficile indovinare. Di rado lo indovinano gli stessi che sono più direttamente interessati. La data dello scoppio della guerra non poteva essere predetta da noi, come non poterono predirla i Gabinetti delle altre grandi Potenze. Non possiamo permetterci di fare anzi tempo delle previsioni anche avuto riguardo agli interessi economici della Germania, ai quali si deve risparmiare un'inquietudine forse superflua. Nel corso dell'ultima settimana le prospettive di un prossimo ristabilimento della pace sui Balcani son aumentate in modo confortante. La risposta delle Potenze all'ultima nota degli alleati viene ora presentata nelle capitali degli Stati balcanici. Abbiamo motivo di sperare che essa sarà accolta favorevolmente.

La questione di Scutari, che forse per qualche tempo assunse un carattere pericoloso, ora, in grazia alla concordia fra le grandi Potenze, avrà superato lo stadio acuto (applausi), e ciò anche in grazia dell'armonia delle Potenze nell'azione navale. La Serbia ha già annunciato di voler ritirare le sue truppe. E' merito del Governo russo di aver chiarita la situazione, avendo esso, nel suo recente comunicato, manifestato la sua ferma volontà di non scostarsi dalle deliberazioni prese a Londra. Si può sperare che il Montenegro, date le circostanze, si rassegnerà all'inevitabile e terrà conto del volere dell'Europa.

Le conferenze di Pietroburgo circa il conflitto bulgaro-rumeno si avvicinano alla conclusione e probabilmente condurranno ad un risultato accettabile per entrambe le parti. Se nelle trattative abbiamo patrocinato con tutte le nostre forze le aspirazioni della Rumenia, fummo indotti a farlo dalle relazioni amichevoli esistenti da molti anni fra la Rumenia e noi. Inoltre per noi fu decisiva anche la considerazione che la Rumenia fu l'unico Stato sui Balcani che, porgendo ascolto al desiderio dell'Europa, ha rinunciato ad un intervento guerresco. La Rumenia sotto il saggio regno di re Carlo fu sempre finora un elemento di pace. Siccome pendono ancora trattative, non posso entrare in particolari.

Non era in nostro potere di ostacolare il corso degli eventi nei Balcani. Procureremo tuttavia che nella liquidazione finale della guerra i nostri interessi commerciali e finanziari sieno per quanto possibile preservati da qualsiasi danno. Gli Stati balcanici che in questa guerra hanno dato prova di forza nazionale, non mancheranno certamente, dopo conclusa la pace, di accingersi con la stessa serietà e risolutezza all'opera di elevazione civile dei territori conquistati. In ciò possono contare sulla cooperazione della Germania. La Turchia che esce dalla lotta con gravi ferite, ma con onore, trova nei ricchi territori asiatici, soltanto in parte dischiusi al progresso civile, un vasto campo per la sua rigenerazione. Speriamo che nelle imminenti trattative avremo occasione di cooperare, affinchè alla Turchia non sia reso più difficile l'adempimento di questo compito (vivi applausi).

### Altri oratori

Il dep. princ. Löwenstein (centro) dichiara quindi che il cancelliere dell'impero ha riguardata la fedeltà germanica verso l'alleata austriaca cosa naturale. Il popolo germanico, dice il deputato, è pienamente d'accordo, e il passato ci dimostra, quanto salda sia la nostra unione con l'Austria-Ungheria.

Il deputato barone de Richthoffen (naz.-liberale) dice che il mantenimento della triplice alleanza è per la Germania una questione di somma importanza.

Il deputato Heckscher (partito popolare liberale) rileva con soddisfazione aver la triplice alleanza dimostrato di nuovo tutta la sua forza vitale indistruttibile. Quanto alle relazioni con la Francia, queste non potranno migliorarsi finchè non sarà cessato lo sciovinismo.

Dopochè il sottosegretario di stato degli esteri ebbe parlato dei rapporti della Germania con la Cina ed il deputato Erzberger (centro) delle poste del bilancio in nesso con le questioni culturali, la seduta fu chiusa.

Prossima seduta domani. Ordine del giorno: Continuazione dell'odierno.

## La brutta avventura di due tedeschi a Nancy

### Presi per ufficiali prussiani, maltrattati e imbarcati in un treno per il confine

NANCY 14 (B). Sei giovani tedeschi che in un caffè teatro avevano disturbato la rappresentazione del lavoro teatrale «Federico l'ulano» e poi avrebbero insultato l'esercito francese, furono cacciati fuori dal caffè. La folla assunse un energico atteggiamento contro i tedeschi e li costrinse a rimanere nella sala d'aspetto della stazione fino alla partenza del prossimo treno per Metz. Si assicurava trattarsi di ufficiali germanici.

NANCY 14 (B). Circa l'incidente di Nancy, la «Lothringer Zeitung» ha da uno dei tedeschi la seguente narrazione:

Due rappresentanti di grandi ditte della Sassonia, i quali presentemente si trovavano a Metz, si recarono nel pomeriggio a Nancy per vedere la città. Dopo aver pranzato all'«hôtel», si recarono al Casino, dove si dava una rappresentazione. Già nel corso della giornata si era gridato loro dietro «ufficiali prussiani», ma del resto non erano stati molestati.

Dopo il teatro, all'una di notte, i due signori si recarono alla stazione per ritornare a Metz col primo treno. Essi presero posto nella sala d'aspetto di seconda classe, quando udirono di fuori un gran baccano. Uno di loro si affacciò alla porta e vide due signori tedeschi che accompagnavano una signora e che venivano molestati col grido di «ufficiali prussiani».

I due viaggiatori si ritirarono nella sala d'aspetto. La folla però li aveva scorti e si precipitò dietro di loro, li molestò, li ingiurò in modo inaudito e li percosse. Parecchie persone della moltitudine appartenente apparentemente alla migliore classe sociale si sedettero presso i tedeschi e li costrinsero ad inginocchiarsi ad uno di loro fu anzi gettato a terra e lacerato il cappello. Inoltre fu colpito con un ombrello, mentre la folla continuava a gridare «Ufficiali prussiani». Andate a Metz! Voi foste a Luneville con lo «Zeppelin!» I manifestanti li costrinsero anche a levarsi il cappello ed a salutare ufficiali francesi pure presenti.

Infine i due signori fuggirono sotto la tettoia chiamando soccorso e la polizia, ma inutilmente, finchè un impiegato ferroviario a quanto pare il capostazione, si prese cura di loro e li condusse al treno in partenza per Metz.

Ma la folla che intanto era aumentata a circa 200 persone li seguì e li investì ancora. Essi furono malmenati, bastonati, insultati, sputacchiati e ripetutamente schiaffeggiati. Anche al secondo dei due signori fu lacerato il cappello. E sempre dalle ingiurie della folla risultava che si credeva fossero ufficiali tedeschi. I due signori cercarono di spiegare ripetutamente che non erano ufficiali ma commercianti. Invano.

Le ingiurie e i maltrattamenti durarono circa mezz'ora, sino a che il capostazione ricomparve e invitò la gente ad allontanarsi dalla vettura. Allora, pur sempre dando in escandescenze, la folla si ritirò. Davanti al carrozzone si trovavano parecchi ufficiali e soldati francesi, pure nessuno di loro tentò nemmeno di raccomandare la calma. I due commercianti, che poco dopo partivano col treno per Metz, assicuravano che sin da principio in nessun modo avevano reagito agli insulti e poi agli attacchi, non dando così assolutamente occasione a rappresaglie.

BERLINO 14 (B). L'«Agenzia Wolff» ha da Metz: La supposizione che i signori implicati nell'incidente di Metz, e che accompagnavano una signora, fossero ufficiali tedeschi, è molto inverosimile. A fonte militare competente non si ha per lo meno finora alcuna notizia in proposito.

## L'azione italiana in Cirenaica

ROMA 14 (N). Riassumendo la situazione creata in Cirenaica dopo gli ultimi fatti d'arme, la «Tribuna» scrive: Lo sbarco a Tolemaide preludiava, come fu detto, all'occupazione di Merg, che è uno dei grossi centri stabilmente popolati dell'altipiano, con una popolazione di qualche migliaio di abitanti. Il generale Tassoni, prendendo terra a Tolmetta con un grosso nucleo di fanteria ed un riparto di artiglieria da montagna, meditava evidentemente una fulminea mossa garibaldina. Le truppe, appena sbarcate con viveri secchi per due giornate, avrebbero dovuto raggiungere Merg con una tappa sola e di sorpresa. I marinai avrebbero intanto curato, eventualmente, la protezione della base. Ma lo sbarco, per lo stato del mare, fu travagliato e lento e si comprese che poteva essere impossibile lo sbarco di tutto il materiale necessario alla costruzione della base. La tempesta avrebbe potuto durare parecchi giorni, e se si fosse senza altro avanzati su Merg, si sarebbe corso il rischio non soltanto di non essere appoggiati in caso di bisogno, ma di mancare dei servizi logistici e di rifornimento. Era dunque necessario rinunziare all'avanzata immediata. Ma intanto il nemico che fronteggiava Derna e Bengasi era stato avvertito per la linea telegrafica e forse anche telefonica che congiunge i suoi accampamenti alla frontiera egiziana, ed apparivano sul ciglione di Tolemaide le prime pattuglie, mentre si preannunciava contemporaneamente un attacco contro le nostre ridotte di Tobruk, Derna e Bengasi. A Tobruk, in questi ultimi tempi i nemici avevano raccolto forze considerevoli perchè temevano un nostro sbarco su Marsa Margut e Solum, per tagliare le vie carovaniere dell'Egitto. La mossa del generale Stasio è evidentemente giustificata dalla necessità di sgombrare il terreno da qualche gruppo nemico troppo audace, che si illuse, informato del nostro sbarco a Tolmetta di trovare il nostro presidio indebolito. Una speranza consimile deve aver determinato l'azione offensiva contro Derna e Bengasi, a meno che non si traiti di un'azione dimostrativa per compiere una marcia su Merg, a sostegno di quel punto minacciato. Il generale Briccola non si lasciò cogliere alla sprovvista, e rapidamente contrattaccò. Dai particolari della sua azione si deve ritenere che la maggior parte dei contingenti che prima fronteggiavano Bengasi, si erano mossi verso Merg per difenderla. Ora, per dodici chilometri di profondità dalle ultime ridotte, le posizioni intorno a Bengasi sono sgombre per effetto dell'occupazione di Tolmetta. Ma dalla rapidità e simultaneità dell'azione contro Derna, Tobruk e Bengasi si deve ritenere che gli arabi abbiano in Cirenaica un comando accorto ed una organizzazione completa di servizi. La presa di Merg, che, se lo stato del mare non l'avesse contrariata, sarebbe stata relativamente facile e pronta, diventò un'operazione più lenta e difficile. La «Tribuna» conclude: Il fatto che l'offensiva generale del nemico in Cirenaica, mentre le nostre truppe erano impegnate in uno sbarco, è stata su tutta la linea vittoriosamente respinta, sta a provare che il nostro comando è pronto ad ogni evenienza e che tutte le conseguenze dell'azione offensiva sul Barca sono state prevedute.

La «Tribuna» riceve poi da Bengasi in data odierna che l'assenza completa del nemico prova che esso, dopo la tremenda disfatta, si diede a fuga precipitosa. Iersera, mentre un drappello di cavalleria reduce dalla battaglia passava sotto la palazzina del comando, fu improvvisata una entusiastica e commovente dimostrazione. Verso le 9 fu poi formato un lunghissimo corteo con numerose bandiere e fiaccole. L'imponente dimostrazione sostava sotto il comando fra grida entusiastiche mentre il generale Briccola e la sua signora ringraziavano commossi dall'alto del balcone. Un lungo applauso fu diretto all'organizzatore della vittoriosa avanzata. Dal campo di battaglia giungono intanto numerosi «camions» colmi di baracani, fucili e munizioni, conquistati al nemico.

### Il telegrafo per la Sirte

TRIPOLI 14 (N). Ieri fu compiuto lo stendimento della linea telegrafica Misurata-Sirte.

## Continua il miglioramento del papa

ROMA 14 (N). Alle 16.55 la sorella del papa, Maria, e la nipote Gilda, si recarono di nuovo al Vaticano. Il «Giornale d'Italia» scrive: Siamo informati all'ultima ora che il miglioramento resosi chiaramente manifesto questa mattina, persiste e si accentua visibilmente. Anche oggi alle 16 il papa appariva molto sollevato, i soliti fenomeni bronchiali apparivano in notevole decrescenza. Negli ambienti vaticani la notizia del miglioramento del pontefice fu accolta con grande compiacenza. I medici, interrogati, pur mantenendosi come sempre ottimisti, non nascondono il loro timore per le complicazioni che possono intervenire. E' certo però, che tutto perdurando così, la guarigione del Santo Padre può dirsi sicura. Dopo il mezzogiorno il dott. Amici ritornò nuovamente presso il pontefice e constatò che era ancora senza febbre. Il prof. Marchiafava tornò in Vaticano alle 18.30 e procedette con il dott. Amici alla visita serale. Anche stasera verrà redatto il bollettino.

La «Tribuna» dice che stamane è giunto a Roma da Rossagno mons. Giambattista Parolin, nipote di Pio X e fratello della signorina Gilda. Alle 11.30 egli si recò a far visita al pontefice. La visita fu brevissima, ma commovente. Il giovane monsignore non potè frenare le lagrime.

### Il bollettino della sera

Ecco il bollettino di questa sera sulla salute del papa: «14 aprile, ore 19. Sua Santità passò la giornata senza febbre. Questa sera la temperatura è di 37.2. Continua il miglioramento dei sintomi della bronchite. Firmati: Ettore Marchiafava e Andrea Amici».

## Lo sciopero generale in Belgio

BRUXELLES 14 (N). Secondo informazioni raccolte fino alle 10 del mattino, a Bruxelles e nei dintorni, tutte le regie funzionano regolarmente. Il servizio dei tram e i servizi pubblici in generale sono normali. Per ciò che concerne la grande industria, un terzo degli operai scioperano.

L'astensione dal lavoro è completa a Charleroi nelle miniere di carbone, salvo rare eccezioni, specie a Jumai, ove lo sciopero è completo. I servizi principali sono assicurati da operai requisiti dall'amministrazione delle miniere stesse. Nella metallurgia lo sciopero è soltanto parziale. Nelle vetrerie lo sciopero è incominciato.

A Louvain lo sciopero è completo; nelle miniere si sciopera salvo rare eccezioni; le officine sono chiuse. Soltanto in una fabbrica di maioliche si lavora completamente. I tram vicinali del centro circolano, ma si dice che il servizio cesserà questa sera alle 7. Sulla linea Hondeng, Rouex, Midault, Bruxelles si tentò di tagliare alcuni fili. A Liegi l'astensione dal lavoro è sensibile nella maggior parte degli stabilimenti federali. Si sciopera in molte miniere di carbone.

Ad Herstal l'astensione dal lavoro è considerevole. Nelle fabbriche nazionali d'armi da guerra lavorano 1400 operai su 3500. Lo sciopero però è importante anche nei più grandi stabilimenti industriali.

A Mons lo sciopero è completo; nelle miniere di carbone sono in sciopero circa 3500 operai; scioperano pure 2000 operai nelle cave di pietra. L'astensione dal lavoro è completa negli stabilimenti metallurgici e negli stabilimenti di prodotti refrattari e di ceramica. I tram circolano. A Quisvrain si constatò una diminuzione di circa la metà degli operai, che si recano a lavorare in Francia. A Tourai, in tutti gli stabilimenti e le officine si lavora. Nel bacino minerario l'astensione dal lavoro è parziale. La calma è completa.

Nel circondario di Gand quasi tutti gli operai occupati nella lavorazione delle terraglie sono in sciopero, mentre negli stabilimenti di pilatura la maggior parte degli operai lavora. Nell'industria metallurgica l'astensione dal lavoro è quasi generale. Nei «docks» gli scaricatori lavorano allo scarico dei battelli. Il numero degli operai che si presentarono al lavoro è assolutamente normale. Nei bacini gli operai lavorano come abitualmente.

BRUXELLES 14 (N). Secondo informazioni attendibili finora gli operai addetti agli stabilimenti comunali hanno lavorato al completo. Nei maggiori stabilimenti idustriali di Bruxelles scioperano circa un terzo degli operai. Secondo una statistica nelle provincie di Namur e Hainaut scioperano 81.500 minatori su 93.800; nelle industrie metallurgiche 36.500 su 55.500; nell'industria vetraria 18.500 su 22.300; nelle cave di pietra 18.270 su 23.350; nelle piccole industrie 8800 su 16.400. Nei comuni rurali del distretto di Mons gli operai sembrano essersi presentati al lavoro al completo. Ad Anversa scioperano soltanto finora gli operai delle fabbriche più importanti, ma si teme che domani lo sciopero si estenderà A Malines il lavoro nell'industria dei mobili è normale. Diverse categorie di operai dell'industria tessile cominceranno lo sciopero appena domani. Finora la situazione è rimasta tranquilla in tutto il paese; nè la gendarmeria nè la truppa ebbero motivo d'intervenire.

BRUXELLES 14 (N). Il giornale socialista invita gli operai ferrovieri e gli addetti alle imprese d'illuminazione, che non possono unirsi agli scioperanti, ad esercitare il «sabotage». Il comitato dello sciopero ha ricevuto larghi soccorsi dalla Germania, Francia, Inghilterra e dall'America. Se domani lo sciopero non si allargherà di molto il movimento terminerà con la sconfitta del partito operaio. Il numero complessivo degli scioperanti fu oggi al massimo di 170.000. La capitale e le città maggiori presentano l'aspetto solito. I ferrovieri e gli elettricisti si presentarono puntualmente al lavoro. I tram funzionano normalmente.

BRUXELLES 14 (B). La ripartizione delle truppe s'è svolta ieri e ierlaltro nei varii centri industriali, senza incidenti. In quasi tutte le città si rinuncerà per il momento a mobilizzare la guardia civile. Oggi durante la mattina nei singoli centri industriali quasi tutte le fabbriche furono custodite da soldati, che avevano il compito di proteggere, durante lo sciopero generale, coloro che vogliono lavorare.

### Lo czar alle nozze Hohenzollern-Cumberland

COLONIA 14 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Pietroburgo che lo czar interverrà alle nozze della principessa Vittoria Luisa con il duca Ernesto Augusto di Brunswick.

### Il viaggio di Guglielmo a Gibilterra differito

AMBURGO 14 (N). Il piroscafo «Imperator» della Hamburg-Amerika», che pel primo viaggio di prova doveva recarsi con a bordo l'imperatore Guglielmo e molti alti funzionari a Gibilterra e Las Palmas, ha dovuto differire la partenza causa lo sciopero d'una categoria d'operai.

### Stazioni aviatorie in Inghilterra

LONDRA 14 (B). L'ammiragliato impartì l'ordine d'erigere a Yarmouth ed a Harwich stazioni aviatorie.

### La questione della Dieta d'Innsbruck

VIENNA 14 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Innsbruck: Le trattative per assicurare il funzionamento della Dieta tirolese non seguono l'andamento liscio che si sperava e vanno per le lunghe più di quanto si credeva. Secondo le disposizioni finora progettate la Dieta si riunirà appena il 22 corr. e la sessione non potrà prolungarsi più oltre il 30. Inoltre non sarà possibile sbrigare più della nuova legge militare e del regolamento per i bersagli e ciò per il fatto che i partiti tedesco-liberali sono poco soddisfatti dei progetti compilatisi per la riforma elettorale dietale e comunale e quindi hanno l'intenzione di differire la trattazione di questi progetti.

### Gli agrari czechi per il congedo dei richiamati

PRAGA 14 (N). Il comitato esecutivo del partito agrario czeco ha trasmesso al Governo una petizione, in cui rileva i danni derivanti alle famiglie dei campagnoli che sono stati richiamati sotto le armi e prestano servizio alle frontiere. Visto il miglioramento nella situazione estera sarebbe necessario congedare i riservisti affinchè possano dedicarsi ai lavori urgenti nelle campagne.

### Irregolarità alla luogotenenza della Boemia

PRAGA 14 (N). Alla Luogotenenza si sono scoperte gravi irregolarità. Il consigliere di contabilità Helmreich, cui era affidata l'amministrazione degli edifici universitari, ha defraudato una somma che ascenderebbe ad oltre 20.000 corone.

### La riforma elettorale galiziana

LEOPOLI 14 (B). La Commissione della riforma elettorale ha esaurito stamane tre paragrafi della nuova ordinanza dietale, la discusisone dei quali dovrà venir riassunta. Nel pomeriggio fu aperta nel sottocomitato la discussione articolata sulla distrettuazione elettorale.

## Il ministro degli „honved“ e il ministro del culto ungherese a Vienna

BUDAPEST 14 (U B). Come si annuncia da Vienna, è giunto colà il ministro degli «honved» per mettersi d'accordo col ministro della guerra sugli avanzamenti di maggio. Per tale questione egli sarà ricevuto anche in udienza dall'Imperatore e ritornerà probabilmente domani a Budapest.

BUDAPEST 14 (B). Il ministro del culto de Iancovich, si recherà mercoledì mattina, accompagnato dal segretario dott. Koloman Kesfaludy, a Vienna per far rapporto all'Imperatore di faccende riguardanti il suo dicastero.

### La successione di mons. Flapp

VIENNA 14 (N). Il «Tagblatt» reca che a vescovo di Parenzo è stato nominato il parroco di Sant'Antonio Nuovo di Trieste, mons. Pederzolli.

### La statizzazione della ferrovia Mosca-Kazan

PIETROBURGO 14 (Ag. pietrob.). La commissione al bilancio della Duma ha dichiarato opportuna la statizzazione della ferrovia Mosca-Kazan, esprimendo il desiderio che sia compilato un progetto di legge per la statizzazione delle ferrovie che da Lodz e Rjäsan fanno capo all'Ural.

### La gara dei prezzi di passaggio per il Canadà continua

AMBURGO 14 (N). In seguito alla concorrenza della linea di navigazione attivata dalla Canadian Pacific che costrinse giorni fa l'Austro-Americana a ribassare il prezzo di passaggio, la Hapag ha ridotto a 90 marchi il prezzo di passaggio di sottocoperta fino al Canadà.

### Il nuovo prestito ungherese

VIENNA 14 (B). La recente rendita ungherese di 150 milioni al 4½% è stata dal consorzio del tutto collocata per mezzo della sottoscrizione del 10 p. p. L'affare può dirsi quindi finito.

**Il re di Svezia a Parigi.** PARIGI 14 (B). Il re Gustavo di Svezia è arrivato oggi qui dal Mezzogiorno. Il re viaggia in incognito.

**Decesso.** ZAGABRIA 14 (U. B.) Stamane alle 11.30 è morto Chavrak de Lekovanic, ex vicebano e capo sezione degli interni.

### La morte di Hagenbeck

AMBURGO 14 (N). Il celebre proprietario di parchi di bestie feroci, il domatore Hagenbeck, che da un anno soffriva di idropisia, è morto quest'oggi.

Carlo Hagenbeck era nato il 20 giugno 1844 ed Amburgo.

### I danni del maltempo

BUDAPEST 14 (UB). La bufera di neve, che imperversò su gran parte del paese nella notte da sabato a domenica, arrecò gravi danni alle condutture telegrafiche e telefoniche. Furono danneggiati circa 8000-10.000 chilometri di filo elettrico.

SERAJEVO 14 (N). Causa le continue pioggie si staccò oggi dal monte una frana nelle vicinanze della città. Sette case furono demolite e una persona uccisa. Trenta persone sono senza alloggio. Altre case sono in pericolo.

INNSBRUCK 14 (N). In tutto il Tirolo il maltempo ha causato danni enormi alle piantagioni. A Waldring l'uragano fece crollare una casa di contadini: il tetto fu asportato su pel monte fino ad un'altezza di 60 metri. A Bolzano il padiglione di un circo minacciò di sfasciarsi, e il pubblico preso da panico fuggì. Anche dal Vorarlberg si segnalano nevicate.

VIENNA 14 (N). Notizie da molte località dell'Austria inferiore, specialmente da Klosterneuburg, Baden, Wiener Neustadt e Sankt Pölten parlano di danni enormi sofferti dai frutteti e dai giardini. In certe regioni la temperatura era scesa fino ad oltre 5 gradi sotto zero. Nel Wienerwald è caduta una nevicata che ha raggiunto un'altezza di 30 cm. Sul Sonnblick nel Salisburghese, dove si trova il più alto osservatorio dell'Austria, si è constatata una temperatura, mai registrata in tutto l'inverno, di 25 gradi sotto zero.

### La distruzione compiuta dal gelo nella Stiria

MARBURGO 14 (N). Le forti nevicate ed il gelo in questa stagione così avanzata significano per i frutteti ed i vigneti della Stiria una vera catastrofe, le cui conseguenze economiche ora non si possono nemmeno lontanamente prevedere. Il danno causato dal gelo ai soli vigneti viene fatto ascendere a venti milioni di corone. L'estensione coltivata a viti nella Stiria è di 40.000 ettari ed ogni ettaro da in media annualmente dodici ettolitri di vino.

Il raccolto delle frutta è dovunque completamente distrutto, sicchè il danno va aumentanto ancora di molti milioni. Lo spettacolo delle campagne è desolante. Le viti avevano tutte messo i tralci, tutti gli alberi di frutta erano in fiore ed ora tutto è coperto di neve, da ogni tralcio, dai rami, da ogni fiore pende un ghiacciolo. Il termometro è sceso a 5 gradi sotto zero. I contadini sono rovinati; sarà necessaria una vasta opera di soccorso da parte del Governo.

**Due sottufficiali degli ussari grassatori.** VIENNA 14 (N). Stamane alle 3 nel distretto di Fünfbaum due guardie di polizia furono allarmate dalle grida di soccorso di un'operaia di nome Caterina B. Accorse le guardie, l'operaia narrò loro che due sottufficiali degli ussari, coi quali essa aveve passata la notte ballando, quando fu per rincasare leavevano intimato con le sciabole sguainate, di consegnare loro tutto il denaro. Essa allora aveva gettato via la borsetta, dalla quale i due sottufficiali tolsero una banconota da cinquanta corone, poi essi le strapparono una catenina d'oro, le diedero alcuni schiafi e fuggirono. Le guardie condussero la ragazza alla caserma degli ussari. L'ufficiale di servizio, saputo di che si trattava, fece schierare i soldati e l'operaia riconobbe i grassatori in un sergente e in un caporale che furono tosto arrestati.

**Una bomba alla Banca d'Inghilterra?**

LONDRA 14 (N). Oggi nel pomeriggio fu scoperta, a quanto pare, nella Banca d'Inghilterra una bomba. Si vide uscire dalla Banca un poliziotto che portava cautamente sotto il braccio un oggetto di metallo dal quale usciva fumo. Egli immerse la pretesa bomba nell'acqua della fontana davanti al palazzo della Banca e poi la portò all'ufficio di polizia. Non si possono avere finora maggiori particolari.

**Terribile incendio.**

BUCAREST (Agenzia telegr. rumena). Nella città di Buzen è scoppiato un grave incendio che distrusse parecchie fabbriche di legnami. Il danno ammonterebbe ad un milione.

**La peste ad Aden.**

ADEN 14 (B). Qui sono stati riscontrati due casi di peste. Le autorità egiziane hanno imposto la quarantena a tutte le navi provenienti dall'Asia.

**Truffa e scappa in America.**

BUDAPEST 14 (B). Il direttore delle Casse di risparmio di Tardoskeld, Filippo Halasz è fuggito in America, dopo aver falsificato molte cambiali per circa 370.000 cor.

Nella quarta pagina: **Al Lazzaretto di S. Bartolomeo - Le tragedie della pazzia.**
Nella quinta pagina: **Tribunali.**
Nella sesta pagina: **Piroscafo italiano in balia del mare - Cronaca di Pola.**
Nella settima pagina: **Concerto Barison - Cronaca di Zara** - L'appendice: **«La casa dalle mille candele».**

*

## Incerti del mestiere

Un poliziotto berlinese, per guadagnarsi le confidenze d'una donna sospettata complice d'un grosso misfatto, le si mise d'attorno corteggiandola, la circuì di professioni d'amore, e ne divenne il fidanzato ufficiale. Il poliziotto era in piena regola col codice penale, che provede il furto d'una piccia di fichi secchi e l'estorsione d'un nichellino, ma non contempla il furto d'un sentimento amoroso nè l'estorsione d'un segreto. Perchè la legge si ferma ai beni concreti e lascia gli astratti ai poeti e a quelle anime delicate che tessono tessuti invisibili ai profani coi palpiti d'un cuore e coi raggi della luna.

Il poliziotto ebbe fortuna. Guadagnò un cuore, e guadagnò un segreto. La donna, ignara e poco esperta, colta al laccio d'un affetto, non attese per confessarsi ciò che attendono le femmine più caute: la consumazione del matrimonio. Pensò giustamente che l'amore sa perdonare, nè si avvide che l'amore era solo un pretesto per farla condannare. Il poliziotto tra il cuore e il segreto preferì il segreto.

Spingere lo zelo nell'adempimento dei doveri professionali fino al punto di fidanzarsi con una donna che non si ama, anzi si disprezza, potrà essere un atto degno dell'encomio dei superiori. Il caso sarebbe stato più curioso, se il poliziotto, per eccesso di zelo, si fosse indotto a prender moglie, o, credendo giocar d'astuzia, avesse finito con l'innamorarsi da senno. Il trucco poliziesco si sarebbe, d'un tratto, trasformato in conflitto tragico o in saporosa commedia. E la commossa coscienza, che non ama gli scherzi col sentimento, nè le torture travestite, avrebbe trovata la sua catarsi e ristabilito l'equilibrio con l'apologo antico della biscia che morde il cerretano, e con una risata. g.

*

# Le dotazioni alle province

Il 25 giugno 1907 una proposta d'urgenza presentata alla presidenza della Camera e firmata da 240 deputati, tra i quali gli on. Conci, Marani e Rizzi, chiedeva che il Governo presentasse quanto prima un progetto di legge per sanare completamente e definitivamente le finanze provinciali.

Il Governo rispose a questa richiesta, iniziando un'azione di soccorso a favore delle province. Il preventivo, cioè, del 1908 conteneva un aumento dell'imposta sull'acquavite (50 cor. per ettolitro), assegnandone una parte del gettito alle province: 19.2 milioni secondo la chiave del 1911, col precipuo per la Carniola, Stiria e Carinzia e il 35.72% di un eventuale gettito maggiore. Questa seconda parte della dotazione complessiva doveva venir divisa secondo la chiave di consumo 1911, raddoppiata però la quota per la Dalmazia, l'Istria e il Goriziano.

Oltre a ciò, fu regolata anche la partecipazione delle province alle imposte personali, ponendo per base la media delle delegazioni concesse dal 1898 al 1907. Ma tanto l'uno quanto l'altro provvedimento rimasero in pratica lettera morta; basta pensare che la media decennale era di molto inferiore alle dotazioni fino allora di fatto concesse alle province.

Non miglior fortuna ebbero la complicatissima formola proposta nel 1909 dal ministro Bilinski ed i progetti di riforma tributaria da lui presentati e sorpresi, tra le lungaggini e l'inerzia della Commissione e del sottocomitato, dallo scioglimento della Camera.

Nell'ottobre del 1911 furono presentati alla nuova legislatura altri progetti tributari, e precisamente: la riforma delle imposte personali con quelle sui dividendi e sui «tantiemes», le tasse sul totalizzatore e sui contratti d'assicurazione, e - un mese più tardi - l'imposta sull'acquavite e sulla birra col contrappeso della tassa ereditaria e dell'imposta sui vini spumanti e sulle automobili.

La commissione finanziaria, alla quale tali progetti - esclusa l'imposta sulle automobili - erano stati assegnati, si suddivise nel marzo del 1912 in tre sottocomitati.

Ma poichè questi non concludevano nulla e d'altro canto i sempre maggiori bisogni delle province e la necessità di attuare la prammatica di servizio, richiedevano urgentemente la soluzione del problema, l'on. Steinwendor propose, com'è noto, nel dicembre scorso, di staccare dal complesso dei progetti l'imposta rendita personale, quelle sulle «tantièmes» e sull'acquavite, nonchè la questione delle dotazioni alle province, per poterle esaurire, sotto il nome di «piccolo piano finanziario», con quanta maggior sollecitudine possibile.

Approvata la proposta, la Commissione si trovò in mano una matassa non facile a disbrogliare. A quell'autonomia, infatti, che la costituzione garantisce alle province, manca ogni base finanziaria, poichè lo Stato riserva a sè stesso i maggiori cespiti d'entrata, concedendo ai bilanci provinciali solo sovrimposte locali e dotazioni dalle imposte dello Stato. D'altro canto esso grava le province - senza curarsi della loro capacità finanziaria - di compiti che sono, almeno in parte, di diretto interesse statale. E' noto, perchè ripetutamente deplorato, l'impressionante aumento delle poste che le Diete provinciali devono mettere nei loro bilanci per scopi scolastici, aumento che dalle statistiche ufficiali è calcolato per gli ultimi 7 anni a 47.4 milioni di cor., cioè al 44.2% dei complessivi bilanci provinciali.

Si aggiunga a tutto ciò quella tendenza alle spese eccessive e quella mancanza di un sindacato efficace nell'approvazione dei bilanci, che a ragione i fautori delle imposte locali separate affermano essere natural conseguenza delle addizionali alle imposte dello Stato, si aggiunga ancora che in Austria l'imposta prediale è stazionaria, l'imposta industriale generale è contingentata e presenta solo un piccolo aumento percentuale e che la pressione tributaria dell'imposta sui fabbricati è tutt'altro che lieve, e si comprenderà per qual motivo i bilanci provinciali, malgrado i puntelli di alcune imposte indirette, presentano un «deficit» che in alcune province è addirittura impressionante (Boemia 35.39, Moravia 21.587, Galizia 5.873 milioni di cor.)

*

Date queste condizioni e quelle non maggiormente floride delle finanze dello Stato, il lavoro della Commissione fu, come abbiamo detto, tutt'altro che facile. La via d'uscita adottata dalla Commissione fu la riforma delle dotazioni alle province, tratte dall'imposta sull'acquavite e dall'imposta rendita personale.

Certo tale sistema può dare, come diede, adito a critiche di varia natura. Di queste due imposte, infatti, che formano: la prima «la riserva di guerra dei sistemi tributari» da adoperarsi solo in caso di estremo bisogno, la seconda la forma più mobile e più profittevole dell'imposte indirette, il Governo si vale per colmare quei «deficit» provinciali, ai quali potrebbe provvedere in altra maniera.

Quando verrà il momento - osservano gli avversari dell'attuale progetto - che l'amministrazione centrale dovrà per forza di cose adoperare la sua «riserva di guerra», essa dovrà ricorrere ad un aumento dell'imposta su l'acquavite, che provocherà per uno o due anni una diminuzione di consumo, la quale a sua volta causerà il fallimento completo delle finanze provinciali.

Per quanto riguarda l'imposta rendita, il progetto stabilisce che 115 milioni siano riservati allo Stato e del maggior reddito il 40% venga devoluto alle province. Nei 115 milioni sono però comprese le dotazioni dall'imposta rendita che lo Stato concede alle province; di modo che nemmeno questo importo rimane intero allo Stato, che per di più ne deve anticipare le spese di riscossione. In questo modo, sempre secondo gli avversari del progetto, si legano le due principali imposte dello Stato ai bilanci comunali, immobilizzandole.

Comunque sia, e poichè le proposte presentate dalla minoranza di sostituire le delegazioni alle province con dotazioni scolastiche e con una legge amministrativa provinciale, non parvero sciogliere l'intricato problema con più evidente utilità, la Commissione mantenne fermo il suo punto di vista e compilò un progetto, di cui ora viene pubblicata la relazione.

*

Dall'aumento dell'imposta sull'acquavite lo Stato non solo non trarrà vantaggio - dice la relazione - ma si dovrà anzi provvedere affinchè, in seguito alla diminuzione del consumo, lo Stato non abbia a soffrir danno.

Deve perciò rimanere allo Stato quanto esso avrebbe ricavato secondo il preventivo del 1913, e cioè 78 milioni di cor. detratte le 500.000 cor. di cui si parlerà poi. Entro questo limite, defluisce alle province l'intero ricavato dell'aumento tributario, cioè la quota corrispondente a 50 cor. per hl., che assieme alle 20 cor. delle dotazioni fin qui concesse, formano 70 corone, la metà quindi dell'imposta aumentata a 140 cor. Il gettito dell'imposta calcolato sul consumo del 1911 (1.167.000 hl) sarebbe di 163.338.000 cor., delle quali lo Stato e le province riceverebbero ciascuno la metà, cioè 81.669.000 cor. Il consumo però in causa dell'aumento dell'imposta s'arresterà, discendendo, come si prevede, a circa 1 milione di hl. Il gettito dell'imposta sarà adunque di 140 milioni, di cui 78 milioni ricadono per legge allo Stato, e 62 alle province, cioè 48 milioni di più che secondo il preventivo del 1913.

Un problema che affaticò a lungo la Commissione fu quello della «quota di dotazione» per ogni singola provincia.

Secondo equità la spartizione della somma di delegazione dovrebbe avvenire secondo il consumo, poichè le province hanno diritto alle addizionali delle imposte sul consumo, e lo Stato funge in questo riguardo solo come esattore.

D'altro canto però le province che consumano poca acquavite protestano di ricevere troppo poco, se la norma sanzionata per l'imposta sull'acquavite non viene estesa anche ad altre imposte, p. e. a quella sullo zucchero. Avuto riguardo a tale giustificata lagnanza si concesse un importo parziale di 10 milioni di cor. da dividersi tra le province non secondo il consumo ma secondo il numero della popolazione.

Oltre a ciò, nel 1901 furono concessi dei così detti «precipui» a pareggio a quelle province che dalle loro addizionali autonome dell'imposta sull'acquavite avevano avuto un gettito maggiore di quello spettante in base al consumo e in base all'aumento dell'imposta.

Questi precipui furono calcolati dalla Commissione, in base alla chiave del 1901, su una somma complessiva di 35 milioni.

Un'altra piccola correzione fu fatta, avuto riguardo alle speciali condizioni dell'Istria, del Friuli e della Dalmazia. Già nel progetto del 1908 la quota di queste tre province era calcolata in base ad un consumo doppio dell'effettivo. Ma poichè tale ripartizione apparve per molte ragioni inopportuna, fu deciso di spartire fra le tre province 500.000 cor. tolte dalla quota spettante allo Stato.

Ammesso adunque che la somma complessiva da ripartirsi fra le province sia di 60 milioni, dei quali 35 secondo la chiave del 1901 (coi precipui), 10 milioni secondo il numero degli abitanti, 15 milioni secondo la chiave di consumo 1911, e 500 mila cor. da assegnarsi alle tre province meridionali, avremmo la seguente ripartizione:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austria inf. | 6.7 | milioni | (1910: 2.260) |
| Austria sup. | 0.763 | » | ( » : 0.192) |
| Salisburgo | 0.364 | » | ( » : 0.119) |
| Stiria | 2.661 | » | ( » : 0.984) |
| Carinzia | 1.597 | » | ( » : 0.634) |
| Carniola | 2.021 | » | ( » : 0.950) |
| **Trieste** | **0.319** | » | ( » : **0.098**) |
| **Istria** | **0.404** | » | ( » : **0.067**) |
| **Gorizia** | **0.456** | » | ( » : **0.068**) |
| **Tirolo e Trentino** | **1.488** | » | ( » : **0.478**) |
| Vorarlberg | 0.156 | » | ( » : 0.043) |
| Boemia | 11.916 | » | ( » : 3.948) |
| Moravia | 8.928 | » | ( » : 3.313) |
| Slesia | 2.96 | » | ( » : 1.114) |
| Galizia | 17.195 | » | ( » : 5.949) |
| Bucovina | 1.878 | » | ( » : 0.661) |
| Dalmazia | 0.693 | » | ( » : 0.110) |

**Le dotazioni dalle imposte personali.**

Fino al 1909 la partecipazione delle province al gettito delle imposte personali era regolata in modo che lo Stato si riservava un aumento annuo del 2.5% e l'eventuale maggior reddito veniva diviso in parti eguali tra Stato e province.

Nel 1909 furono surrogate, quale fonte di dotazione per le province, alle imposte personali le imposte reali. Il progetto ora elaborato dalla commissione ritorna al sistema antico delle imposte personali, aggiungendovi anche nuove dotazioni prelevate non dal complesso delle imposte personali, ma dalla sola imposta rendita. Devono, cioè, essere riservati allo Stato 115 milioni; di quanto avanza, il 60% spetta allo Stato, il 40% alle province.

Nel 1912 il gettito effettivo dell'imposta rendita personale fu di 100.5 milioni. Qualora, in seguito alla riforma tributaria, si ottenessero soli 15 milioni di più dell'anno scorso, rimarrebbe da poter dividere mezzo milione, che, aggiunto all'aumento automatico del 7.43% formerebbe in cifra tonda circa 8 milioni, dei quali 3.2 defluirebbero alle casse provinciali. Però, a quanto affermano i tecnici, l'aumento del gettito non sarà di soli 15 milioni, ma di circa il doppio; di modo che la somma complessiva da ripartirsi fra Stato e province sarà di 23 milioni, dei quali 10 circa saranno devoluti ai bilanci provinciali. Quale chiave di divisione fra le singole province la commissione propone il rapporto delle imposte reali. Otterranno così:

| | |
|---|---|
| Austria inferiore | 3.45 milioni |
| Austria superiore | 0.4 » |
| Salisburgo | 0.09 » |
| Stiria | 0.517 » |
| Carinzia | 0.124 » |
| Carniola | 0.116 » |
| **Trieste** | **0.213** » |
| **Istria** | **0.071** » |
| **Gorizia** | **0.058** » |
| **Tirolo e Trentino** | **0.257** » |
| Vorarlberg | 0.033 » |
| Boemia | 2.317 » |
| Moravia | 0.815 » |
| Slesia | 0.175 » |
| Galizia | 1.113 » |
| Bucovina | 0.123 » |
| Dalmazia | 0.078 » |

Ammesso adunque che nel 1914 le dotazioni dall'imposta sull'acquavite importino 60 milioni, quelle dall'imposta rendita personale 10 milioni e quelle finora concesse in base al 12.8% delle imposte reali, raggiungano i 23 milioni, la somma totale delle dotazioni alle province nel 1914 sarà di 93 milioni, cioè 44 1/3 milioni di più di quelle concesse nel 1911.

★

Questo sistema di ingegnosa ma troppo complicata costruzione non va esente da gravi difetti, che hanno consigliato la Commissione stessa a dichiararlo «continuazione d'un provvisorio e non affatto soluzione definitiva» del problema. Basti solo pensare che, malgrado il grave onere che esso costituisce per le finanze pubbliche, non riesce a coprire che poco più della metà dei complessivi «deficit» provinciali! Ma poichè le poco liete condizioni del bilancio dello Stato non permettono che una radicale riforma tributaria, come quella di Miquel in Prussia curi il male alle radici, non resta altro alle province che estinguere per intanto la sete dei loro bilanci con quella poca e poco limpida acqua che i pozzi finanziari dello Stato possono offrire.

## La Cooperativa di consumo
### fra impiegati e privati
### a favore di più bassi prezzi dei viveri

La Cooperativa di consumo fra impiegati e privati, quale organizzazione di consumatori della città, deliberò nella sua ultima seduta direzionale di presentare al Ministero del commercio il seguente memoriale, chiedente che negli attuali preparativi per il nuovo regime doganale non si ignorino i più importanti interessi generali per favorire ristrette cerchie di privilegiati. Il memoriale della Cooperativa, invocante esenzione di dazio per i generi alimentari, fu portato ieri a conoscenza della Giunta provinciale e della Camera di commercio con la preghiera che la Dieta di Trieste e la rappresentanza commerciale formulino anch'esse un voto, per invitare il Governo ad abbandonare il dannoso ultra-protezionismo sin qui seguito.

Ecco il memoriale dei consumatori al Ministero del commercio:

«La «Cooperativa di consumo fra impiegati e privati in Trieste», nella quale sono organizzate migliaia di famiglie, rendendosi inteprete dei bisogni vitali e dei legittimi interessi dei consumatori in essa federati e di quelli, in genere, di tutta la città, si permette, in occasione dei preparativi per il nuovo regime doganale, di richiamare l'attenzione dei fattori competenti sulle gravi, intollerabili condizioni di vita create dall'ultra-protezionismo doganale instaurato nel 1906.

«Per effetto dei dazi esorbitanti introdotti allora in Austria-Ungheria, i prezzi dei generi alimentari di maggior consumo sono saliti con una rapidità ed una asprezza davvero impressionanti. Per effetto di questi dazi l'Austria-Ungheria in genere e Trieste in ispecie hanno visto i prezzi della carne, del pane, del vino e di altri generi alimentari raggiungere livelli proibitivi: il consumo della carne è diminuito con grave pregiudizio della salute delle classi meno abbienti; in luogo di un vino genuino, si sono diffusi ovunque, causa gli alti dazi, i pessimi vini artificiali. In molti luoghi l'operaio ha abbandonato il vino caro per darsi al consumo dell'alcool puro o di altre bevande molto spiritose, con quali conseguenze perniciose per la sua salute è facile immaginare. Queste le gravi condizioni provocate dall'ultra-protezionismo austro-ungarico.

«Ma non solo il rincaro della vita hanno prodotto gli alti dazi: essi hanno anche promosso la formazione dei cartelli fra i produttori, sia agricoli sia - e soprattutto - industriali. Con ciò si sono ulteriormente inasprite le cause del «caro-vivere» ed i consumatori si sono trovati in balia delle potenti coalizioni dei produttori, che impongono loro condizioni esose e sfruttano il mercato con inaudito egoismo.

«Sopratutto alla politica del cartello del ferro il Governo dovrebbe rivolgere la sua attenzione: esso non solo, col rincaro della materia prima, produce il rialzo dei prezzi di una serie larghissima di prodotti; ma anche, col vendere all'interno la materia prima a prezzo enormemente più caro che all'estero - appunto causa i forti dazi che lo proteggono contro la concorrenza estera - ha fatto esulare in altri paesi una grande quantità di lavoro che logicamente sarebbe dovuta rimanere all'interno. L'esempio tipico delle forniture militari assegnate alla Germania insegni!

«Si può dire perciò, senza tema di esagerare, che la politica commerciale protezionistica seguita dall'Austria-Ungheria ha avuto il duplice effetto di rincarare la vita all'interno e di far emigrare all'estero il lavoro nazionale: caro-viveri, dunque, e disoccupazione.

«E' ovvio che i consumatori - e tali sono tutti i cittadini dello Stato - non possono consentire che, con sì grave loro pregiudizio, si continui - anche dopo l'espiro dell'attuale compromesso fra l'Austria e l'Ungheria e dei presenti trattati di commercio con l'estero - un sistema daziario che danneggia in sommo grado la quasi totalità della popolazione, riuscendo vantaggioso soltanto ad una ristretta cerchia di favoriti, di privilegiati».

«Questo i consumatori di Trieste vogliono dire al Governo di Vienna e son certi che alla loro voce di protesta contro l'ultra-protezionismo agrario ed industriale come all'energica affermazione del loro postulato di esenzione da dazio per i generi alimentari e per il ferro aderiranno, con solidale consentimento, tutti i consumatori della monarchia a.-u. E di questo equo postulato dell'immensa falange dei consumatori il Governo dovrà pur tener conto, se non altro perchè in caso diverso, nel por mano a nuovi, inevitabili inasprimenti d'imposta, si troverebbe dinanzi a inaridite fonti di reddito, per la stremata potenzialità finanziaria dei contribuenti».

## Consiglio comunale

Come già annunciato, il Consiglio comunale è convocato a seduta per questa sera alle 7. All'ordine del giorno figurano i seguenti oggetti: Proposta di approvazione del progetto di congiunzione delle stazioni ferroviarie con la rete tramviaria esistente e delle tariffe per la nuova linea tramviaria piazza Goldoni-Macelli; proposta di approvazione dello scomparto delle tenute N. T. 32, 33, 34, 35, 36, 533, 534, 535, 536 e 538 di Servola; proposta della Commissione scolastica di sistemare tre nuove cattedre per il Ginnasio superiore comunale «Francesco Petrarca» e di quattro per la civica scuola Tecnica superiore di S. Giacomo; proposta della Commissione al Monte sul rilascio gratuito di pegni e le proposte relative all'organizzazione dell'Ospizio per cronici.

Dopo la seduta pubblica il Consiglio si tratterrà a seduta riservata.

## RECLAMI ELETTORALI

Tutti coloro che hanno il dubbio di non essere stati inscritti o di essere posti con indicazione erronea nelle liste elettorali, vadano a verificare le liste.

Gli uffici, per i reclami elettorali, istituiti dall'«Associazione Patria», si trovano in:

Via S. Nicolò 32, p. I, sede dell'«Associazione Patria», aperto dalle 9 ant. alle 9 pom.

Piazza S. Caterina 4, p. II, sede del Comitato elettorale, aperto dalle 9 ant. alle 9 pom.

Campo S. Giacomo 6, pianoterra, aperto dalle 6 alle 8 pom.

Chiadino (S. Luigi) 677, aperto dalle 10 ant. alle 7 pom.

Via Pondares 4, p. I, aperto dalle 7 alle 9 pom.

**A San Giusto - Visita dell'arciduca ereditario.** Ieri nel pomeriggio l'arciduca Francesco Ferdinando assieme alla duchessa di Hohenberg e alla cognata contessa Chotek fu a San Giusto per visitare tutte le rarità della Basilica. Ricevuto ed accompagnato nella visita da quel parroco mons. Buttignoni, l'arciduca che conosceva già perfettamente la storia del tempio, s'interessò minutamente delle diverse sue parti e del divisato ristauro, chiedendo a questo proposito dettagliate informazioni ed esprimendo l'augurio che quanto prima sieno iniziati i lavori. Visitò quindi e ammirò i mosaici, gli affreschi e specialmente gli oggetti artistici e preziosi conservati nel tesoro. Dopo osservati nell'interno del campanile i resti dell'antico tempio romano l'arciduca e i suoi famigliari si congedarono da mons. Buttignoni, congratulandosi con lui per le cure che dedica al monumento e per il nitore del medesimo.

**Elargizioni alla Lega Nazionale.** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Corazza dalle cugine Pia Schaffenhauer ed Emilia Radoicovich cor. 20; dal dott. Vittorio Tedeschi cor. 20; dal dott. Antonio e Amelia Iellersitz cor. 25.

Per onorare la memoria della signora Fanny Perissini dal sig. Carlo Battistig e figlia cor. 25.

71.o contributo settimanale del «Senato» cor. 3.70.

Dalla compagnia Giovanni Emanuel ringraziando «Aiglon» cor. 5. - Da L. A. 100 cor. 1.

— L'ultima elargizione della «Centuria exempla trahunt» era la 223.a e non la 224.a.

**La conferenza Borelli sospesa.** Il Circolo Artistico ci prega di comunicare che, non potendo Giovanni Borelli fornire il copione richiesto dalla locale direzione di Polizia per la conferenza indetta al Teatro Comunale Giuseppe Verdi, per mercoledì 16 m. c. sul tema «Da Monteverdi a Strauss», tale conferenza resta sospesa.

**Consolato del Messico.** Il console del Messico nella nostra città, prof. Josè Smerdou è stato trasferito nella stessa qualità ad Amsterdam. La notizia della sua partenza sarà appresa con rincrescimento, poichè il signor Smerdou, che trovasi fra noi da 10 anni (fu egli stesso ad inaugurare nel 1903 il primo consolato messicano di carriera a Trieste) s'era acquistato meritate considerazioni e simpatie sia per quanto fece al fine di promuovere le relazioni commerciali tra il Messico e la nostra piazza, sia per le sue belle doti personali.

**Società degli ingegneri ed architetti.** Il congresso generale ordinario, che questa società aveva indetto per iersera, fu dovuto rimandare non essendosi potuto raggiungere il numero legale d'intervenuti.

**Consiglio sanitario provinciale.** Il Ministro dell'interno, con rescritto 25 marzo ha nominato membri effettivi del Consiglio sanitario provinciale per la Venezia Giulia, per il triennio dal 1.o maggio 1913 al 30 aprile 1916 i signori: dott. Giovanni Bossi, emerito direttore dell'Ospedale provinciale di Pola; dott. Giuseppe Bramo, protofisico di Gorizia; dott. Arturo Castiglioni, capomedico del Lloyd; dott. Teodoro Escher, medico primario dell'Ospedale civico di Trieste; dott. Alessandro de Manussi, emrito presidente del Collegio medico dell'Ospedale civico di Trieste; dott. Egidio Welponer, i. r. consigliere di Governo, professore alla Scuola d'ostetricia a Trieste

**La serata del «Patronato femminile» è fissata per il 25 corr.** Ormai si è sicuri che per venerdì 25 aprile ogni cosa sarà pronta: la folla potrà dunque addensarsi, quella sera alle 8, nella sala maggiore della Società Filarmonico-Drammatica, per cavarsi la curiosità del «biribissaio» promosso dal Patronato femminile. Il «biribissaio», si capisce, è tuttora un impenetrabile mistero; quanti vi partecipano hanno dovuto giurare il segreto; nondimeno non vi sono misteri così profondi e segreti così ben custoditi che, con un po' di garbo, non si riesca a saperne qualche cosa. Ed anche del «biribissaio» si crede di sapere ormai che le sue scene abbiano attinenza con la vita cittadina e che vi figurino personalità cittadine e che si tratti insomma di una parodia triestina fatta con misura e con grazia, di una «revue», come dicono a Parigi, dove a cotesto genere di spettacoli arride costante fortuna. Si può anche congetturare che il «biribissaio», per essere d'attualità, prenderà specialmente di mira la vita cittadina degli ultimi mesi. Quali furono gli avvenimenti degli ultimi mesi? gli argomenti che meglio sprigionarono il gas delle chiacchiere? Eh, ci vuol poco a cercarli! La Minerva che s'è ringiovanita nei tè letterari, per esempio; la rappresentazione della «Gorgona»; il successo della «Luisa»; qualche spizzico dei problemi municipali.... Dunque? Dunque noi non diciamo che sia così; ma non c'è da andare molto lontano a cercare gli ingredienti del «biribissaio»: per quanto si sappia che l'azione di esso incomincia in Olimpo, essa si svolge e si snoda a Trieste, e i personaggi artistici, politici, letterari, giornalistici che vi figurano debbono esser quelli che in carne e spirito abbiam veduto mescolati nelle ultime vicende della vita locale. Riguardo alla genialità della parodia si può star tranquilli: non è più alcun mistero che v'hanno collaborato spiritosi scrittori ed artisti nostri e che in qualche parte del «biribissaio» è intervenuta la complicità musicale di due valorosi maestri come Cesare Barison e Antonio Illersberg. Ma qui fermiamoci, per carità: le indiscrezioni sono arrivate già ai nomi!

**«La Giovane Trieste».** I componenti la squadra podistica della G. T. sono convocati ad una seduta che si terrà domani ad ore 8.30 pom. nella sede sociale.

**Le conferenze al Museo commerciale sulla legge alimentare.** Stasera alle 8.30 il prof. Morpurgo terrà la quarta conferenza sul codice alimentare e tratterà del caffè tostato, dei surrogati di caffè e del tè.

**Associazione italiana di beneficenza.** L'Associazione italiana di beneficenza terrà il suo congresso generale ordinario, domenica 27 corr. alle 11.30 ant. nella Sala della Filarmonico-Drammatica. All'ordine del giorno stanno: 1) Resoconto della gestione 1912-1913. 2) Elezione di sei direttori in sostituzione dei signori cap. Ugo Bedinello, comm. Marco Besso, cav. uff. Emanuele Coen, bar. comm. Rosario Currò, cav. dott. Spartaco Muratti e comm. ing. Enrico Sospisio che hanno compiuto il periodo di loro attività 3) Elezione di tre revisori per la gestione finanziaria 1913-1914. 4) Designazione da darsi al fondo Principe di Piemonte 5) Eventuali comunicazioni.

**Funerali.** Domenica mattina seguirono, con grandissima partecipazione di pubblico i funerali civili del compianto dott. Corazza. Seguivano il feretro il magnifico podestà avv. Valerio, la direzione della Guardia medica col presidente on. D'Osmo, quella della Camera medica, della Associazione medica, della Società di scherma e di altri sodalizi e uno stuolo di cittadini, fra i quali numerosissimi medici. Prima che la bara fosse calata nella fossa, parlò, a nome dei colleghi, il dott. Veronese, vicepresidente dell'Associazione medica, rilevando i meriti dell'estinto, quale scienziato, che diede all'attività scientifica dell'Associazione un contributo costante e preziosissimo, e quale medico pratico, benefico e coscienzioso, quale collega a tutti carissimo per le alte doti della mente e del cuore.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Corazza dalla famiglia dott. Nicolich cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria dell'avv. cav. Demetrio Crisicopulo dalle sig.e Amalia e Celestina Chieu cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Giulia Cosulich dai signori Anna e Marco Cosulich di Lussinpiccolo cor. 25 a favore della Beneficenza pubblica di Lussinpiccolo; dal cap. Gino Gladulich, comandante del piroscafo «Lodovica» cor. 10 dal cap. G. Persich cor. 10 a favore del fondo sussidi dell'Austro-Americana.

Per onorare la memoria della signora Fanny Perissini, dagli impiegati del dipartimento contabile della direzione delle poste, cor. 32 a favore del fondo orfani degli impiegati dello Stato.

Per onorare la memoria del sig. Corrado Tavella dalla famiglia C. Codermatz cor. 10 a favore della Società «Igea».

Per onorare la memoria del signor Sebastiano Bertogna dai sig.ri Emilio e Paola Fano cor. 10 a favore della Cassa di assicurazione fra principali commestibilisti.

Da G. L. in occasione di un triste anniversario cor. 10 a favore della Società degli amici dell'infanzia.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dalla signora Angelina Baldo-Calojanni cor. 200, a favore dell'Ospizio marino.

**Nomine.** Il Presidente del Governo marittimo ha nominato il capitano Aldo Beltramini praticante di porto e sanità marittima a Lussinpiccolo.

★ La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato: l'ufficiale presso gli Uffici del dazio consumo di linea a Trieste sig. Carlo Mioni amministratore presso i suddetti uffici nella IX classe di rango; commissario della guardia di finanza di prima classe nella X classe di rango «ad personam» il commissario della guardia di finanza di seconda classe sig. Mirko Breberina; l'ufficiale di dogana in quiescenza sig. Gustavo Brosenbach assistente presso gli Uffici del dazio consumo di linea a Trieste; nominato cancellista nella XI classe di rango il sottufficiale di I classe sig. Giovanni Binder.

★ Il signor Giorgio Segrè è stato nominato agente locale delle «Assicurazioni Generali».

★ Il presidente del Governo marittimo di Trieste ha nominato deputati di porto e sanità marittima nella X classe di rango l'assistente di porto e sanità marittima Giovanni Gabelic a Comisa e Carlo Mikasovic a Lussinpiccolo, destinando il primo a prestar servizio presso il Capitanato di porto e sanità marittima di Zara e lasciando il secondo nell'attuale suo posto di servizio.

**Il cuore dei lettori.** A favore del povero operaio Crisman e dei suoi sei bambini pervennero dal dott. W. M. cor. 2.

**I nomi dei piroscafi lloydiani in costruzione.** La notizia dell'Agenzia «Herzog», che a un piroscafo lloydiano in costruzione verrebbe imposto il nome di «Plzen» (Pilsen nella grafia czeca) è inesatta. Nell'ultima seduta del Consiglio d'amministrazione furono assegnati ai quattro piroscafi in costruzione i nomi seguenti: «Hungaria», «Cracovia», «Pilsen» e «Innsbruck».

**Uno stabilimento balneare a Punta Sottile.** Gl'inconvenienti che si lamentano per l'affollamento degli stabilimenti balneari vicini alla città e per le difficoltà o le incomodità delle comunicazioni con quelli più lontani hanno determinato un piccolo nucleo di concittadini a farsi iniziatori d'uno stabilmento di bagni a Punta Sottile. Costituitisi in consorzio, hanno fatto acquisto di un bel tratto di magnifica spiaggia intorno al primo segnale del miglio, ed hanno approntato tutto quanto occorra per procedere subito alla costruzione dello Stabilimento, per modo da poterlo inaugurare già al principio della prossima estate. Senonchè, per quanto aspettino da un anno, non hanno ancora potuto conseguire il decreto di concessione. Non si sa se si tratti di lungaggini burocratiche o se il progetto abbia incontrato difficoltà d'altro genere presso persone che hanno voce nel Comune di Muggia e che si credono lese nei propri interessi; il fatto è che le pratiche, iniziate dal consorzio lo scorso marzo, attendono tuttora l'evasione definitiva. Si spera che ogni eventuale difficoltà potrà esser rimossa e che la competente autorità locale riconoscerà l'opportunità di appoggiare attivamente un'iniziativa che viene a soddisfare uno tra i più urgenti bisogni della vita estiva di Trieste.

**Per i medici. - Posto in concorso.** Per l'azione antimalarica dell'anno 1913, nella Regione Giulia, è aperto - salvo la successiva approvazione ministeriale del programma d'azione proposto - il concorso ad un posto di medico d'endemia per il distretto di Carnizza, Marzana e Lavarigo (circondario di Pola) con la sede a Marzana (eventualmente a Dignano o a Carnizza). A questo posto è assegnato un onorario mensile di 500 corone. I petenti dovranno comprovare: la cittadinanza austriaca; la laurea conseguita presso un'Università austriaca; la conoscenza della lingua italiana, eventualmente del croato; ed una sana e robusta costituzione fisica. Il servizio dovrà essere assunto al 15 di maggio a. c. e durare sino alla fine dell'ottobre p. v. Istanze documentate fino ai 30 corr. alla Luogotenenza di Trieste.

**Saggio pianistico.** Nella sala del Conservatorio Tartini, dinanzi a pubblico affollato, si tenne iersera il primo saggio degli allievi della maestra signorina Argia Ballog. La serata rivelò una bella promessa nella novenne Ines Zaban che ebbe ad affermarsi così nel I tempo del «Grand septuor» di Beethoven come nella tarantella e nel «Mormorio del ruscello» dell'ungherese Poldini; e pose in vista le bellissime doti delle allieve Rita Lussich, Milena Ierse, Iole Sardi, Vanda Finzi e Ida Radman, le quali assieme al piccolo Egone de Lama seppero far risaltare, con garbo e senza incertezze di ritmo, le loro attitudini interpretative. Si fece inoltre apprezzare l'allieva Maria Pircher che eseguì con eguaglianza e fluidità l'«Aspirazione» di Charles Mayer. Contribuirono all'esito della felice serata la signorina Carla Micolich con due pezzi del Kronke, e la signorina Carmen Pircher assieme alla sorella di lei, signorina Maria, nella «gavotte» per due pianoforti del Pirani.

Dalla signorina Carmen Pircher fu eseguito il I tempo della delicata sonata in «mi» del Mozart, accompagnata dal prof. Mario Levi che pure nel dolcissimo notturno dello Chopin, trascritto dal Sarasate, e nella terza mazurka del Drdla, suonata fuori programma, ebbe a cavare dal suo violino accenti di tenerezza toccante, animati da una sicura e correttissima tecnica dell'arco.

**Il coro per il centenario verdiano alla Filarmonico-Drammatica.** farà prova questa sera alle ore 8 precise nella Sala del Conservatorio Tartini.

**Serate musicali.** Venerdì 18 corr. alle 8.15 pom. ci sarà, nella sala Schiller, un concerto organizzato in onore della distinta maestra di pianoforte signora Maria Seydel-Furlani, nel suo trentesimo anno d'attività professionale a Trieste. L'interessante programma comprende musica di Bach, Mozart, Beethoven, Weber, Liszt, Schumann, ecc.

★ E' pure annunciata un'altra serata di cetra e musica da camera, che la signorina Aurelia Emilia Zwiner terrà prossimamente nella sala del Conservatorio Tartini.

**Associazione fra ex-allievi.** Questa sera alle 8 i filodrammatici dell'A. E. A. sono convocati nella Sede sociale.

**Congressi e convegni sociali.** Il Club Cortesia darà questa sera dalle 8 alle 10.30 un festino di danza nella sala Olimpia, via dell'Istituto 15.

★ L'Associazione israelitica di M. S. ha tenuto ierlaltro il suo congresso generale. Dal bilancio risultò che nel 1912 furono pagate per 624 giornate di malattia cor. 1118; in sussidi per disposizione della direzione cor. 165; in sussidi ad orfani, vedove ed ammalati cronici cor. 1150. Il fondo medicinali ha raggiunto l'importo di cor. 5710.61.

★ La Lega dei riscuotitori terrà venerdì alle 8.30 pom. nella sede sociale di via Stadion 20 un comizio di casta per l'approvazione del memoriale riguardante l'ammissione dei riscuotitori ai benefici alla legge sugli addetti al commercio.

**Movimento dei pegni al Monte di pietà nel marzo 1913.** La restanza nei magazzini del Monte alla fine del mese di febbraio 1913 fu di pegni 194.844, con la sovvenzione di cor. 3.826.679.60.

Assunti nel mese di marzo: Pegni: preziosi 24.571 con la sovvenzione di cor. 704.851.20, non preziosi 18.749 con la sovvenzione di cor. 106.446.40; assieme 43.320 con la sovvenzione di cor. 811.297.60. Usciti nel mese suddetto: per redenzione preziosi 15.949 cor. 426.844.80, non preziosi 15.195 cor. 78.954.20; assieme 31.144 cor. 505.799. Per rinnovazioni: preziosi 9.383 cor. 277.230.60, non preziosi 4.118 cor. 27.829.60; assieme 13.501 cor. 305.060.20. Per vendita: preziosi 927 cor. 17.686, non preziosi 832 cor. 4.673.40; assieme 1.759 cor. 22.359.40.

Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso risulta: pegni assunti in meno 878 con cor. in più 59.374.40, redenti in più 805 con cor. in più 68.040.30, rinnovati in più 1.080 con cor. in più 21.999.80, vendite in meno 126 con cor. in più 989.80, rimasti per conto dello stimatore in meno 89 con la sovvenzione in meno di cor. 475.40. La rimanenza del mese corrispondente dell'anno decorso risulta di pegni in meno 9.558 con la sovvenzione in più di cor. 124.430.50.

Succursale di S. Giacomo. - Assunti nel mese di marzo 1913: Pegni preziosi 2712 con la sovvenzione di cor. 43.520.40, non preziosi 5.027 con la sovvenzione di cor. 18.790.20; assieme 7.739 con la sovvenzione di cor. 62.310.60. Pegni usciti nel mese suddetto: preziosi 1.074 con la sovvenzione di cor. 15.648.60, non preziosi 2.237 con la sovvenzione di cor. 7.866.20; assieme 3.311 con la sovvenzione di cor. 23.514.80.

Dal confronto con il mese corrispondente dell'anno decorso risultarono per la succursale pegni assunti in più 659 con cor. 8.983.20 in più; redenti in più 642 con cor. 4.542.80 in più.

**Monte di Pietà.** Il Monte di Pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di luglio a biglietto celeste e precisamente: dal N. 202800 al N. 204300.

# Una tremenda coltellata per una giusta rimostranza
## Un feroce omicidio a San Giacomo.

Un efferato omicidio, dovuto a mera malvagità, avvenne iersera verso le 10, a San Giacomo. Un povero giovane ebbe il cuore spaccato con una tremenda coltellata e poco dopo spirò. Il giovane era Leonardo Cassano, di 23 anni, da Bari, ed era addetto al «Cine-Music-Hall-Mondial», di proprietà dell'ing. Eugenio Maurich, al N. 6 di via dell'Istria.

Il Cassano, da un anno circa a Trieste ove ha una sorella maritata, il 24 marzo scorso fu assunto dall'ing. Maurich come strillone per il «Cine-Music». Modesto, rispettoso e pieno di buona volontà, il Cassano conquistò subito la benevolenza del suo principale e la simpatia dei colleghi; e ogni sera faceva sentire la sua voce squillante, a invitare coloro che passavano perchè entrassero nel cinematografo.

### „Ciapa!"

Iersera alle 9.45, il Cassano passeggiava dinanzi alla porta del cinematografo, ripetendo per la ennesima volta il ritornello: «Avanti! Si sta per incominciare! L'ultima rappresentazione! Spettacolo al supremo grado interessante», quando due individui, tenendosi a braccetto, si diressero verso di lui, lungo lo stesso marciapiede. Involontariamente o a bella posta, essi diedero dentro al Cassano che era fermo, e con uno spintone lo mandarono più in là. Il Cassano, resistendo per non cadere, fece le sue rimostranze, con un innocente: «Si può avere un po' più di maniera, perbacco!». Ma l'osservazione non andò a genio ai due. Uno di essi, ratto come il lampo, estrasse di tasca un coltello e ne vibrò un tremendo colpo in direzione del petto del disgraziato, dicendogli: «Ciapa!»; poi, trascinandosi dietro il compagno, si allontanò. Il Cassano gesticolò un po', guardando i due sconosciuti che s'allontanavano, dicendo: «Eh! sì! Bella vigliaccheria! Bella prepotenza!». In quella comparve, richiamato dall'alterco, l'ing. Maurich, che gli chiese cosa fosse successo. Il Cassano, che credeva d'essere stato colpito solo con un pugno, non gli fece menzione di coltello. Spiegò solo che l'incidente era stato provocato da due individui che s'erano allontanati. Ma, mentre parlava, avvertì un acuto dolore nella regione colpita, portò le mani al cuore, vacillò e sarebbe certamente caduto, se il custode del cinematografo, Giovanni Carletti, sopraggiunto a sentire il racconto del Cassano, non lo avesse sorretto, accogliendolo fra le sue braccia. Si constatò allora che il disgraziato aveva tutto il petto lordo di sangue!

### Colpito a morte!

Trasportato nell'antisala del Cinematografo, il povero giovane fu adagiato su un divano. Sbottonatogli il panciotto e apertagli la camicia, si vide che il sangue gli sgorgava a fiotti da una terribile ferita in prossimità del cuore...

Immediatamente fu telefonato alla Guardia medica ed al commissariato di San Giacomo. Giunsero poco dopo il medico e i funzionari. Il medico constatò che il caso era gravissimo e implicava imminente pericolo di vita; e col carro-ambulanza trasportò subito il ferito all'Ospedale. Volle il caso che il dott. Ettore Oliani giungesse colà quasi nello stesso istante. Bastò un rapido esame perchè si persuadesse dello stato disperato in cui versava il ferito, sopratutto a causa della copiosissima emorragia. Tuttavia, riscontrando in esso ancora qualche palpito di vita, egli decise, per scrupolo di coscienza, di sottoporlo a quella rischiosa, difficilissima operazione che è la suturazione del cuore. Senza frapporre indugio, il ferito fu trasportato nella sala operatoria della decima divisione, ove il dott. Oliani s'accinse a salvare con quell'estremo tentativo dalla morte, lo sciagurato, assistito, nella grave opera, dai dottori Mitrovich e Bolaffio.

Era purtroppo troppo tardi. L'emorragia - veramente enorme - aveva ormai ucciso l'infelice, rendendo vano lo sforzo dei medici.

A quanto il dott. Oliani ci disse, la ferita riscontrata al cuore del Cassano era profondissima e penetrante a forma di triangolo nel secondo spazio intercostale sinistro. Se l'emorragia avesse potuto essere arrestata a tempo, a malgrado della orribile ferita, il povero Cassano avrebbe potuto forse essere salvato!

### I rilievi di legge.

Tra i funzionari accorsi sul luogo del fatto fu l'ispettore di p. s. Prodan, che tosto avviò ricerche per rintracciare il feroce accoltellatore ed il suo compagno. Indagando qua e là, riuscì a trovare due testimoni che avevano assistito alla brutale scena, poichè passavano dinanzi al Cinematografo, dall'altra parte della strada, lungo il marciapiede, proprio nel momento dello spintone e della conseguente coltellata. Essi erano Guglielmo Ceselin, abitante in via San Giacomo in monte N. 3, e Valerio Galizi, abitante in via della Guardia N. 27. Essi narrarono come le cose s'erano svolte e potettero dare anche particolari sui due individui. Subito dopo furono sguinzagliate guardie ed agenti alla ricerca dell'assassino e del suo compagno, in tutti i locali pubblici e per tutte le vie del rione. Ma, purtroppo, sino al momento in cui scriviamo, le ricerche a nulla hanno approdato.

Per interrogare il ferito si recarono all'Ospedale il giudice istruttore dott. Janchi ed il dirigente del commissariato di San Giacomo cons. sup. Zeni; ma, quando vi giunsero, seppero che il disgraziato era già morto.

Il Cassano abitava in androna San Silvestro N. 2.

## COMUNICATI*)

Il sottoscritto si sente in dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio **dottor Vianello** per le cure agli occhi prestate alla sua consorte, la quale è ora completamente guarita.

Zara, 5 aprile 1913.

**JOSO BOLIC.**

### AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso al posto di un (quarto) **medico** presso le **Casse ammalati per il personale dei lavoratori civili della i. r. Marina da guerra.**

A questo posto compete lo stipendio di annue cor. 5760 (che comprende onorario, indennizzo d'alloggio e spese di vettura nel circondario della città).

Le istanze sono da presentarsi al più tardi entro il 31 maggio all'**Ufficio, Pola, via Campomarzio 31.**

Le condizioni particolareggiate si rilevano dal «Oesterreichisches Sanitätswesen», «Aerzte-Kammerblatt», «Rivista sanitaria» ecc., oppure rivolgendosi agli uffici suddetti.

Pola, 11 aprile 1913.

**LA PRESIDENZA.**



*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

# Al Lazzaretto di S. Bartolomeo
## Nuovi casi di vaiuolo e di tifo
## Un'infermiera morta da infezione tifosa

La cronaca del Lazzaretto marittimo di S. Bartolomeo, dove da oltre quattro mesi vanno ricoverandosi i bosno-erzegovesi rimpatrianti da Salonicco, deve registrare il decesso di un'infermiera, vittima del dovere.

La sventurata, Antonia Ruliancich, di 58 anni, da Trieste, era vedova da parecchi anni, con due figli Luisa maritata Cumicich e Pietro. La Ruliancich apparteneva da oltre 10 anni all'Infermeria Treves ed era una delle più attive, più apprezzate e stimate infermiere del Lazzaretto. La Ruliancich, addetta al riparto vaiolosi, al manifestarsi di alcuni casi di tifo era stata trasferita alla sorveglianza del riparto tifosi. Purtroppo dopo qualche giorno si ammalò di tifo. Non c'è bisogno di dire che nessuna cura fu trascurata verso la Ruliancich: ma mentre per gli altri affetti da tifo le condizioni di salute andavano migliorando, nella Ruliancich subentrò la polmonite. Le sue condizioni si aggravarono rapidamente e ieri l'altro la povera donna, vittima del dovere, spirava.

La sua salma sarà sepolta oggi martedì nel cimitero del Lazzaretto.

★

Fino a sabato scorso i ricoverati nel Lazzaretto ascendevano a 134 fra adulti e fanciulli d'ambo i sessi. Sabato col piroscafo del Lloyd «Gastein» ne arrivarono altri 247; complessivamente dunque la popolazione transitoria attualmente nel Lazzaretto ascende a 381 persone.

Fra i primi 134 rimasti qui dal precedente trasporto arrivato col piroscafo «Abbazia» si verificarono 12 casi di tifo, che furono subito isolati. Il corso della malattia è regolare e benigno. Dopo l'arrivo del «Gastein», fra le 247 persone sbarcate al Lazzaretto i medici riscontrarono tre casi di vaiolo che resero necessario il loro isolamento e quello di tutte le 43 persone venute con loro a contatto. Inoltre si trovò fra i nuovi arrivati un altro ammalato di tifo.

La direzione del Lazzaretto prese naturalmente tutte le precauzioni del caso, con isolamenti, disinfezioni, distruzione d'indumenti, ecc. ecc. Secondo l'opinione dei medici addetti al Lazzaretto con le misure precauzionali messe in pratica, e data l'impossibilità di qualsiasi contatto con l'esterno del Lazzaretto, ogni pericolo di diffusione del vaiolo e del tifo è escluso.

Nelle varie baracche Döcker e nei vari edifizi ospitalizi vi sono attualmente 115 persone, comprese in queste i vaiolosi e quelli affetti da tifo.

# LE TRAGEDIE DELLA PAZZIA
## Lo sterminio di una famiglia

La spaventosa tragedia avvenuta ieri l'altro nella casa al N. 5 di via Remota, ebbe ieri largo consentimento di pietà in quanti furono ad apprenderla, pietà che si rivolgeva sia alle innocenti vittime, sia al povero Slager ,che, nell'accecamento della demenza, aveva immerse le sue mani nel sangue della moglie Rosa e del figliuoletto suo Bruno, attentando anche alla vita della suocera Maria. A convincere che il truce fatto era stato provocato da vera e propria pazzia stava l'ultimo episodio del suicidio tentato dallo Slager in carcere, andando a spaccarsi la testa contro il muro.

Come dicemmo ieri, lo Slager fu ricoverato durante la notte nelle sale d'osservazione e sottoposto ad accurata, incessante sorveglianza. Quando giunse all'Ospedale, ove fu portato con una lettiga dell'«Igea», lo Slager domandò: «Come sta mia suocera? E el putel?» Lo calmarono, senza dirgli che il bambino era già morto; e, allora, egli esclamò: «Son disgrazià, ma no son colpevole come che i me dichiara, perchè no son nel mio letto... Se i me lassava a casa no saria nato niente....» Trasportato nelle sale d'osservazione, fu tutta la notte agitato.

Ieri mattina i periti psichiatri dottori Xydias e Pastrovich si recarono all'Ospedale e ognuno separatemente, dopo aver presa visione delle osservazioni già eseguite dal pro-direttore primario dott. Gusina, esaminarono lo Slager che era sempre in istato grave per le ferite riportate alla testa e per la terribile agitazione cui era in preda. I periti si riservarono le loro deduzioni.

### Lo stato della Vianello.

Maria Vianello, la suocera dello Slager, è sempre in condizioni disperate. Può, però, ogni qual tratto parlare e anche ieri accennando con il figlio all'accaduto, scusò lo Slager, dicendo che doveva essere impazzito. I medici del quarto riparto con ammirabile abnegazione la contendono alla morte.

### La necroscopia della moglie.

Il cadavere di Rosa Slager che, come abbiamo raccontato ieri, venne trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto, venne ieri alle 4.30 pom. sezionato dal perito dott. Saunig, per incarico del Tribunale. Fu constatato che la ferita all'addome aveva perforato il fegato ed altri vasi importanti e che non si sarebbe potuto salvare la disgraziata neanche con un pronto intervento medico.

### Ancora sui precedenti.

Abbiamo detto ieri che la vita della famigliola Slager era una delle più felici; e abbiamo anche accennato all'improvvisa mania di persecuzione che assalì lo Slager pochi giorni addietro. In proposito abbiamo questi altri particolari. Lo Slager, che lavorava nella fabbrica macchine a S. Andrea ed aveva per capi i signori Hacher e Slaico, ai primi della settimana scorsa cominciò a lagnarsi con questi e i suoi compagni che era perseguitato dall'ing. Pichler, che non gli dava più quei bei lavori come una volta. I compagni, che sapevano non esser vero ciò, cercarono di calmarlo e di persuaderlo dell'infondatezza delle sue recriminazioni; ma inutilmente. Un giorno dovettero a viva forza trattenerlo, perchè voleva recarsi n direzione a protestare. La fissazione d'essere perseguitato da tutti giunse nel povero Slager a tal punto che, leggendo i giornali, si fermava quasi ad ogni articolo e, trovando delle allusioni a lui, usciva in esclamazioni. Venerdì scorso, leggendo nel «Piccolo« la notizia della malattia del papa, disse a un collega: «Ecco! te vedi! El papa sta mal e, sicuro, le guardie le me vegnarà a cior a mi!» Poi, la sera, a casa, disse al cognato Mario Vianello: «Le guardie me vien sempre driol Scometto che i credi che complotto per le prossime elezioni!»

La moglie, il cognato e la suocera cercarono tutti i mezzi per combattere tale mania, ma egli a tutte le loro parole rispondeva: «Ma voialtri no capì ste robe».

L'operaio Bertuzzi sabato sera avvertì un fratello dello Slager, Antonio, dello stato d'eccitazione in cui questi si trovava, dicendo che aveva paura di guai; e l'Antonio domenica mattina si recò dal fratello per parlargli; ma trovò la via ostruita dalla folla.... La strage era già avvenuta!

### I funerali delle due vittime.

Questa mane alle 9.30, per cura dell'impresa Capellan, verrà trasportata la salma del piccolo Bruno dalla cappella mortuaria dell'Ospedale civico a quella di S. Giusto donde alle 10 ant. partirà il funerale della madre di lui Rosa. Il corteo si recherà nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo ove avranno luogo le esequie alle due salme.

Lo Stabilimento tecnico triestino permetterà ai colleghi dello Slager - officina meccanica - d'intervenire ai funerali.

# Audacissimo furto
## in un negozio di via Stadion

Il negozio di manifatture di proprietà di Giacomo Pippan, sito al N. 27 di via Stadion, fu la scorsa notte visitato dai ladri che vi fecero un bottino per oltre 10 mila corone di merci.

Varie particolarità del furto fanno pensare ad una straordinaria audacia dei suoi autori, e forse ad una precisa conoscenza, da parte loro, dei locali visitati e della disposizione della merce. La quale, male adattandosi ad esser trasportata da un carro, deve essere stata asportata da molte persone che ne sarebbero uscite cariche.

Il negozio si trova in una posizione centralissima e, essendo esso di rimpetto ad un importante ufficio postale, si trova si può dire sotto la sorveglianza della guardia di p. s. adibita all'ufficio stesso; inoltre in quel punto della frequentatissima via v'è una stazione di vetture. Come mai dunque poterono i ladri compiere l'opera loro?

Ma veniamo ai fatti:

Sabato sera alle 8.30 il sig. Pippan, fatti i conti della giornata e messo un po' d'ordine nel negozio, uscì, chiudendo la porta a doppio giro con una chiave inglese e, pure a doppio giro, con una chiave comune.

Ieri mattina alle 7 e tre quarti, unitosi ad uno degli addetti che stava ad attenderlo sull'angolo della via, si recò ad aprire il negozio. Introdotta dapprima la chiave nella serratura comune, che funzionò perfettamente, fece per aprire anche con la chiave inglese; ma, con sua meraviglia, la chiave non girava. Ritentò la prova e, afferrata la maniglia, constatò che la porta era aperta. Come mai?

Varcata la soglia, il quadro che gli si presentò agli occhi lo impressionò: pezze di stoffa gettate alla rinfusa per ogni angolo; scansie vuote, scatole vuote e semi vuote gettate qua e là per ogni dove; carte da impacco ammonticchiate in un angolo; una quantità enorme di pezze di stoffa e di seta, mancanti; maglie, calze, camicie, mutande di qualità scadente, accatastate nel mezzo della bottega a comprovare che i ladri, facendo il loro lavoro, avevano avuto la meticolosa cura di scegliere e asportare il meglio. Il retrobottega, già rigurgitante di merce, si trovava pure ridotto in uno stato di disordine indescrivibile. Anche qui i ladri avevano fatto accurata scelta del meglio e, su un tavolo avevano lasciato, forse per non essere riusciti ad asportarli, oltre 40 involti accuratamente preparati e contenenti delle pezze di seta di varia qualità e colore.

Il Pippan, uscito sulla via, chiamò una guardia e fece telefonare l'accaduto al commissariato di via Luigi Ricci. Pochi minuti dopo erano sul posto l'ufficiale di polizia sig. Gullin e l'ispettore degli agenti sig. Sanzin.

Questi assunsero i rilievi di legge e il sig. Pippan, fatto un po' d'ordine nel negozio, compilò una distinta di quanto era stato rubato.

Furono tosto avviate indagini, ma fino ad ora con risultato negativo. Il sig. Pippan, che risente un danno di oltre diecimila corone, è solo in parte coperto d'assicurazione.

**Il rinvenimento di un feto a Barcola.** Giuseppina Zerial, contadina, abitante a Barcola, scendendo ieri nel pomeriggio verso le 3 la strada denominata Bonafata, giunta che fu in vicinanza del cosidetto «Klanzen», vide a terra, seminascosto da un mucchio d'edera, un voluminoso involto. Incuriosita lo aprì e, con somma sorpresa e orrore insieme, constatò che conteneva il cadavere di una creaturina. La donna, rifatto il lugubre pacco, lo raccolse da terra e lo trasportò alla sezione di p. s. del sobborgo. L'ispettore avvertì telefonicamente la direzione di polizia; e, qualche ora più tardi, si recò colà la commissione agli istantanei e l'ufficiale Snidersich del commissariato di città. Si constatò che il cadaverino era di un feto di sesso mascolino espulso dall'alvo materno dopo l'ottavo mese di gestazione. Si rilevò poi che era stato involto in un foglio di carta grossa, gialla, e legato con un pezzo di spago.

A rilievi esauriti, verso le 8 di sera, la piccola salma fu trasportata con un carro dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria a S. Giusto.

**Sta meglio.** Quell'operaio che, come narrammo ieri, domenica sera cadde a terra in via Giosuè Carducci riportando frattura alla base del cranio, sta meglio e i medici sperano di poterlo salvare. Egli è un tale Giorgio Facchin, abitante in via Montecucco N. 11.

**Ancora sulla misteriosa sparizione di un candidato al suicidio.** Narrammo ieri che domenica mattina uno sconosciuto tentò di uccidersi nel bosco dei pini con quattro colpi di rivoltella. Il guardaboschi Giovanni Santin, accorso, disarmò lo sventurato per impedirgli di far uso delle cartucce ancora rimaste nella rivoltella, e si recò poi a telefonare alla Guardia medica. Il dottore della Guardia medica si recò sul luogo, trovò lo sconosciuto solo. Lo condusse all'Ospedale, dove ebbe le prime cure, e quindi, per sua domanda, lo fece trasportare nel Sanatorio di via Francesco Redi. Ciò spiega perchè il guardaboschi, tornato sul luogo, non trovò più lo sconosciuto; il quale è tale signor Giovanni C., di 37 anni, abitante in una villa in Chiadino. Il suo stato non è grave.

**Piccolo incendio.** Iersera alle 8.50 alcuni passanti per la via di Riborgo videro che dalle porte della bottega di calzolaio di Pietro Caminada, sita al pianoterra della casa N. 13, usciva del fumo, e mandarono ad avvertire i vigili. Questi accorsero dall'appostamento di via della Loggia e da quello principale al comando del luogotenente Bugliovaz, e, forzata la porta, constatarono che per causa ignota si era manifestato il fuoco appiedi di una scansia piena di scarpe nuove. Il fuoco allargandosi sempre più aveva attaccato il banco, alcune cassette e parecchi deschetti e forme da stivaletti. In breve il fuoco fu spento. Il danno supera le 500 corone.

**Borseggio in un cinematografo.** Antonio D., abitante in via Donato Bramante N. 4, denunciò l'altra sera al commissariato della via dei Bachi che un momento prima mentre assisteva ad una rappresentazione nel salone cinematografico «Royal», era stato derubato da uno sconosciuto della catena d'oro e dell'orologio d'argento del valore complessivo di 90 corone.

**Avveduto, ma troppo tardi.** Luigi Piriach, di 18 anni, marittimo, da Iesero (Dalmazia), abitante in via S. Giorgio, essendo rimasto improvvisamente senza occupazione, domenica nel pomeriggio andò in cerca di chi fosse stato in grado di procurargliène una. E chiedi di qua, chiedi di là, verso le 3 cadde nelle grinfe di tre individui uno dei quali si dichiarò disposto ad imbarcarlo.

— Ma andemo in un'osteria - soggiunse quasi subito: - simili afari no se trata fra una colona e l'altra. Me imagino che no la sarà senza un soldo.

— Gnanca par idea, go con mi do napolioni de oro e, se me fe trovar imbarco, ve pago volentieri de bever.

— Questo se ciama ragionar de omini - concluse l'individuo e, condusse il Piriach nell'osteria di Giovanni Dvornik, in via dello Squero nuovo. Appena oltrepassata la soglia del locale, volse lo sguardo in giro come se cercasse qualcuno e quindi esclamò:

— La persona che podarà imbarcarlo, no la xe ancora qua. La spetaremo e intanto bevemo e femo una partida.

Il giovanotto, invitato a giuocare, non ebbe il coraggio di rifiutare, ma cinque minuti dopo, i suoi due napoleoni erano passati nelle saccoccie di colui che lo aveva condotto all'osteria. Il giovanotto, certo che il mariuolo e i suoi amici lo avevano ingannato, volle esaminare le carte, e infatti trovò che erano segnate. Allora, sdegnato, chiamò una guardia, ma al sopraggiungere di questa, i due amici del vincitore se la erano svignata portando via le carte e il denaro. Il rimasto fu condotto alla polizia, ove si qualificò per Carlo Tomlianovich, di 22 anni, bracciante, da Segna, abitante nel secondo alloggio popolare. Egli negò d'aver truffato il Piriach e giurò di non conoscere gli altri due, ma perquisito, fu trovato in possesso di mezzo napoleone d'oro e di 7 corone e 50 cent. Egli sostenne che il denaro era suo e di aver giocato lealmente. Fu imprigionato.

**Fra cocchieri.** Ieri notte, in un'osteria di Basovizza, condotta da certo Chinder, si trovavano fra gli altri avventori quattro giovanotti, tutti carradori, e precisamente: Giovanni Marz, di 22 anni, abitante a S. Giovanni di Guardiella N. 1335; Giuseppe Golob, di 25 anni, abitante al N. 54 di Padriciano; Francesco Segulin, di 19 anni e Giovanni Chinder, di 27 anni, abitante l'uno al N. 823, l'altro al N. 1097 di S. Giovanni di Guardiella.

I quattro giovanotti che erano entrati nell'osteria alle prime ore della sera, bevvero alquanto, giocando alle carte. Quando, però, l'oste si presentò a loro per farsi pagare il vino, fra i quattro si iniziò una discussione per stabilire lo scotto spettante ad ognuno di essi. Ma non andarono d'accordo. I discorsi si accalorarono sempre più; furono scambiate offese, invettive e minaccie; e l'oste, avuto quanto gli spettava, mise tutti e quattro alla porta.

Giunti sulla via, la discussione si riaccese più violenta di prima e i quattro carradori, divisi in due campi, cominciarono a percuotersi a vicenda e non desistettero se non quando due di essi si ritirarono dalla mischia, grondanti sangue. I due rimasti illesi si accinsero allora a prestare assistenza ai feriti, ma intanto era sopraggiunta una guardia che, informata dell'accaduto, invitò tutti a seguirla al Commissariato di via Luigi Ricci. Quivi furono assunti a protocollo e poi rilasciati salvo a rispondere a tempo e luogo.

I due feriti, che al Commissariato si accusarono scambievolmente, sono: Giovanni Marz, al quale fu riscontrata una ferita di taglio alla guancia sinistra, e Giovanni Chinder, che aveva una ferita lacera al capo.

★ Ierialtro Valentino Kosach, di 62 anni, cocchiere, abitante in via della Pietà N. 11, trovò alterco con un collega che lo percosse col manico della frusta e riportò contusioni ed ematomi alla fronte ed alla faccia. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

**Se tace, avrà le sue buone ragioni!** Ieri l'altro nel pomeriggio alle 2.30, nel recinto del Punto franco fu arrestato il bracciante Vittorio Caligaris, di 36 anni, da Trieste, abitante in via di Riborgo N. 35, il quale fu colto mentre stava per contrabbandare quattro chilogrammi e mezzo di caffè. Interrogato all'ufficio di Polizia sulla provenienza della merce, non volle rispondere. Fu imprigionato.

**Tutti i gusti, son gusti.** L'altra sera, alle 9.30, una guardia arrestò in via del Solitario un giovanotto che, ubriaco sfatto, se l'era presa, non si sa perchè, con la porta di un negozio d'olii e con un poderoso calcio aveva sfondato uno degli specchi dei battenti. Al Commissariato della via dei Bachi il giovanotto si qualificò per Armando Marussig, di 24 anni, bracciante, abitante in via Pier Paolo Vergerio N. 232. Il danno da lui arrecato al negoziante è di 20 corone.

**Percossa dal marito.** L'altra sera si presentò alla Guardia medica una donna che aveva una ferita alla tempia sinistra e graffiature alla guancia.

Mentre la si medicava disse di chiamarsi Maria Menagò, di 26 anni, abitante in via del Molin piccolo N. 14, e aggiunse che il marito la aveva conciata in quel modo.

**Risse e ferimenti.** Martino Jasbiz, di 20 anni, bracciante, abitante alla pendice di Scorcola N. 399, ieri notte ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune escoriazioni alla faccia ed alle mani. Disse che era stato ferito in rissa.

★ Giovanni Stochely, di 46 anni, bracciante, abitante a Barcola N. 895, iermattina trovò alterco con un collega e fu da questo colpito con un pugno alla faccia, in modo da riportare una ferita, per la quale ricorse alla Guardia medica.

**Cronaca triste.** Umberto M., di 21 anni, bracciante, abitante in via Antonio Meucci, ieri, in preda a frenosi alcoolica, fece, a casa sua, il diavolo a quattro, spaventando i famigliari che si videro costretti a ricorrere al sig. Treves. Quando questi giunse sul posto, trovò il M. alquanto calmato e, suggerite alcune cure, lo lasciò in casa.

★ Carlo I., di 31 anni, bracciante, abitante in via delle Sette fontane, ieri notte, colpito da improvvise allucinazioni, andava commettendo ogni sorta di stravaganze: alla mattina poi, fuggì di casa, in camicia, riparando in un vicino cortile. Il sig. Treves, informato del caso, si recò sul posto e provvide a far trasportare il disgraziato all'Ospedale.

★ Ieri alle 4.30 pom., una guardia di p. s., passando per via dei Ss. Martiri, incontrò un uomo, dell'apparente età di 40 anni, vestito di sole mutande e camicia! Immaginando tosto di trovarsi davanti ad un povero mentecatto, lo avvicinò e riuscì a farsi seguire da lui fino nell'atrio del portone al N. 11 di detta via. Fece quindi telefonare al sig. Treves, il quale, recatosi sul posto trasportò l'infelice, con una vettura, all'Ospedale.

Egli è Giusto P., di 38 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio, affetto da epilessia. Era fuggito di casa, in quel costume, eludendo la vigilanza dei famigliari.

**L'arresto di un giocatore di frodo.** La autorità di Polizia di Zagabria comunicò alla Polizia di Trieste che qui si trovava un volgare truffatore che viveva alle spalle degli ingenui, barando al giuoco. Si chiamava Carlo Zsevelsel, di 22 anni, da Muraschonbat (Ungheria). L'agente di p. s. Kramer, addetto al Commissariato di via della Muda vecchia, arrestò l'altra sera un individuo per sospetto in genere. Al Commissariato gli furono trovate 100 corone in banconote e alcuni biglietti di lotteria scaduti. Confessò d'essere proprio lui lo Zsevelsel, e disse che sua professione era quella... di giuocare Ammise che anche a Trieste, con quel sistema, aveva truffato parecchi ingenui. Fu messo a disposizione del Tribunale.

**Due braccianti che viaggiano gratis.** Ieri l'altro, all'arrivo del piroscafo del Lloyd «Adelsberg», il comando consegnava alla Polizia Giacomo Siculin, da Cerinze (Dalmazia), di 18 anni, e Pasquale Blasevic, di 15 anni, dallo stesso luogo, braccianti. A Sebenico essi erano penetrati a bordo e si erano nascosti per non pagare il prezzo di passaggio, che fra tutti due ammontava a 11 corone. Essi dichiararono che non avevano intenzione di truffare la Società, ma che a Sebenico avevano portato a bordo alcune valigie per un forestiero, e mentre le mettevano nella cabina, il piroscafo sciolse gli ormeggi e partì. Vennero deferiti al Giudizio.

**Cane che morde.** Federico Ghellert, di 12 anni, abitante nel Vicolo Gattorna N. 365, venne morso ierlaltro da un cane al ginocchio destro e per la ferita riportata si recò a farsi medicare alla Stazione centrale di soccorso.

**Un ubriaco che si sfoga con una lastra.** Carlo Besech, di 47 anni, da Trieste, ieri l'altro, alle 4 pom., in piazza della Borsa, non fu lasciato salire in un carrozzone del tram perchè era ubriaco. Non sapendo come altrimenti sfogarsi, egli allora diede un pugno a uno dei finestrini, rompendo una lastra del valore di corone 4. Venne arrestato e deferito al Giudizio.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giovanni Serbo, di 39 anni, bracciante, abitante in via dell'Istria N. 10, con una contusione al piede destro; Giovanni Ban, di 45 anni, abitante in via Vittorio Alfieri N. 14, per una contusione alla mano destra; Martino Godnig, di 50 anni, bottaio, abitante in via Evangelista Torricelli N. 10, per una ferita all'indice destro; Giovanni Ippavitz, di 21 anni, fabbro, abitante in via del Belvedere N. 23, per una ferita alla mano destra; Francesco Cosmo, di 50 anni, carpentiere, abitante in via San Giusto N. 18, per una ferita all'indice destro; Anna Restunich, di 38 anni, abitante in via del Coroneo N. 45, per una ferita al medio sinistro.

* Ricorsero all'«Igea»: Silvia De Rin, di 6 anni, abitante in androna degli Orti N. 4, per una ferita al palmo della mano sinistra; Imerigarda Siegel, di 10 anni, abitante in via Francesco Cappello N. 12, per una ferita al palmo della mano destra; Stefano Perz, di 40 anni, abitante in via diRiborgo N. 35, per una ferita alla mano destra; Aristea Srebout, di 23 mesi, abitante in via Capuano N. 10, per una ferita alla fronte; Ettore Laini, di 14 anni, abitante in via del Rivo N. 36, per una ferita al dorso della mano destra.

**Corrispondenza aperta.** — *Dubbioso.* Se noi si risponde in questa rubrica a tutte, proprio a tutte le domande che ci vengono rivolte? Le nostre risposte rappresentano una percentuale molto considerevole delle domande rivolteci e cerchiamo sempre in ogni modo di perfezionare la nostra macchinetta di guisa che tale percentuale aumenti costantemente. Rispondere a tutte le richieste è impossibile per varie ragioni: Anzitutto non è presumibile che la macchinetta abbia la necessaria competenza in tutti gli innumerevoli campi dello scibile umano; poi parecchie domande sono di carattere, diremo, indiscreto, altre incomprensibili, altre infine non ammettono risposta perchè di tipo non conciliabile con le norme della buona educazione. — *Rosario O.* Ella ha il dovere di restituire alla Sua ex-fidanzata non solo la fotografia nella quale essa figura in gruppo, ma anche quella ch'Ella ha fatto riprodurre separatamente. Faccia quello che insegna la buona educazione e non si preoccupi degli apprezzamenti altrui. — *Convalescente.* L'ammontare della sovvenzione è uguale nell'uno e nell'altro caso dimodochè Ella non pu avanzare alcuna pretesa. — *Macedone.* Ella è indubbiamente in errore. Valacchi è il nome col quale, da tempo immemorabile, furono designati i Latini (corrisponde all'antico Welsch delle lingue germaniche), e la parola Kuzo, che significa zoppo, fu data loro in senso dispregiativo, dai greci: un valacco zoppo, quasi a significare che non sono nemmeno dei latini veri, ma solo a metà. Un altro soprannome col quale vengono designati è quello di «zinzar», perchè non pronunciano il «c» dolce come i rumeni, e lo sostituiscono con la «z». — *Dolores.* Guardi l'albo delle pubblicazioni matrimoniali esposto sotto il portico del Palazzo municipale. — *Viennese.* Nell'elezione del 18 aprile 1896 il dottor Lueger fu eletto borgomastro del Comune di Vienna con 96 voti contro 42. Egli rinunciò alla carica il 27 dello stesso mese; al suo posto riuscì eletto il 6 maggio l'antisemita Strobach. Il 22 Lueger fu eletto primo vice-borgomastro. — *Ciclista.* Mestre-Verona chilometri 121. — *Nogi.* I cavalli non sono buoni nuotatori e nell'acqua si stancano facilmente. Una volta stanchi allargano lo sfintere, cosicchè l'acqua penetrando nel corpo ne aumenta il peso, impedendo all'animale di mantenersi a galla e facendolo quindi perire per annegamento. Questa è appunto la ragione per cui quando un cavallo cade in acqua, si «imbraga» il treno posteriore per mantenere l'orifizio anale fuori dell'acqua. — *Rosa, Gradisca.* «Cold-cream» che troverà in qualunque buona drogheria. — *Urgente devoto.* Date le circostanze di fatto da Lei esposteci riteniamo senz'altro che la causa non potrebbe avere che un esito sfavorevole per Lei. Il regolamento industriale parla al riguardo molto chiaro e non dà luogo a dubbi. — *Tresette.* Se si gioca con l'«accuso», questo, naturalmente dichiarato al proprio turno, «manda fuori». — *Signora in spe.* Poichè il medico le consiglia la pazienza non possiamo che fare altrettanto. — *Amor fugace.* Invece di fare «saggi di poesia ribelle al metro» Ella dovrebbe imparare a non ribellarsi all'ortografia e al buon senso. Ella è poi un inventore di vocaboli di nuovo conio perchè tra l'altro scrive «Leggiadra donna, «marzia» quanto Pisa»; «chiomie» per chiome e altre simili... amenità. E le Sue lezioni Le fa regolarmente? Le sarebbe molto più utile! — *Infelice.* Non conosciamo nessun filtro» od «artificio occulto» capace di far si che una persona possa farne innamorare un'altra che non ne vuol sapere! Non c'è che rassegnarsi e dimenticare. — *Urgentissima.* In ogni caso Ella farebbe ottima cosa ad affidare senza indugio il patrocinio delle Sue ragioni ad un avvocato, a meno che - ciò che sarebbe certo preferibile - non Le riesca un componimento amichevole. — *A. G.* Se abbiamo ben compreso la ragione per la quale la Sua lettera con cui ci chiede un rimedio contro il cattivo alito è scritta in tre lingue, va ricercata nel fatto che quel disgustosissimo inconveniente è un malanno.... internazionale. Le rispondiamo perciò in analoga maniera: «In order to avoid la haleine puante si consigliano vari specifici Selon qu'il s'agit di denti guasti ou de maladies de l'estomac. Adressez-vous saio fisician». — *Pittori increduli.* Ella è nel giusto. — *Assiduo.* Intende parlare veramente di spine ventose o di varici? Nel primo caso, sconsigliamo assolutamente. — *Assiduo lettore Zara.* Quel francobollo può avere qualche piccolo valore. — *Triestino.* La superficie del Comune di Trieste, compreso il territorio è di chilometri quadrati 94.77. — *Romualdo.* 1. Il riformatorio per giovanetti fu istituito a Trieste nel 1871. 2. L'iscrizione che si legge nel vestibolo del Ginnasio comunale superiore è di Attilio Hortis. — *Scommessa.* Il sistema appenninico è più lungo di quello alpino, giacchè si estende per circa 1400 chilom. La massima altezza, 3279 m., è raggiunta dall'Etna. — *Ofelia.* Se, essendo in lutto, si possono frequentare teatri? Un giudizio assoluto non si può dare, perchè l'apprezzamento, diremo così, sociale varia molto a seconda delle condizioni d'ambiente. Secondo il nostro modo di vedere, se la persona, colpita dal lutto, trova un sollievo al proprio dolore, assistendo a qualche rappresentazione teatrale, è giusto che si conceda questo lecitissimo svago. Del resto è fuori di dubbio che ci sono due specie di dolore: Quello vero che non ha bisogno di mostrarsi in pubblico con manifestazioni formali o con astensioni come quella da Lei accennata, e quello convenzionale che, pur rispettando i cosidetti «riguardi sociali», non sfiora neanche la pelle. — *Sem.* Provi a sottoporre alla carta macchiata di unto alcuni fogli di carta asciugante, premendo sulla macchia con cotone imbevuto di benzina. — *Trio.* Quelle carte da visita a fioramì dorati sono di pessimo gusto.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 2.6, ore 2 pom. 7.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.2 - Oggi: Alta marea 4.32 ant. e 7.36 pom. Bassa marea 6.54 ant. e 0.36 pom.

**Ogni giorno una.**

Un professore, (nell'introduzione di una sua conferenza): Signore e signori! Cento anni fa il soggetto che io sto per svolgere sarebbe parso molto difficile; ma oramai la scienza è così diffusa, che qualunque imbecille è in grado di capirla. Sono sicuro che nessuno di voi troverà la minima difficoltà a seguirmi.

## TEATRI

**Politeama Rossetti.** Causa l'indisposizione di un'artista, iersera invece dell'«Amor di principi» fu eseguita l'operetta «Eva», la quale fruttò applausi alle sig.e Cerin e Maccaferri ed ai sig.i Gargano e Frangino.

Questa sera, per serata d'onore del brillante artista sig. Olimpo Gargano, si rappresenterà la «Santarellina» con la sig.ra Baroni a protagonista. Il Gargano, dopo il secondo atto, dirigerà l'orchestra, che eseguirà una sinfonia di Rossini.

Venerdì andrà in scena l'operetta «Finalmente soli!» del m.o Fritz Lechner, per la quale c'è viva curiosità.

**Teatro Fenice.** La serata d'onore del distinto artista comico Paolo Guttmann riuscì assai bene. Teatro esaurito malgrado i prezzi elevati. Incasso eccezionale. La vecchia operetta «Il minatore», del m.o Carlo Zeller, incontrò, specialmente nel secondo e nel terz'atto, il favore del pubblico. La musica è graziosa e festevole. Della canzone con accompagnamento del coro, nel second'atto, si volle la replica. Il seratante sig. Guttmann fu molto festeggiato, e gli vennero offerte tre corone d'alloro. Applauditissime le signore Friedl, Landschütz, Longaner, gli artisti Nestelberger, Exner, Schönthal e Schmidl. Allestimento accurato, e di ottimo effetto gli scenari.

Questa sera, a generale richiesta, si replica: «Sua Altezza balla il valzer»; domani, replica del «Minatore» e giovedì una serata speciale con la «Bella Elena», di Offenbach, protagonista l'artista sig.ra Betty Seidl, del «Carltheater» di Vienna.

**Eden.** Il programma misto composto di quadri cinematografici e di «numeri» del teatro di varietà, ha incontrato il pieno favore del pubblico. Ieri a tutte le rappresentazioni il teatro era al completo.

**Teatro minimo.** Pubblico numeroso ieri a tutte le rappresentazioni della compagnia Corazza-Bratti. Questa sera «Villa Silvia», in 2 atti. Venerdì l'attesa novità del concittadino sig. L. C. Curiel: «Gli inconsolabili parenti», commedia satirica in un atto.

### SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia operettistica italiana Jole Baroni. Ore 8. «Santarellina», in tre atti di Hervè.

FENICE. Compagnia viennese d'operette. Dirett. V. Eckardt. Ore 8. «Sua altezza balla il valzer», in 3 atti di Leo Ascher.

EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

PATHEFONO Salone Concerto. (Ore 9-23).

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. di dame.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

## TRIBUNALI

### (Tribunale prov. penale di Trieste)

### Per una scatola di fiammiferi gettata via
### Un incidente fra militari e borghesi

Ieri, dinanzi al Tribunale, si tenne un dibattimento per un caso strano. Giovanni K. fu Giovanni, di anni 25, da Tolmino, impiegato privato, domiciliato nella nostra città da molti anni, incensurato, è accusato di avere, la sera del 31 dicembre dell'anno scorso, allorquando il soldato Ignazio Oczisnik, di servizio al corpo di guardia della Caserma grande, in seguito ad ordine del tenente di fanteria Ceciliano Lenarduzzi, voleva allontanarlo dell'ingresso della caserma stessa, colpito il soldato con un pugno al petto; poscia di essersi accanitamente opposto contro i soldati Francesco Shulz, Ignazio Oczisnik e Francesco Walmar, quando per il fatto suddetto venne arrestato; e di aver loro menato pugni e calci; quindi, del crimine di pubblica violenza previsto al paragrafo 81 del codice penale, in duplice forma; e, inoltre, della contravvenzione di indebita ingerenza nell'operato degli organi dell'autorità, per essersi ingerito, nella stessa occasione, nell'arresto di un suo amico, tale Dante Depase, arresto praticato dai soldati per ordine del tenente Lenarduzzi.

Spiega l'accusato ai giudici: Non mi credo colpevole. Era l'ultimo dell'anno, ed avevo passato la serata in una famiglia. Sapendo che vado soggetto ad assalti nervosi, mi ero astenuto dal bere più che avevo potuto; ma, in seguito alle insistenze degli amici, pur qualche cosa avevo bevuto. Erano già trascorse le due del mattino, quando io passavo con alcuni amici, per la via Giosuè Carducci e si giungeva dinanzi alla Caserma. In quella uno della comitiva accese la pipa, e, poichè aveva consumato l'ultimo fiammifero contenuto nella scatola che possedeva, gettò questa a terra proprio quando eravamo dinanzi all'ingresso della Caserma. Un ufficiale ordinò, allora, ai soldati di arrestare colui che aveva gettata a terra la scatola e che era mio intimo e caro amico. Intervenni presso il tenente, pregando di lasciarlo, e dicendo che non aveva fatto niente di male. Ma mentre parlavo in questo senso, mi sono sentito afferrare e stringere forte, come se avessi commesso chissà quale delitto e avvertii un acuto dolore. Tentai di svincolarmi ma fui trascinato nel corpo di guardia e là caddi in svenimento. Più tardi ripresi i sensi e fui allora scortato agli arresti da guardie di p. s. Ad ogni modo non ricordo affatto di aver colpito alcuno.

L'accusato ha sulla faccia parecchie lividure, ed escoriazioni, e, a domanda del suo difensore spiega che va soggetto ad assalti nervosi ogni qual volta prova un forte dispiacere, e anche ierlaltro, ebbe un assalto del genere, durante il quale, da solo, si colpì e si graffiò la faccia.

Il tenente Ceciliano Lenarduzzi, inteso quale teste, depone: Nell'ultima notte dell'anno, era di servizio alla Caserma, quando passarono tre individui, uno dei quali, dopo aver accesa la pipa, gettò verso di lui la scatola dei fiammiferi. Ritenendo che avesse fatto quel gesto per sprezzo, egli ordinò ai soldati di arrestarlo. Poco dopo si presentò all'ingresso l'imputato, il quale lo pregò gentilmente di rilasciare in libertà il suo compagno. Egli rispose che ciò non era più ormai di sua competenza, ma della polizia, e invitò il sergente ad allontanare l'accusato. Questi, però, menò il pugno contro il sergente. E' vero che poscia l'accusato fu preso da crisi nervosa e che faceva l'impressione di essere preso anche dal vino. Ad ogni modo, quando fu arrestato, egli menò pugni e calci. Nel rapporto ai suoi superiori sul fatto, dichiarò che, quando il K. menava pugni e calci ai soldati che lo trattenevano, sembrava irresponsabile.

Difensore: Le massime violenze l'accusato le commise dopo il primo incidente?

Teste: Sì, dopo, quando veniva condotto al corpo di guardia. Gridava, urlava, gemeva.

Il caporal maggiore Francesco Shulz racconta di essere stato colpito dall'accusato con pugni, ma ammette anche di averne menati contro di lui.

Ignazio Oczisnik racconta del pugno ricevuto.

Michele Walmar, soldato, e Ladislao Hitzke, appuntato, depongono analogamente, aggiungendo che l'accusato era preso dal vino, che si dimenava come un forsennato. Secondo essi, l'accusato, quando era al corpo di guardia, non sapeva ciò che si facesse.

Da parte della difesa viene proposta l'audizione di alcuni testi per stabilire che l'accusato va soggetto ad assalti nervosi; ma il P. M. si oppone e la Corte respinge la proposta, osservando che dalle emergenze processuali i giudici erano già in grado di farsi un concetto sulle condizioni dell'imputato. La difesa, allora, propone che venga ammessa una perizia psichiatrica, e ciò anche per liberare i giudici da ogni dubbio, poi a sgravio della loro coscienza; ma anche questa nuova proposta è respinta.

Chiusa l'assunzione delle prove, ha la parola il P. M., il quale sostiene l'accusa nel pieno suo tenore.

Il difensore sostiene che il processo non è completo. Ma poichè le proposte di completamento da lui avanzate sono state respinte; spera che i giudici vorranno almeno tener conto delle stesse dichiarazioni dei testi di accusa, che dicono abbastanza dello stato in cui l'imputato si trovava, già al momento in cui inaspettatamente vide arrestare il suo amico, e ciò senza essersi accorto affatto che lo stesso amico avesse commesso alcunchè di male. Purtroppo, da un incidente insignificante, scaturì il grave danno presente per l'accusato. Ritiene che i giudici vorranno assolvere l'accusato per tutte le accuse, ma certamente lo faranno almeno per la seconda parte dell'accusa di pubblica violenza, per quanto cioè il K. fece quando era in mano a parecchi soldati, giacchè questi soldati stessi ed il tenente ammisero che l'imputato sembrava fuori di sè. Secondo la difesa tutto l'insieme costituirebbe tutt'al più la contravvenzione di offese reali. Per quanto concerne poi la indebita ingerenza, sostenerne l'accusa, unicamente per il fatto che l'imputato gentilmente chiese al tenente di lasciar libero il suo amico, è troppo.

La Corte dichiara il K. colpevole del crimine di pubblica violenza in quanto riguarda la prima parte, cioè il pugno menato al soldato Oczisnik; mentre lo assolve per la seconda parte, i pugni e calci ai soldati quando fu arrestato; e lo ritiene pure colpevole della contravvenzione di indebita ingerenza, per l'intervento presso il tenente: e lo condanna complessivamente in via di straordinaria mitigazione di pena, a 6 settimane di carcere. Nella motivazione della sentenza, il presidente dice che i giudici ebbero il convincimento che fino al momento in cui menò il pugno al soldato l'imputato sapesse ciò che si faceva, mentre poi, in seguito ad agitazione d'animo, anche per le precorse libazioni, esiste dubbio se abbia o no compreso ciò che avveniva intorno a lui.

L'accusato si riserva.

Corte: Cons. Sbisà, presidente; cons. bar. Farfoglia, Parisini, dott. Alberti, giudici; P. M. il procuratore di Stato dott. Bencich; difensore il dott. Robba.

### Dopo un crimine e cinque contravvenzioni.... ancora una contravvenzione

Mario Fuser, di anni 25, da Trieste, trascorse buona parte della propria esistenza nell'andirivieni fra la libertà e la prigione, ma, sino all'anno scorso, soltanto per reati contro la proprietà. Questa volta, invece, egli doveva rispondere di una sequela di accuse: crimine di pubblica violenza, contravvenzione di malizioso danneggiamento, di leggero ferimento, di offese agli organi dell'autorità, di offese ad un privato, di illecito porto d'arme.

Racconta il teste Omero Curidachi, conduttore della liquoreria di Giovanni Gianacopulo, situata all'angolo di via del Bosco e piazza della Barriera vecchia: Sior Fuser un giorno gaveva fato barufa con un altro mio aventor. Mi me son oposto in difesa de sto altro e ghe go sbregado la camisa. Per vendicarse lu el ga tirado un piatin in una vetrina de la petessaria rompendo una lastra e cinque flasche de liquori. Xe capitada una guardia. Mi giuro che no la go ciamada. La xe capitada sola, de sua volontà. Mi anzi ghe go perdonado a sior Fuser, e solo go dito che no voio che 'l vegni più in local. Xe passado un mese de sto afar, e sior Fuser xe vignudo de mi pretender che ghe pago la camisa, che ghe gavevo roto. El ga fato el desio. El me ga tirado un piatin, ferindome in te la man sinistra. Mi anca, dopo, per difenderme, ghe go tirado un piatin in te la testa. Lu el ga fato el moto de tirar fora l'arma, e mi son corso drio el banco e go tirado fora un cortel. Po', xe capitada una guardia, ma mi

giuro che anca questa guardia mi no la go ciamada. Le xe capitada sola.

Pres.: Chiede lei indennizzo?

— Per le roture, mi ghe perdono. Per la ferida anca ghe perdono. Ma per el mio onor, pretendo che 'l vegni condanado. El me ga spudado in viso, el me ga dito: «p.... de sbiro». Mi, inveze, el sbiro no fazo.

La guardia di p. s. Giovanni Kraiciar racconta che, venuta ad arrestare il Fuser, fu da questo colpita con due pugni al ventre, che ebbe dolori per parecchi giorni. Poi il Fuser fu arrestato con l'aiuto della guardia municipale Giusto Longhi, e, all'ispettorato, venne trovato in possesso di uno stile.

L'accusato dice soltanto: Mi no credo de averghe fato del mal a la guardia. Mi la gavevo col grego Omero, e al grego Omero ghe go dado. Anca mi iero ferido, e sanguinavo della testa. Se go menado qualche pugno, zerto iera senza saver che go de far co le guardie, perchè gavevo i oci coverti de sangue.

Viene condannato a 18 mesi di carcere duro.

Accusato: Cossa? Disdoto mesi per ste robe?

Pres.: Soltanto per la pubblica violenza, la pena va da uno a cinque anni.

Evidentemnte il Fuser non ha per il capo che la sua questione col Curidachi; poichè dice: Disdoto mesi, per 'verghe dito al grego «p.... de sbiro»

Ed esce vomitando una sequela di ingiurie, che non si riesce capire a chi sieno dirette. Il P. M., però, ritenendo ch'egli abbia inveito contro i giudici, eleva accusa anche per questa nuova contravvenzione, per la quale il Fuser dovrà rispondere in altra giornata.

Corte: Cons. Sbisà, presidente; giudici i cons. bar. Farfoglia, Parisini e dott. Alberti; P. M. il procuratore di Stato dott. Bencich; difensore il dott. Laneve.

### A ore tarde
### Volendo salire dalla.... fidanzata

Umberto Ersetich di Luigi, di 25 anni, bracciante, da Trieste, la sera del 26 gennaio a. c., con altri tre individui voleva entrare nella casa di via del Solitario N. 7. Respinto dalla conduttrice Pierina Cadel per il fatto che coloro che si trovavano con lui erano presi dal vino, l'Ersetich insistette facendo del baccano. Intervennero le guardie di p. s. Giuseppe Nardin e Giacomo Scoric: ed avvenne una pubblica violenza, per la quale l'Ersetich ieri fu chiamato dinanzi ai giudici, dovendo in aggiunta scolparsi anche della contravvenzione di offese agli organi dell'autorità, per avere nell'incontro suaccennato menato uno schiaffo alla guardia Nardin, e quando gli vennero applicate le manette, essersi opposto spezzando le manette stesse, e contemporaneamente aver detto alla guardia Nardin: «Coss'te vol far ti sbiro?». E ad ambedue le guardie: «Per mi ghe ne vol diese de volaltri sbiri».

L'accusato, a sua discolpa, narra che aveva diritto d'entrare in quella casa, perchè vi ha... la fidanzata. Poi dice: Pol esser che mi ghe gabi messo le man adosso a la guardia, ma ela, prima, la me gaveva ciapado per el peto e la me gaveva sbregado la camisa.

Pres.: Ma lei si è anche opposto all'arresto, spezzando addirittura le manette!

— Cossa la vol. Sarà stade castagnole de spago vecio. Go girado un poco i polsi, e le xe andade subito in fregole.

E l'accusato, accennando all'atto compiuto, mostra i suoi polsi che sono formidabili.

La guardia Nardin sostiene l'accusa. L'altra guardia, lo Scoric, non si presenta.

— El xe andado in scorta a Gorizia - dice il Nardin.

Pres.: E qui in atti ci vien detto invece che è ammalato. Quale sia la verità poi...

Si dà lettura della deposizione dello Scoric e di quella della conduttrice della casa, che conferma appieno quanto dicono le guardie.

Condannato a 4 mesi di carcere duro, l'Ersetich vi si adatta.

★ Corte: cons. Sbisà presidente; giudici i cons. bar. Farfoglia, Parisini, dott. Alberti; P. M. il dott. Bencich. L'accusato era senza difensore.

### (Giudizio distr. penale di Trieste)
### La lite e l'equivoco sul gesto d'una guardia

— Brrr che fredo, siora guardia...

Passava qualcuno, radamente, frettolosamente, imbacuccato fino agli occhi, e gettava quelle parole sconfortevoli, nella notte di bora. La guardia filosofava forse sul pessimo mestiere che fa gelare la povera gente sul lastrico, e batteva i piedi, con forza, per scacciare un po' il torpore del gelo. Era di servizio in piazza della Barriera e, passando su e giù dinanzi ai finestroni del «Caffè Bizantino», invidiava a quei fortunati, forse, che potevan spassarsela al calduccio. Ma ecco, a un tratto, vede che i componenti d'una comitiva raccolta ad un tavolo, si levano, gesticolano e pare s'ingiurino. Non credette ancora d'intervenire; ma intervenne subito dopo quando li vide uscire in istrada e li intese sfidarsi.

— Ecome fora! Che vedemo ste bulade!...

— Ciò, marmota, vara de stroparte ben la boca che no te ciapi rafredor, o se no nassi disgrazie...

E nella mano del minacciante luccicò qualche cosa. Uno degli avversari si precipitò allora su quello e lo spinse con forza lontano. «La autorità» - la guardia Augusto Degrassi, affibbiò - a quanto narra Luigi Coccolo - un poderoso pugno in fronte a quello dello spintone, tale Fiegelt; sì che questi rotolò a terra, nella mota.

Giustizia era dunque fatta. Senonchè il Coccolo credette leso il diritto dell'umanità e, in nome di questo intervenne a protestare contro la guardia. Questa lo dichiarò in arresto e il Coccolo allora inveì, strepitò, offese e fu dovuto trascinare all'ispettorato vicino.

Intanto un agente aveva proceduto all'arresto del Fiegelt, che brandiva un coltello e aveva ferito qualcuno.

La polizia credette elevare accusa contro i due per contravvenzione alla sicurezza personale e per intromissione e offese alle guardie.

Essendosi nel frattempo verificati gli estremi del crimine per il Fiegelt, questo fu deferito al Tribunale provinciale e la procedura giudiziaria, scissa così, procedette solo in confronto di Luigi Coccolo, triestino, di 23 anni, muratore, per le due ultime contravvenzioni.

Il Coccolo, comparso ieri in Giudizio, ammise d'essersi intromesso nell'operato della guardia, con le parole: «Questo no xe el modo de tratar la gente»; negò invece d'aver offesa la guardia. E riconfermò che questa ebbe a dare il pugno al Feigelt, e narrò ancora:

— Quando che son entrado in stanzon dei aresti al'ispetorato, go trovà el Feigelt con do agenti e una guardia sora de lui che lo pestava con pugni e plade. Co' i me ga visto a mi, i ga lassado de maltratarlo e i xe andadi via.

A domanda del difensore il Coccolo ammette d'essere stato un po' brillo, quella sera, 12 gennaio. E, sempre insistendo il difensore, egli ammette di aver potuto prendere abbaglio sulla natura del gesto della guardia.

— Ma... Sarà quel che volè... Sarà sta un sburton...

La guardia Degrassi, intesa quale teste, conferma la denuncia, dicendo d'aver non percosso con un pugno, sebbene spinto il Feigelt per separarlo dai litiganti.

Il P. M. chiede l'applicazione della legge, ed il difensore del Coccolo, in una breve arringa, chiede per questi la minima pena, in clemenza.

E il giudice condanna l'accusato a cor. 30 di multa, commutabili in 3 giorni di arresto.

★ Giud. il giudice distr. dott. Segnian; P. M. il dott. Timeus; difensore il dott. Pangrazi.

## MARINA E NAVIGAZIONE

### Piroscafo italiano in balia del mare

Durante la notte della domenica al lunedì la stazione radiotelegrafica del forte Musil, presso Pola, ricevette un radiotelegramma proveniente da bordo del piroscafo germanico «Sleewig» (?), che relazionava di avere incontrato il piroscafo italiano «Luciano Campisi» a 25-30 miglia dalla costa istriana in balia del mare con l'asse porta elica rotto. Il capitano del «Luciano Campisi» pregava di telegrafare il caso occorsogli al rappresentante del suo armatore a Trieste, dov'è appunto diretto, e l'invio di un rimorchiatore. Il comandante del forte Musil telefonò quanto aveva appreso al capitano del porto di Pola, che si affrettò di telegrafare a Trieste. Ieri mattina all'alba il piroscafo di salvataggio «Belrorie», della Società Tripcovich, partì da Trieste alla ricerca del «Luciano Campisi».

**Sinistri marittimi.**

Il piroscafo a.-u. «Zora», sotto carico a Rovigno, venne sorpreso l'altra notte dal fortunale da Ponente Maestro e riportò parecchi danni al fianco sinistro.

NAPOLI 14. Il capitano del piroscafo a.-u. «Elvira Antonietta», arrivato qui ieri da Trieste, carico di legnami, riferisce che in seguito ad un violento fortunale incontrato all'altezza di Capri, perdette una parte del camito, l'albero di trinchetto e l'albero da carico.

**Avvisi ai naviganti.**

Golfo di Salonicco. - Informazioni sul golfo di Kara burnu.

I naviganti vengono avvertiti che il faro sul capo Kara (Kara burnu) viene acceso, ma illumina soltanto la parte diretta verso il porto, in modo da servire unicamente alle navi che lasciano il porto, mentre è completamente oscurato verso il largo per impedire l'entrata durante la notte.

Porto di Cavalla. - Riapertura del porto. Il Governo bulgaro informa che il porto di Cavalla è stato riaperto alla navigazione.

Nagara Kalessi. - Boa scomparsa. Secondo una comunicazione del Governo turco, la boa che era ancorata presso l'estremità del bassofondo di Nagara, è scomparsa.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto il piroscafo del Lloyd «Bar. Gautsch» cap. T. Bechtinger da Cattaro e scali con 453 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Bosnia D.» cap. A. Harrer da Parenzo con 102 pass., «Sultan D.» cap. M. Tadin da Curzola e scali con 33 pass., «Attila» cap. G. Roszinsky da Sidney (Australia), scali e Venezia, «Laura» cap. R. Stuparich da Buenos-Aires, scali e Napoli con 108 pass., «Wurmbrand» cap. M. Cebalo da Venezia con 81 passeggeri.

Il piroscafo italiano «Spica» cap. S. Omiccioli da Molfetta.

Partirono il piroscafo del Lloyd «Brioni» per la Dalmazia e Spizza.

I piroscafi a.-u. «Dardania» per North Shields, «Bosnia D.» per Metcovich, «Fiume» per Fiume.

Il piroscafo inglese «George Allen» per Porto Empedocle.

Il pir. italiano «Salento» per Hulva.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Perseveranza» partì l'11 da Cardiff per Pola, «Sirena» passò Sagres il 9 da Ramgoon diretto a Gothenburg, «Francesco Musner» partì il 12 da Methil per Trieste, «Arimatea» arrivò il 12 a Calcutta.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 13 da Corfù per Malta, «Amphitrite» il 13 da Tunisi per Susa, «Trieste» il 12 da Ramgoon per Calcutta, «Vindobona» il 12 da Suez per Aden, «Bucovina» il 12 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Erna» il 13 da Alessandria per Trieste.

**Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.**

Dal 9 a ieri 14 corr. arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Stiria» il 9 da Trieste e scali della linea greco-orientale, «Galizia» il 10 da Batum, «Abbazia» il 10 da Trieste e scali della Tessaglia, «Carlsbad» il 12 da Odessa, «Barone Beck» ieri da Trieste in linea levante celere.

Partirono: «Stiria» il 12 per Batum, «Abbazia» il 12 per Odessa, «Carlsbad» il 12 (da Kavak) per la Tessaglia e Trieste, «Galizia» ieri per la linea greco-orientale B e Trieste, «Bar. Beck» proseguirà il 18 per i porti del Danubio.

## Cronaca di Pola

Pola, 14. La presidente signora Rosita Rizzi indice il congresso generale della Società di beneficenza delle signore di Pola per il 25 corr. alle ore 5.30 pom. nella sala minore del Gabinetto di lettura. Sarà presentato per l'approvazione il bilancio sociale e sarà eletta la nuova Direzione.

★ Il panettiere Antonio Petrovich, di 28 anni, dalla Stiria, che ierlaltro mattina si tirava due revolverate causa dispiaceri famigliari, è morto iersera all'ospedale provinciale in seguito alle ferite riportate. I suoi funerali hanno luogo oggi.

★ Il 13 aprile 1863 si unirono in matrimonio a Venezia i signori Antonia e Sebastiano Tognon, i quali, da lunghi anni domiciliati a Pola, ieri, contornati da una trentina tra figli e nipoti festeggiarono il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio.

★ Iermattina dalle 5 alle 7 abbiamo avuto una fitta nevicata. Alle 6 del mattino il termometro era disceso a + 0.5. Più tardi il sole fece rapidamente sparire ogni traccia di neve. Di nevicate a stagione inoltrata, non si ricorda che quella del 7 marzo 1900.

★ Una violenta raffica di bora che ieri soffiava violentissima, fece capovolgere alle 2 pom. un'imbarcazione della nave «Alpha» che bordeggiava a due vele in porto commerciale, montata da otto militi di marina. Accorsa in soccorso una barca a vapore, i militi vi si arrampicarono e la imbarcazione fu rimorchiata alla Sanità ove fu vuotata dell'acqua e rimessa a gala.

★ Presso la cassa ammalati per gli operai civili della marina da guerra è da coprirsi il posto di quarto medico. A tale posto sono congiunte al principio le competenze di corone 5760. Le domande vanno prodotte alla detta Cassa (via Campo Marzio 31) entro il 31 maggio p. v.

★ Il congresso annuale del Consorzio agrario di Pola venne fissato per il 27 corr., alle ore 10 ant. al Gabinetto di lettura. Sarà presentato il bilancio 1912 e il preventivo 1913.

## Una conferenza sulle Olimpiadi di Stoccolma
### a Parenzo

Parenzo, 13. Iersera, nella palestra della Società Ginnastica, presenti buon numero di soci e di signore, il prof. Aldo Boiti, di Trieste, tenne l'annunciata conferenza sulle «Olimpiadi» di Stoccolma. Il conferenziere, competentissimo nella materia, parlò per quasi un'ora del grande avvenimento sportivo del 1912, al quale presero parte i migliori campioni del mondo, ed illustrò poi con nitide proiezioni varie fasi delle più interessanti gare, facendo ammirare la superba squadra italiana, che vinse, fra altri, il primo premio ai grandi attrezzi. Il valente conferenziere fu calorosamente applaudito.

★ Il bimbo di 16 mesi Giovanni Poropat di Matteo, da Valcarino, lasciato l'altra mattina senza sorveglianza in un cortile, trovò la morte per annegamento in un mondezzaio che la pioggia della notte prima aveva empito d'acqua. Stamane nella cella mortuaria di questo cimitero, venne eseguita, dai medici periti, la sezione del cadaverino.

★ Oggi nel pomeriggio, i delegati del partito socialista italiano in Istria, tennero un congresso nella sala superiore dell'albergo «S. Remo». Col primo treno della mattina e coi piroscafi da Pola arrivarono alcuni aderenti al partito, mentre il piroscafo «Bosnia», della Società «Dalmatia» sbarcò circa 250 gitanti da Trieste e dai vari porti dell'Istria settentrionale. I socialisti, con cinque bandiere, sfilarono in corteo per la città. Alle 5 seguì la partenza del «Bosnia». Da bordo fu emesso qualche grido e una banda e una fanfara suonarono allegre marce. Non avvenne alcun incidente. La autorità politica aveva preso, specialmente all'arrivo ed alla partenza dei socialisti, grandi precauzioni, sfoggiando grande apparato di gendarmeria.

## Concerto Barison a Gradisca

Gradisca, 12. Il concerto di Cesare Barison, per il quale c'è tanta aspettativa a Gradisca, è stato fissato per domenica 20 corr. Il programma è magnifico. Comprende musica di Tartini, di Sanmartini, di Lulli, di Paganini e due composizioni dello stesso Barison. Tutti si ripromettono una splendida serata d'arte, per la quale si deve esser grati al Circolo Zorutti. I biglietti per le poltroncine e quelli d'ingresso saranno in vendita dal giorno 17 nella rivendita tabacchi sulla Spianata.

## Cronaca di Zara

Zara, 13. A trarre il calco della nostra Porta di Terraferma, e a riprodurla perchè abbia a far mostra di sè all'esposizione adriatica, venne mandato qui un tale da Vienna, che impiastricciò di materia oleosa e colorita il maestoso monumento e lo imbrattò, per giunta, di gesso. Allarmato, l'egregio cons. Smirich, conservatore dei monumenti, corse alla Luogotenenza: e alla presenza di alti funzionari il sedicente artista viennese ebbe a dichiarare in protocollo che il monumento, pel calco, non sarebbe stato comunque pregiudicato. Compì il lavoro, se ne andò... e noi si rimase col più splendido monumento di Zara tutto quanto macchiato. L'empiastro oleoso macchiò il grandioso leone di San Marco e i rilievi e le colonne; e la vista di tanto vandalismo desta la pubblica indignazione. E' da sperare che il tempo faccia scomparire le macchie; ma intanto ecco il bel servizio resoci da un artista sciatto, mandato senza alcuna garanzia di abilità a guastare i nostri monumenti.

★ Ho da Cattaro che il confine austro-montenegrino è severamente bloccato. Sono state sospese le corse automobilistiche postali Cattaro-Cettigne. Al mercato di Cattaro - alimentato dalle derrate montenegrine - regna lo squallore. A Cattaro si crede che il blocco via terra non possa durare che ancora qualche giorno.

★ Il signor Ivo de Grisogono, consigliere provinciale a Ragusa ebbe a subire l'altro dì, a questo Tribunale d'Appello, quale fòro disciplinare, un processo. Sostenne con veemenza l'accusa il procuratore superiore di Stato de Rubelli, rilevando come il Grisogono avesse non pure partecipato a un comizio balcanofilo a Ragusa, ma vi avesse pur declamato una poesia panslavistica, stigmatizzando questo suo procedere e chiedendone la destituzione dal servizio. La Corte condannò il de Grisogono - che era patrocinato dal podestà croato di Ragusa e deputato al Parlamento, dott. Cingrja - al trasloco.

## PUBBLICHE TAVOLE.

**Compravendite**

Stabile in Servola per cor. 11.680; stabile in Chiarbola Superiore-territorio per cor. 15.967; stabile in Chiadino-territorio per cor. 28.000; stabile in Scorcola-territorio per cor. 8000.

**Mutui ipotecari**

Cor. 35.000 quale cauzione a peso di stabili in Guardiella-territorio; trascrizione di credito cor. 20.000 a peso di stabili in Scorcola-teritorio; cor. 5000 a peso di stabili in Opicina.

## SCIARADA A POMPA.

Disse lo sposo
Ardente ed amoroso:
«Camere *intero?*
Ma no, ma no, davvero?»
Chinando i grandi
Cigli la sposa,
Fece vezzosa:
Perchè mai domandi?
*Primo secondo terzo finale*
Per me è ben fatto, to', è naturale».

Spiegazione del giuoco precedente:
MENA. CETI. MECENATI.

# Borse e mercati

**Chiuse di Borsa del 14 Aprile**

TRIESTE. Napol. 19.07 a 19.15, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.— a 24.08, Londra 24.07 a 24.16, Francia 95.25 a 95.60, Italia 93.35 a 93.90, Banconote ital. 93.30 a 93.90, Germania 117.45 a 117.90, Banconote germ. 117.45 a 117.90, Rend. austriaca in carta 83.65 a 84.05, Rendita ungherese in oro 4% 101.90 a 103.30, Rendita austr. in cor. 84.— a 84.60, Rend. ung. in cor. 82.20 a 82.60, Credit 625.— a 627.—, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 711.— a 713.—, Lombarde 119.75 a 121.75, Lotti turchi 227.— a 231.—.

VIENNA Rendita aust. carta 84.10, Azioni Credit 628.—, Lloyd a. 582.—, Ferrov. dello Stato 712.00, Lombarde 120.50, Alpine 1026.—, Lotti turchi 230.25, Chèques Parigi 95.30. ferma

MILANO. Cambio 102.17, Rendita 98.37, Meridionali 574. . Mediterranee 344.—, Edison 594.—, Commerciali 854.—, Terni 1676.

PARIGI. Rendita francese 3% 86.42, Rend. italiana $3\frac{3}{4}$% 96.30, Rend. aust. oro 90.50, Rend. ungh. oro 4% 86.55, Rend. spagnola 91.75, Cambio Londra 25.25, Rend. turca unif. 86.20, Azioni Banca ottom. 644.—, Rio Tinto 20.44, Lotti turchi 194.25, Ferrate aust. —.—, Lombarde 126.—, Länderbank 545.—, Banca di Parigi 18.16, Meridion. ital. —.—. ferma

BERLINO. Rend. austr. convert. 83.70, Rend. aust. arg. —.—, Rend aust. oro 90.10, Rendita ungh. oro 4% 85.40, Azioni Credit aust. 197.75, Lombarde 25.75, Ferrate dello Stato 155.62, Vienna breve 84.90, Parigi $81.14_5$, Londra breve $20.47_5$, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 114.37, Cambio Italia —.—, Laurahütte 175.62, Lotti turchi 159.50, Rubli, in banconotte 215.50, Disconto Commandit 184.62. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 83.70, Rendita aust. argento 87.—, Rendita austr. oro 90.15, Azioni Credit 196.75, Banca nazion. 146.50, Ferrate Stato 154.90, Lombarde 25.70, Cambio su Vienna $84.87_5$, Londra breve $81.12_5$, Parigi 20.48.. fermo

LONDRA. Consolidati 75—, Lombarde $4\frac{5}{8}$, Argento $27\frac{9}{16}$, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese $98\frac{3}{4}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4—. staz.a

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 102—, Baltimore and Ohio $99\frac{1}{8}$, Canadà Pacific $241\frac{3}{4}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $109\frac{3}{4}$, Missouri Pacific $37\frac{1}{2}$, Northern Pacific $115\frac{3}{4}$, Pennsylvania $114\frac{1}{4}$, Philadelphia and Reading $164\frac{7}{8}$, Southern Pacific 101—, Southern Railway Com. $26\frac{1}{2}$, Union Pacific Com. $153\frac{1}{2}$, Amalgamated Copper 77—, Anaconda $38\frac{1}{8}$, U. S. Steel Corp. Com. $62\frac{1}{2}$. Tendenza a vend.

**Caffè,** AMBURGO 14. (Chiusa). Santos good average p. maggio 56.75, per settem. 57.25, per dicem. 56.75, per marzo 56.75. staz.a

HAVRE 14. Santos good average per maggio (50 chilo) a 69.—, per settem. 70.25. staz.o

NUOVA YORK 14. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per maggio 10.71, per settembre 11.17, per dicem. 11.17, p. marzo 11.18.

**Zucchero.** AMBURGO 14. (Chiusa). Per aprile 9.70—, per maggio $9.77\frac{1}{2}$, per giugno $9.82\frac{1}{2}$, per luglio $9.92\frac{1}{2}$, per agosto 10.05—, per settem. 10.10—. fiacco

LONDRA 14. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. $9\frac{5}{8}$. calmo

PARIGI 14. Greggio da 88° uso nuovo 27.75-27.50 calmo, bianco per mese corr. $31\frac{5}{8}$, per maggio $31\frac{7}{8}$, per maggio-agosto $32\frac{1}{8}$, per ottobre-genn. $32\frac{5}{8}$. Raffin. 64.— a 64.50 deb.le

**Cotoni.** LIVERPOOL 14. Mercato calmo Vendite 6000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 6.81, aprile-maggio 6.38, maggio-giugno 6.57, giugno-luglio 6.55, luglio-agosto 6.51, agosto-settembre 6.40, settembre-ottobre 6.26, ottobre-novembre 6.18, novembre-dicembre 6.15.

**Metalli.** LONDRA 14. Stagno (Straits) Apertura $226\frac{1}{2}$, Chiusa 221—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto $69\frac{3}{8}$, per 3 mesi 69—.

**Olio.** PARIGI 14. Ravizzone per mese corr. 72.—, per maggio 71.50, p. maggio-agosto 71.25, per settem.-dicem. 70.25. calmo

**Frumento.** PARIGI 14. Mese corr. 28.85, per maggio 28.85, per maggio-agosto 28.45, per settem-dicem. 26.90. calmo

**Farina.** PARIGI 14. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.40, p. maggio 38.45, p. maggio-agosto 38.20, p. settem.-dicem. 35.55. calma

**Avena.** PARIGI 14. Mese corr. 22.25, per maggio 22.—, per maggio-agosto 21.75, p. settem-dicem. 19.95. fermo

**Spirito.** PARIGI 14. Per mese corr. 44.—, per maggio 43.50, per maggio-agosto 43.50, per settem.-dicem. 43.50. fermo

**NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)** distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 14 aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Rakocy», 15, caricazione; 1, «Helouan», 18, scaricazione; Molo IV, «Salona», 16, car.; Hangar 1 a, «Africa», 18, car.; 3, «Alice», 17, scar.; Molo Lloyd A, «Praga», 18, car.; B, «Habsburg», 16, car.; C, «Leopolis», 15, car.; Hangar 6, «Isonzo», 14, scar.; 9, «Laura», 15, scar.; 12 a, «Lycia», 17, scar.; Hangar 13 b, «Gastein», 17; scar.; 14, «Tyrelia», 17, car.; 21, «Melpomene», 17, car.; 22, «Euterpe», 15, scar.; Molo I, «Olga» 14, car.; Hangar 23, «Ag. Spiridion», 15, car.; 24, «B. Call», 14, scar.; 30, «Bellanech», 15, scar.; 32, «Lodovica», car.; 55, «Vorwärts», 15, scar.; 58, «Sud», 19, scar.; 69, «Laconia», 15, scar.; 71, «Tremayne», 16, car.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.



L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

## PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA offresi per Hotel a Pirano o Portorose. Offerte «Maria 10943» Piccolo. 10943 A

CAMERIERA affettuosa, raccomandabile, per bambini, offresi. Via Sanità 10, telefono 1396. 5339 A

CAMERIERA brava, nei lavori domestici, dalle 8 alle 2 offresi. Offerte «Cameriera» Piccolo. 5418 A

CAMERIERA tedesca, fina, offresi presso piccola famiglia. Via S. Francesco 15, p. I, sotto Olga. 5425 A

DONNA brava direttrice di casa offresi per persona sola oppure per cucina. - Indirizzo Piccolo. 5398 A

RAGAZZA toscana con buonissimi attestati cerca servizio presso coniugi. Offerte sub «Lydia 5275» Piccolo. 5275 A

RAGAZZA offresi a distinta famiglia come cameriera oppure lavori domestici a giornata. Offerte «Ragazza 130» al Piccolo. 10981 A

SIGNORINA offresi come cameriera per hotel, stagione dei bagni. Offerte al Piccolo sub «Valeria». 11053 A

## PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BONNE tedesca di buona famiglia per 2 bambine, soltanto mattina, cercasi. Offerte «Istruzione» Piccolo. 11016 G

CUOCA cercasi. Via Giulia 15, porta II. 12792 B

**CAMERIERE perfetto nel servizio di tavola e camera, cercasi. Indirizzo al Piccolo.** 5500 B

CUOCA cercasi per cucina popolare. Via Geppa N. 9. 10916 B

DOMESTICA brava, che sappia anche cucinare cercasi. Rossini 14, III, porta 10. 10980 B

DOMESTICA friulana, brava per tutti i lavori cercasi. Foscolo 8, terzo. 10931 B

DOMESTICA, capace tutti i lavori, anche un poco cucinare, cercasi prontamente da piccola famiglia. Portare attestati. Massimo d'Azeglio 21, terzo. 10994 B

DOMESTICA, parli italiano, cercasi. Farneto 15, primo, destra. 10999 B

DONNA onesta servizio cercasi alcune ore giorno. Offerte «Onesta» Piccolo. 5474 B

DOMESTICA brava, onesta cercasi. Latteria Verdi, Piazza Tommaseo 2. 11014 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare; buoni attestati, cercasi. Via C. Ghega 4, terzo. 11030 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare, buoni attestati, buon salario cercasi per piccola famiglia. Via S. Nicolò 7, terzo, porta 17. 5394 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Preferibilmente tedesca, con libretto. Lazzaretto vecchio 45, IV. 5351 B

DONNA di servizio cercasi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 5367 B

DOMESTICA abile cercasi per due persone; buon salario. Roiano, via Mirti 16, 1. 10953 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi prontamente. Via Gatteri 9, p. 11. 10931 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercano coniugi soli. Presentarsi mattina Stadion 6, III, p. 14. 5326 B

DOMESTICA attempata con buoni attestati cerca prontamente piccola famiglia, via Miramar 55, terzo, porta 8. 11009 B

DOMESTICA cercasi. Via Belvedere 40, terzo piano, porta 16. 11044 B

DOMESTICA lavori di casa, buonissimi attestati, buon comportamento cercasi. Acquedotto 43, II p. 11054 B

DOMESTICA brava e abile per tutti lavori di casa, cercasi; buona paga ad una serva competente. Via Francesco Hermet N. 1, (Via Murat), porta 3. 5294 B

FRIULANA giovane cercasi per piccola famiglia. Boccaccio 20, primo. 10984 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno, attestati, cercasi, cor. 36. Indirizzo Piccolo. 5485 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi intera giornata; presentarsi dopo 8 antimeridiane. Acque 20, II. 10952 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Via Bachi 8, V, porta mezzo. 10949 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per la mattina. Via Giulia 4, I p. 10946 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente 2 ore, piccola famiglia. Bachi 3, secondo. 11064 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno, presentarsi dopo le 10 ant. Acquedotto 17, I, sinistra. 5481 B

PRESTASERVIZI oppure ragazzetta, alcune ore cercasi. Torrebianca 22, porta 9. 11048 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, onesta cercasi. Gatteri 5, terzo, porta 11. 5446 B

PRESTASERVIZI, buoni attestati, cercasi due volte giorno. Coroneo 17, I. 10995 B

RAGAZZETTA cercasi per bambino, soltanto al dopopranzo. Ferriera 41, I. 5408 B

RAGAZZA per tutto assime, con libretto, cercasi. Presentarsi dopo le 10 in Piazza S. Caterina 4, porta 12. 10993 B

RAGAZZA per portare bambino cercasi per il dopopranzo. Via Piccardi 10, II, porta 6. 11002 B

RAGAZZA brava, capace cucinare, cercasi. Via Piccolomini 3, dalle 8-11 e dalle 2-3. 5168 B

RAGAZZETTA per bambino e ragazza per cucina, cercansi prontamente. Molin piccolo 17, restaurant. 10965 B

RAGAZZA brava, sappia cucinare e altri lavori, cercasi. Richiedesi buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 5380 B

RAGAZZA per portar fuori bambina cercasi; dalle 3 alle 7. Ispettorato S. Giacomo. 5338 B

RAGAZZETTA cercasi per coniugi soli. Via Giuliani N. 31, mezzanino. 5347 B

RAGAZZA stiratrice, brava, cercasi a giornata. Via Pietà N. 31, p. 10. 5358 B

RAGAZZA bravissima stanze, cucina, con buonissimi attestati, cercasi da signora sola. Presentarsi dalle ore 10 in poi. Canova 2, Segrè. 5335 B

RAGAZZA onesta, cercasi prontamente, piccola famiglia. Via Boschetto 10, porta 8. 11052 B

SERVITORE trova ottimo posto. Indirizzo al Piccolo. 5468 B

SERVA per trattoria cercasi. Via Stazione 19. 11011 B

## DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CORRISPONDENTE serbo-croato, italiano, dattilografo, offresi. Offerte sub «Perfetto 10928» Piccolo. 10928 C

COCCHIERE italiano, offresi per famiglia signorile, con buoni attestati. Rivolgersi via della Ferriera n. 17, 1 p. 11005 C

DATTILOGRAFA veloce, corrispondente italiano, stenografa, praticissima lavori ufficio, contabilità, primarie referenze, disponibile subito. Offerte «Volonterosa» Kandler 1, porta 8. 10988 C

DONNA sola offresi quale portinaia. Indirizzo Piccolo. 5429 C

GIOVANE bella presenza, conoscenza perfetta italiano, francese, greco, arabo, pratica profonda piazze italiane orientali, con aderenze di prim'ordine sulle stesse, produttore prima forza, esperimentato, offresi quale viaggiatore, seria casa. Offerte sub «Provetto 10998» al Piccolo. 10998 C

GIOVANE fattorino per negozio, parla italiano, tedesco e sloveno, offresi. Offerte «Lavoro 5320» Piccolo. 5320 C

IMPIEGATA tedesco-slovena, che conosce la contabilità a partita semplice e doppia, stenografia e dattilografia, con conoscenza francese e ungherese cerca prontamente posto. Offerte: F. Jnkret, Podgora 182, Gorizia. 10913 C

IMPIEGATO commerciale, tedesco, cerca occupazione dalle 4 pom. in poi. Sub «Bravo 10990» al Piccolo. 10990 C

IMPIEGATI bancari si assumono di tenere, verso tenue compenso, una regolare contabilità di aziende private o società, come richiesto dalla nuova legge. Offerte sub «Capacità 3333» Piccolo. 5480 C

LAVORANTE e garzona sarta di bianco, cercasi. Madonnina 4, primo. 11023 C

LAVORANTE pratica gilet offresi. Offerte «Lavorante 12» Piccolo. 11034 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7. Rivolgersi in portone. 10927 C

PIANISTA concerti «Varietà» e cinematografo, disponibile anche subito. Abilità assoluta, miti pretese. Offerte «Abile 10957» Piccolo. 10957 C

RAGAZZA offresi quale riscuotitrice od altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 5428 C

RAPPRESENTANTE-viaggiatore molto bene conosciuto nei paesi alpini e suddetti, forza seria, fidata, assumerebbe verso provvigione e contributo spese viaggio la rappresentanza di case ramo coloniali. Presentemente trovasi a Trieste. Offerte «B. C. 100» Piccolo. 5343 C

RAGAZZA sarta, raccomandasi venditrice cassiera purchè lavoro stabile. Offerte «Stabile» Piccolo. 5422 C

SIGNORINA perfetta tedesco, buonissima cognizione italiano e francese, stenografa, dattilografa, ottime referenze, offresi quale corrispondente tedesca. Offerte sub «Lunga pratica» al Piccolo. 5290 C

SIGNORINA dattilografa, praticissima lavori scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, greco, francese, cerca buon impiego. Offerte al Piccolo sub «Zelante». 5460 C

SIGNORA trentenne, praticissima trattare clientela e conteggio, parla italiano, tedesco, alquanto slavo, cerca posto come cassiera o direttrice negozio; dispone cauzione e garanzia. Lettere «Attiva 11026» Piccolo. 11026 C

SARTA capace, moda inglese offresi a giornata. Manzoni 15, primo. 11013 C

SIGNORINA bella presenza offresi venditrice qualunque articolo. Offerte «Venditrice 50» Piccolo. 11033 C

SIGNORINA bella presenza offresi cassiera cinematografo. Offerte Piccolo «Cassiera 24». 5463 C

SIGNORINA dattilografa, conoscenza italiano, tedesco e sloveno, offresi. Barriera vecchia 31, II. 10912 C

SARTA distinta, capace in tutti lavori, desidera occuparsi stabile presso famiglia signorile, 45 corone mensili. Offerte «Convenienza» Piccolo. 11065 C

SARTA brava, vestiti signora e bambini, casa e fuori, offresi. Offerte «Capacissima 11056» Piccolo. 11056 C

SIGNORINA contabile, pratica tutti lavori di scrittoio cerca posto. Offerte «Impiegata» Piccolo. 5483 C

SIGNORA giovane offresi quale conduttrice per locale o cinematografo. Tiziano 9, II, sinistra. 10930 C

SARTA confeziona prontamente qualunque modello a prezzi miti. S. Francesco d'Assisi 26, II, scala II. 10945 C

VEDOVA sola offresi per portinaia, già pratica. Indirizzo Piccolo. 5397 C

VIAGGIATORE rappresentante entrerebbe in relazione con importanti case in articoli convenienti. Viaggia tutte le provincie dell'Austria e conosce le lingue necessarie. Visita negozianti, hoteliers, caffè, istituzioni, autorità. Scrivere «Seltener Branchenfachmann» Piccolo. 10933 C

## POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA orologiaio, cercasi. Via Nuova 41, orologeria, Pelizzardi. 10975 D

BARBIERE giovane cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12788 D

**CORRISPONDENTE perfetta italiana con buona conoscenza della lingua francese, dattilografa, possibilmente anche stenografa, cerca prontamente primissima ditta. Emolumento circa Corone 150. Offerte sub «Capace» al Piccolo,** 10731 D

CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi. Via Chiozza N. 65. 11012 D

**CORRISPONDENTE-CONTABILE italiano e tedesco, lavoratore indipendente, cercasi da ditta ferramenta, materiali da costruzione, in città istriana a mare. Posto stabile. Indispensabile accompagnare offerte, referenze primissime. Offerte «Labor 200» al Piccolo.** 13403 D

**CORRISPONDENTE steno-dattilografo praticissimo, con perfetta conoscenza lingua italiana eventualmente anche tedesca cercasi, per pronta entrata da primario stabilimento a Fiume. Offerte dettagliate con copia attestati e fotografia dirigere casella postale 224 Fiume.** 87561 D

ELETTRICISTA mezzo lavorante e ragazzo cercansi prontamente. Via Madonna del mare 6. 11[illegible]1 D

FACCHINO con buone referenze cercasi. Via Miramare 9. 11058 D

FATTORINO capace anche lavori negozio cercasi, Jolles, Piazza Borsa 2. 5370 D

GARZONA cercasi. Sartoria Grün, Piazza Borsa 3. 11024 D

GARZONA cercasi prontamente per Salone mode. Barriera 11, II p. 5471 D

GIOVANE donna, forte, cercasi per pulizia d'un ufficio, verso paga cor. 6 settimanali. Offerte «Pulizia 5357» al Piccolo. 5357 D

GARZONE modiste con paga, cercansi prontamente. Via Nuova 35. 5382 D

GIORNALIERA cercasi. Tappezziere, Istituto 5. 5475 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi, prontamente. Petronio N. 7, I. 5327 D

GARZONA calzolaia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5325 D

GARZONA sartoria uomo, anche principiante, buona paga cercasi, Indirizzo Piccolo. 5470 D

IMPIEGATO od impiegata brava che conosca perfettamente le lingue italiana e croata cercasi per fabbrica morava spiriti, vicinanze di Brünn. Offerte «Dauernd» Piccolo. 13402 D

LAVORANTE o mezze sarte uomo cercansi. Piazza Borsa 11. 11062 D

LAVORANTE stiratrice cercasi prontamente. Via Media N. 38, II p., Fornasari 5409 D

LAVORANTE sarta da donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5417 D

MEZZO lavorante tappezziere cercasi. Via Rivo 10, D'Este. 5497 D

MOLINAIO provetto per la macinazione di droghe cercasi. Indirizzo Piccolo. 5462 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi. Via Manzoni 20, p. 25. 10939 D

MEZZA lavorante sarta donna brava e garzona con paga cercansi. Indirizzo Piccolo. 5477 D

OPERAIE cercansi per lavare bottiglie e applicare etichette, paga giornaliera corone 1.80. Rivolgersi Distilleria Ricci, Punto franco 33. 10915 D

PERSONA con cognizione arte fotografica che sarebbe disposta prendere istantanee per via, cercasi. Offerte «Photo 5331» al Piccolo. 5331 D

PIAZZISTI cercansi ogni città, per visitare clientela privata, domicilio, e introdotti presso maestri musica, vendita articolo novità musicale; forte provvigione. Esigesi piccola cauzione. Indirizzo al Piccolo. 13409 D

PORTINAI marito, moglie, pensionati, senza figli, appartamento splendido, cercansi. Indirizzo Piccolo. 5334 D

PRATICANTE scrittoio, eventualmente signorina, tre mesi senza paga, cercasi da ufficio rappresentanze. Indirizzo Piccolo, 5376 D

PERSONALE di albergo e precisamente: un direttore, camerieri, cameriere con conoscenza di lingue estere, che abbia già servito in hôtels di primo ordine, cercasi per il «Grand Hôtel» a Cettigne. Albergo di primo rango. Indirizzare offerte direttamente alla Direzione. 87592 D

PIAZZISTA pratico vetrami, porcellana, cercasi. Offerte inviare Casella postale Stadion n. 41. 10977 D

RAGAZZA apprendista per legatoria di libri cerca la libreria Chiopris. 5402 D

RAGAZZO praticante per scrittoio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5452 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Commerciale N. 5. 5461 D

RAGAZZI apprendisti cercansi. Officina meccanica Cervellini, Vasari 17. 10924 D

RAGAZZO pasticcere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5337 D

RAGAZZO con paga cercasi per magazzino. Offerte «16» al Piccolo. 10929 D

RAGAZZO quindicenne cercasi prontamente. Buffet, Cavana 15. 10917 D

RAGAZZO con paga, cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 5501 D

RAGAZZO forte, per magazzino vini, buona paga, cercasi prontamente. Via Canova 7. 11061 D

**SOCIO per ufficio spedizioni e deposito birra cercasi primario luogo bagni. Capitale necessario Cor. 10,000. Ottima rendita. Riflettenti seri, decisi, scrivano «H. S. 125» Piccolo per ulteriori informazioni.** 10935 D

STENO-dattilografa, perfetta italiano, tedesco, possibilmente conoscenza lingua slava, cercasi da grande ditta ramo elettricità per il suo ufficio triestino. Preferite quelle già impiegate nel ramo. Entrata 1. maggio. Offerte sub «5364» al Piccolo. 5364 D

SARTA bianco cerca ragazze. Vicolo S. Chiara 2, I, sotto Berger (Rossi). 10948 D

SIGNORA, signorina esperta, di fiducia, capace aiutare dirigere casa, sappia bene italiano, tedesco cercasi. Offerte «Campagna 71» Piccolo. 10982 D

**TRATTORIA bene avviata e clientela assicurata, con inventario completo, cerca direttore (preferenza ammogliato) a buone condizioni paga fissa e provvigione. Offerte sub «S. R. 5372» al Piccolo.** 5372 D

VENDITRICE tedesca che parli benissimo italiano, con cauzione cor. 200 cercasi prontamente. Offerte «Calitillo» Piccolo. 11042 D

VENDITRICE pratica cercasi per primario spaccio tabacchi. Indispensabile cauzione o garanzia. Offerte con referenze al Piccolo sub «Vendirice». 5478 D

**Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.**

# La casa dalle mille candele



(43)

— Sono distaccati! i mattoni sono distaccati fra loro e dietro c'è qualche cosa!

Ripresi il martello e battei di nuovo. I mattoni era appoggiati uno sopra l'altro senza calcina; li tolsi uno ad uno, giungendo ad una superficie di legno. Anche Larry era agitato.

— Eh! figliuolo, il vecchio sapeva quello che faceva!

Un mattone gli cadde sui piedi, facendolo gemere dal dolore.

— Bravo vecchio! Egli ci ha facilitato le cose più che ha potuto. Cerchiamo ora i suoi milioni, vedrai che li avrà ammucchiati in tante colonne d'oro di mille sterline l'una, per farceli contare più presto!

— Non dire sciocchezze - dissi tossendo, perchè la polvere dei mattoni ed il fumo della pipa di Larry mi mozzavano il fiato.

— Questi sono tutti mattoni appoggiati semplicemente l'uno sull'altro, avvicina la lanterna - e dall'apertura già praticata vedemmo una porta di legno, rafforzata da striscie di ferro.

Era chiusa con un lucchetto e Larry stava per afferrare l'accetta quando gli fermai la mano.

— Aspetta! - gridai avvicinando il fanale. — Che cosa è questo?

Il legno della porta era chiaro e intatto, ma portava impresse a fuoco sulla superficie queste parole

La porta
Delle
Sorprese

— Scommetterei che contiene degli scheletri! Prendi, ragazzo mio, non tocca a me di scoprire le ossa dei tuoi antenati.... - e Larry mi cedette il posto. Presi l'accetta ed assestai un buon colpo al lucchetto. Ma era eccezionalmente solido ed occorsero parecchi colpi per distaccarlo interamente.

— La casa dai mille fantasmi - cantava l'irrefrenabile Larry mentre aprivo la porta.

Qualunque fosse quel luogo, aveva un buon pavimento su cui posai fermamente il piede volgendomi a prendere il fanale.

— Aspetta un momento - esclamò egli - viene qualcuno.

Mi sporsi avanti e udii anch'io un rumore di passi lungo il corridoio. Era Bates che mi correva incontro chiamandomi in gran fretta.

— Che c'è? - dissi allontanandomi dalla porta e raggiungendolo.

— C'è il signor Pickering, signore. E' venuto con lo sceriffo.

Mentre parlava, gettò lo sguardo sul muro rotto e sulla porta aperta. La luce della lanterna che Larry teneva in mano lo colpì in pieno viso lasciando vedere il suo profondo stupore ed anche, ci avrei giurato, una certa soddisfazione.

— Corri, Jack, io ti raggiungerò fra poco - disse Larry. — Se colui è venuto di pieno giorno con lo sceriffo, non è pericoloso. Il pericolo comincia quando i suoi amici tirano al buio.

Mi preparavo a seguire il suo consiglio ma vidi che Bates guardava l'apertura, sembrandomi poco disposto ad allontanarsi.

— Pare che l'abbiate trovata! - disse con una impercettibile esultanza nella voce.

Il suo interessamento nella faccenda mi legava le mani giacchè in quel momento dovevo andare a discutere con Pickering, rimandando a più tardi l'esame della scoperta fatta.

— Sicuro! - esclamai, togliendomi la polvere di dosso. — Il signor Stoddard è nella biblioteca?

— Sì, l'ho lasciato che parlava con quei signori.

— La loro visita non potrebb'essere più inopportuna - disse Larry. — Salutateli per conto mio e dite loro che verrò appena avrò rimosso le ossa degli antenati del mio amico.

Bates mi precedette con la sua lanterna e lasciai Larry accanto alla porta, mentre si disponeva a strisciarvi dentro. Lo conoscevo abbastanza per sapere che non si sarebbe mosso di là finchè non avesse veduto che cosa nascondeva la «Porta delle Sorprese».

— Spero che non avrete detto a quella gente dov'ero - dissi a Bates mentre finivo di spazzolarmi in cucina.

— No, signore. Il signor Stoddard ha aperto lui la porta a quei signori! M'ha suonato il campanello e quando sono entrato ho udito che diceva: Il signor Glenarm sta studiando. Bates, fate il favore di dire al signor Glenarm che mi dispiace d'interromperlo, ma che lo prego di venir giù. Per un sacerdote non c'era male. Sapevo ch'eravate sceso in cantina: la botola era alzata e vi ho trovato senza difficoltà.

Gli occhi di Bates erano molto più brillanti del solito e nella sua voce risuonava una nota d'allegrezza. Egli andò alla porta della biblioteca e l'aperse, facendomi passare.

— Siete qui, Glenarm? - disse Stoddard.

Pickering ed uno sconosciuto erano accanto al caminetto col soprabito indosso. Pickering mi venne incontro stendendomi la mano; ma io volsi il capo fingendo di non vederla. Il suo compagno, un rozzo campagnuolo, ci guardava tenendo una carta in mano.

— Lo sceriffo - disse Pickering presentandomelo. — Ma i nostri affari sono di indole privata...

Guardò Stoddard che alla sua volta mi guardò.

Il signor Stoddard mi farà la cortesia di restare qui - dissi avvicinandomi al cappellano.

— Ah! - esclamò sdegnosamente Pickering. - Non sapevo che aveste stretto relazione col clero. I vostri gusti vanno migliorando, Glenarm.

— Il signor Glenarm è mio amico - osservò Stoddard con calma, - mio amico intimo.

— Me ne congratulo con entrambi.

Mi misi a ridere. Mentre parlava, Pickering si guardava intorno, Stoddard si mosse un momento, credo per offrire una seggiola allo sceriffo ma Pickering che non l'aveva udito, vedendoselo vicino, all'improvviso trasalì arrossendo lievemente. Quello spavento era così ridicolo, che Stoddard mi guardò mordendosi le labbra.

— Scusate! - mormorò.

— Volete ora dirmi, signori miei, che cosa desiderate da me? Ho molto da fare e perciò ho fretta.

Pickering stava guardando le scatole di cartucce ammonticchiate sulla tavola; esse parevano interessare molto anche lo sceriffo mettendogli anche un certo timore.

— Glenarm, sono dolente di dover invocare la legge per mandarti via da questa casa, ma non mi resta altra alternativa. Non posso rimaner qui all'infinito e voglio conoscere le tue intenzioni.

— La tua domanda è giusta - risposi. - Se si trattasse esclusivamente di rispettare le clausole del testamento, non esiterei certo ed in questo momento non sarei qui. Non è dunque il testamento che mi trattiene, ma il desiderio di crearti tutte le difficoltà possibili e di non permetterti di impadronirti di questa casa finchè non ho scoperto il motivo per cui t'interessa tanto di averla.

— In fatto di denaro, tu hai avuto sempre idee grandiose. T'avevo avvertito subito che si trattava di ben poca cosa L'eredità consiste tutta in questi terreni e questa casa, di cui hai potuto apprezzare il valore. Saprai già che il paese crede all'esistenza di un tesoro nascosto, ma a quest'ora avrai esaurito tutte le ricerche. Non è la prima volta che un uomo ricco muore lasciando meno di quanto si credeva.

— Però sei molto ansioso di entrare in possesso d'una proprietà che tu stesso valuti ben poco. Pochi acri di terreno, una casa incompiuta ed un credito ipotetico verso una maestra di scuola.

— Siamo perfettamente d'accordo - rispose. - Ma forse tu non sei in caso di apprezzare gli obblighi di un uomo che ha giurato solennemente di disimpegnare il dovere impostogli dalla legge. Ma non sono qui per discutere con te. Quando vai via?

— Appena mi farà comodo, grazie.

— Signor sceriffo, volete eseguire il vostro mandato? - diss'egli mentre io guardavo Stoddard perchè mi indicasse con un cenno come dovevo condurmi.

— Credo che il signor Glenarm non abbia alcuna difficoltà ad ascoltare ciò che lo sceriffo vuol dirgli - disse Stoddard collocandosi al mio fianco, come per dimostrare ch'egli era dalla mia parte. - Lo sceriffo lesse allora il decreto del tribunale della Contea di Wabana, che mi ordinava di consegnare immediatamente la casa e le terre all'esecutore testamentario di John Marshall Glenarm.

MEREDITH NICHOLSON. (Continua).

†

# GIOVANNI ZERIAU

***PARRUCCHIERE***

d'anni 34, dopo lunghe sofferenze, spirò domenica a sera, munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte **Olga,** le figlie **Giuseppina** e **Bruna,** il fratello **Giuseppe** e la cognata **Giuseppina,** in unione a tutti gli altri parenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 15 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 1 di via S. Ermacora (Roiano).

Trieste, 15 aprile 1913.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

# ORSOLA PELLIZON

spirava ieri sera, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

L'inconsolabile figlio **BRUNO,** a nome pure degli altri congiunti, dà parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà domani alle ore 15.

Cervignano, 14 aprile 1913.

**Si prega di astenersi dal gentile invio di fiori**

**Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.**

†

# TOMASO ZELLOTH

**I.o Cameriere del Lloyd aust.**

d'anni 40, dopo lunghe sofferenze spirò ieri mattina.

La desolata consorte MADDALENA nata BONIFACIO, la figlia OLIMPIA, la madre MARIA, nonchè i suoceri NICOLO' ed ELISA a nome anche dei cognati e degli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà oggi Martedì 15 corr., alle ore 4.30 pom., dalla casa N. 46 di via Molin grande direttamente al Cimitero.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45

†

# ANTONIA Ved. RULIANCICH

dopo breve malattia, spirò ieri all'I. r. Lazzaretto marittimo di S. Bartolomeo in Valle Oltra.

Gli addolorati figli **Luisa maritata Cumicich** e **Pietro** (assente), dànno notizia dell'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

La salma della cara estinta sarà tumulata martedì 15 nel Cimitero del Lazzaretto.

**UNA PRECE!**

Trieste, 14 aprile 1913.

†

Veniva rapito ieri sera all'affetto dei suoi cari a soli 9 anni, dopo lungo soffrire,

# ALBINO CUZZI

Gli addoloratissimi genitori **Alessandro** e **Ida** nata **Kressevich** ed i nonni **Antonio** e **Maria Kressevich** partecipano la irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà martedì alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre da S. Maria Maddalena Superiore N. 31.

Trieste, 14 aprile 1913.

NUOVA IMPRESA, Corso 47.

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.**

## CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. · E ·

BAMBINO 5 anni chi lo prenderebbe a costo? Offerte sub «Prezzo mite» Piccolo. 5507 E

CAMERA davanti, vuota, o ammobiliata, comodo cucina, acqua, affittasi corone 20. Guardia 11, primo, sinistra. 5393 E

CAMERE due, bene ammobiliate, vista libera, affittansi prontamente, vicino Eintracht. Coroneo 13, terzo, porta 9. 10971 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi 13 corone mensili. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 11072 E

CAMERA matrimoniale, ariosa, presso piccola famiglia affittasi. Via Valdirivo 36, terzo. 11076 E

CAMERA ammobiliata, davanti corone 25, pressi Stazione, famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 5494 E

CAMERA grande, davanti,, elegantemente ammobiliata, soleggiata, compreso buonissimo vitto affittasi a due signori, cor. 70 mensili ognuno. Belvedere 2, III. p. 12. 11039 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, uno, due letti, gas, affittasi. Tiziano 9, porta 12. 11038 E

CAMERA ammobiliata, elegante, centro, casa signorile, affittasi. Acque 20, terzo, porta 15. 11029 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente presso coniugi soli. S. Martiri 9. 5448 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Molin piccolo 6, terzo. 5445 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, eventualmente uso cucina affitta signora sola Conti 24, pianoterra. 11006 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Via Boschetto 42, secondo. 5433 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, comfort moderno, casa nuova, eventualmente vitto, affittasi. Commerciale 3. 5506 E

COMPAGNO stanza, onesto, cercasi prontamente. Via Manzoni 3, quarto, sinistra. 11063 E

CAMERA ammobiliata, per due persone, affittasi prontamente. Caserma 14, p. 19. 5498 E

CAMERA bellissima, eventualmente buonissimo vitto, affittasi. Foscolo 27, porta 12. 5491 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente; escluso donne. Tono 8, I, 5. 5375 E

CAMERA vuota, affittasi, via Valdirivo 15, IV, porta 12. 11059 E

CAMERA grande, davanti, due letti, e camerino ammobiliata, affittansi. Barriera 11, terzo, destra. 11055 E

CAMERA ammobiliata, davanti, ingresso libero, affittasi prontamente. Belvedere 18, porta 12. 10961 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Francesco 8, primo. 11035 E

CAMERA con due letti affittasi a due onesti operai. Via Istituto 34, pt., sinistra. 10960 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Farneto 46, III, porta 15. 5373 E

CAMERA ammobiliata, splendida, netta, disobbligata, affittasi, cor. 26. Via S. Daniele 1, III. 5374 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi 1. maggio. Lazzaretto vecchio 45. II, sinistra. 5366 E

CAMERA ammobiliata, vista libera per uno o due signori, vicino Meridionale, affitta distinta famiglia; telefono nell'appartamento. Indirizzo Piccolo. 5171 E

LETTO affittasi. Via Istituto N. 13, mezzanino, sinistra. 5464 E

PRANZO, cena, dolci giornalmente a prezzi modici. Acquedotto 9, II, Colombo. 5271 E

STANZA grande, soleggiata, eventualmente salottino, affitta distinta signora sola. Tutto comfort. Indirizzo Piccolo. 5161 E

STANZA, ingresso libero, uso scrittoio, affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 35 10728 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Piazza Barriera 4, portinaio. 10963 E

STANZA affittasi presso distinta famiglia. Gatteri 18, II p., p. 5. 10956 E

STANZA ammobiliata, elegante, affittasi prontamente. Via Geppa 16, III, sinistra. 10951 E

STANZA ammobiliata, davanti, scrupolosa pulizia, affittasi prontamente. Boschetto 1, terzo. 5371 E

STANZA ammobiliata, centro, eventuale vitto, affittasi. Boschetto 6, III, sinistra. 5369 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi prontamente, cor. 22. Via Nicolò Machiavelli 18, III. 10959 E

STANZA elegante, ingresso scale, affittasi prontamente. Tiziano 9, III, p. 19. 5362 E

STANZE (2) bene ammobiliate con buon vitto, ingresso separato, affittansi a due distinti signori per il 1. maggio; posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 5359 E

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi ad unico subinquilino. Stadion 7, III. 10947 E

STANZE una, due, belle, ammobiliate, affittansi. Torrebianca 20, II, sinistra. 10937 E

STANZA bene ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Chiozza 32, p. 2. 5321 E

STANZA ammobiliata, ariosa, bella vista, affittasi. Belvedere 4, p. 14. 5328 E

STANZA ammobiliata con buon vitto affittasi. Galileo 16, II, scala libera. 5329 E

STANZE (due) vuote, attigue, I, davanti, affittansi per il 24 agosto a coniugi attempati. Massimo Azeglio 2 (pellicciaia). 5345 E

STANZE una, due, cucina, vuote o ammobiliate, affittansi primo maggio, fine agosto. Giulia 15, p. 12. 10925 E

STANZA spaziosa, ammobiliata, affitta distinta signora. Bachi 17, II, sinistra. 5330 E

STANZA ammobiliata, grande, soleggiata, affittasi prontamente, unico subinquilino. Lazzaretto vecchio 25, IV, sinistra. 5324 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, oppure comodo cucina. Foscolo 22, porta 2. 5431 E

STANZA ammobiliata, presso signora sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5502 E

STANZA vuota affittasi. Antonio Caccia 11, porta 11. 5400 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Corso 10, III, p. 8. 10823 E

STANZA ammobiliata, elegantissima, con vitto, luce elettrica, affitta distintissima famiglia in via Stadion. Indirizzo Piccolo. 5261 E

STANZA elegante, due finestre, I piano, quasi ingresso libero affitta distinta famiglia per una o due persone. Indirizzo Piccolo. 5454 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente 60 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 5434 E

## CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. · F ·

CAMERA ammobiliata, chiara, ariosa cerca impiegato stato pressi Poste-Caserma. - Gentili offerte sub «Postale» Piccolo. 5389 F

STANZE (2) vuote, oppure piccolo appartamento dalla Piazza della Borsa, Campo Marzio, cercasi per agosto. Offerte sub «Negoziante 5153» Piccolo. 5153 F

STANZA ammobiliata, con letto, ingresso libero, usarsi soltanto pomeriggio cerca signore, pressi via Nuova, Lazzaretto e vicinanze. Offerte sub «11021» Piccolo. 11021 F

## ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. · G ·

ADULTI! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Modugno. 5001 G

ALL'esame bancario prepara impiegato attivo. Scrivere «Credito 10914» Piccolo. 10914 G

BERLITZ School. Imparasi qualunque lingua straniera col metodo rapidissimo Berlitz. Ufficio traduzioni via Sanità 10 primo. 4706 G

CONVERSAZIONE toscana, guida al comporre, storia della letteratura. Giuseppina Brill, Gatteri, undici, quarto. 3104 G

EMINENTISTA, assolto reali, istruisce scolari classi inferiori. Offerte «Pratico» Piccolo. 5220 G

ENGLISH Lessons given by an Englishman. Via Valdirivo 11, I. 10451 G

FRANCESE colto impartisce lezioni, conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 5396 G

INGLESE 80 centesimi, francese 60, tedesco 50. Offerte «Inglese 5354» Piccolo. 5354 G

LEZIONI disegno, geometria, calligrafia, stenografia impartisco. Offerte «Modico 10970» Piccolo. 10970 G

SIGNORA o signorina con pronuncia toscana, distinta, cercasi per insegnamento lingua italiana. Offerte «10942» Piccolo. 10942 G

SPAGNUOLO apprendesi celermente verso onorario mite. Offerte «Mira 10969» Piccolo. 10969 G

TEDESCO. Grammatica, corrispondenza, metodo rapido, facile insegna, professore. Acquedotto 9, terzo, destra. 10992 G

## OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. · H ·

CANE grande caccia, bianco caffè, coda intera, collare piastre 1912, 1913, smarrito. Mancia portandolo S. Cilino 464. 5415 H

OROLOGIO d'argento smarrito. - Mancia portandolo via Beccherie 9, IV, Fantini. 10729 H

**PORTAFOGLI pelle coccodrillo contenente importo di denaro e due fotografie smarrito sabato sera. Rinvenitore è invitato depositario indirizzo Piccolo. Eventualmente restituisca anonimo pure indirizzo Piccolo 2 fotografie cara memoria trattenendo denaro.** 5406 H

SCIARPA da donna del valore di 12 cor. è stata smarrita domenica. Si prega l'onesto rinvenitore portarla alla Polizia verso mancia. 10950 H

## RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. · I ·

MAGAZZINO chiaro, anche interno, circa 80 m. q. nei pressi della via Lazzaretto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5368 I

## OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. · L ·

APPARTAMENTO moderno, quattro stanze, grandi, bagno, camerino, subaffittasi, pigione modicissima. Indirizzo al Piccolo. 5291 L

APPARTAMENTO 4 camere, anticamera, camerino bagno, cucina, cantina, non chè ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5173 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, anticamera, stanzino bagno, ripostiglio e cucina, cantina, ascensore, affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 5172 L

APPARTAMENTO I piano 6 stanze, 2 closets, luce elettrica, ascensore affittasi prontamente od agosto. Rivolgersi dal portiere via Caserma 17. 5167 L

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, comfort moderno, affittasi. Piazza Borsa 5, III. Rivolgersi negozio pianoterra. 5150 L

APPARTAMENTI moderni, 2 camere, camerino, 3 camere, 2 camerini cucina, affittansi agosto. Via P. Revoltella 465. Amministrazione Clemencich. 10791 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, 3 camere, camerino, cucina, (casa nuova), affittansi, agosto. Via Tor San Lorenzo 6 Amministrazione Clemencich. 10790 L

APPARTAMENTI moderni, una camera, cucina, 3 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente, due, tre, camere, camerino, cucina per agosto. Via Zamboni 2 (San Vito). Amministrazione Clemencich. 10789 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre, camere, cameretta, cucina, affittansi agosto. Via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 10788 L

**APPARTAMENTO centro, 14 locali, veranda, terrazza, giardino, anche divisibile; poi appartamento 7 stanze affittansi. Rivolgersi Belvedere 24, terzo, sinistra.** 12779 L

APPARTAMENTO centrale, 4 stanze, cucina, comfort moderno, adatto anche scrittoio, subaffittasi. Via Nicolò 34, II. 12782 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, acqua, gas, affittasi. Via Media 4, p. IV, porta 15. 10964 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi prontamente pressi Scuola Kandler. Indirizzo Piccolo. 5493 L

APPARTAMENTO 2 camere e cucina, affittasi prontamente via Acquedotto 60. II.o piano, cor. 550. 5508 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, chiarissimo, vista giardino, acqua, gas. Agosto corone 590, accessori. Ferriera 35. 11049 L

APPARTAMENTO 4 camere camerino, bagno, cucina, cantina, acqua, gas ascensore, vista sul mare affittasi prontamente via Boccaccio 29, portinaio. 5472 L

APPARTAMENTO in campagna, 4 stanze cucina, tutto comfort, splendida vista al mare affittasi pel 24 agosto. Rivolgersi via Carducci 23, negozio. 5467 L

APPARTAMENTO primo piano, con poggiuolo, quattro stanze, stanzino, due ripostigli, cucina, cantina, acqua e gas affittasi per agosto. Via Cologna 2. 5469 L

APPARTAMENTO di 2 camere, camerino e cucina affittasi prontamente. Via G. Caprin N. 12. 11032 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 2 camere, camerino, cucina, con vista al mare e poggiuolo affittasi per ultimi maggio. Piazza Cornelia Romana 3, V, destra, visitare dalle 11 alle 4 pom. 5436 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua affittasi prontamente. Foscolo 44, quarto. 11020 L

APPARTAMENTI, magazzini, affittansi. Mediatori ricevono doppia sensaria. Indirizzo Piccolo. 5309 L

APPARTAMENTO soleggiato due camere, due camerini, II piano, piazza Leonardo Vinci 1, subaffittasi prontamente o maggio. Rivolgersi portinaio. 10307 L

APPARTAMENTO in villa affittasi per agosto, 3 camere, camerino, camera da bagno, cucina, gas, acqua, luce elettrica, uso giardino, cor. 900. Via Vettor Carpaccio 14 10921 L

APPARTAMENTO con giardinetto, camera, stanzino, cucina, affittasi cor. 600 per agosto a Roiano, 5 minuti dal tramway. Rivolgersi Barriera 5, negozio manifatture, Danelutti. 10941 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, gas, acqua, centro, vista mare, affittasi pel 24 aprile. Indirizzo Piccolo. 5348 L

APPARTAMENTO tre stanze, eventualmente 5 stanze, con uso giardino affittasi Gretta-Serbatoio n. 76, Hirn, Manna n. 9, I. 5424 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi agosto negli stabili di via Gatteri 34, via Canova 18, via Bonomo 9, via Piccardi 53 P. 5411 L

APPARTAMENTO splendido, tre stanze, comfort moderno affittasi causa trasferimento, 24 maggio. Scala Pauliana 333, secondo. 10983 L

BOTTEGA due fori, affittasi prontamente nel nuovo stabile, via Media 48. Amministrazione Clemencich. 10787 L

CAMERA, camerino, cucina e camera, cucina affittansi, preferibile famiglia senza prole. Risorta; informazioni Belvedere 35, II, p. 9. 10705 L

CAMERA, cucina, affittasi prontamente ed altri appartamenti. Rivolgersi barbiere, Acquedotto 3. 5361 L

CAMERE (2), cucina vista splendida, affittansi 24 maggio, cor. 366 annue. Rossetti 77. 10926 L

CAMERA, cucina, acqua, giardino, affittansi prontamente. Rivolgersi Gelsi 5. 5435 L

LOCALE arioso, adatto studio fotografico, pittura, ecc., bella posizione affittasi, rara occasione. Rivolgersi via Economo 14 secondo. 10979 L

LOCALE angolo otto fori eventualmente divisibile affittasi agosto. Via Gatteri 34. 5410 L

MAGAZZINO grande affittasi vicinanze Piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 5274 L

MAGAZZINO vasto, alto, quattro porte sulla via affittasi prontamente modico prezzo, Via Tesa N. 3 A, Hirn, Manna 9, I. 5260 L

MAGAZZINO con retrolocale, annue corone 500 più soldo pigioni affittasi pel 24 aprile. Via Parini 2. Rivolgersi portinaio. 10852 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 5387 L

MAGAZZINO con scrittoio, acqua, gas, cassaforte, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5466 L

MAGAZZINO e scrittorio via Nuova e S. Carlo da affittare. Rivolgersi Agenzia viaggi Hotel de la Ville. 11069 L

NEGOZIO in posizione centrica con grandi vetrine, affittasi per il 24 agosto p. v. eventualmente subito. Indirizzo al Piccolo. 5350 L

STANZE (2), camerino, cucina, affittansi da maggio al 24 agosto. Informazioni: Chiozza 7, I. 5355 L

STALLA per quattro cavalli, con cortile affittasi. Rozzol Molin a vento N. 51. 5407 L

VILLINO Scorcola, tre stanze, cucina, locali accessori, 200 tese terreno affittasi maggio, mite pigione. Hirn, Manna 9, I. 5423 L

## ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. · M ·

ARREDAMENTO per caffè cercasi. Offerte sub «Leo 5266» Piccolo. 5266 M

ATTACCAPANNI, camere pranzo, matrimoniali, salottino, signorili, in noce, frassino, mogano, palissandro, doppia rimessatura, cucina moderna, vende intagliatore, prezzi vera réclame. Madonna mare 8. 5503 M

APPARECCHIO per la bollitura autogena da vendere. Indirizzo al Piccolo. 5379 M

ABITI bianchi cresima, vendonsi; vestito con Salon nero, altri donna, moderni. Acquedotto 22, porta 25 5473 M

AEROPLANO piccolo vendesi prontamente. Commerciale 18, primo, destra. 5442 M

ARMADIO da cucina da vendere. Via Boschetto n. 34, falegname. 10972 M

ARMADIONE, armadio sei cassetti, nuovi, altri mobili, vendonsi. Barriera vecchia 14, II. 10973 M

BICICLETTA, binoccolo da campo, fonografo con dischi, un paio, mantelli biciclette, soprabiti, tutto prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5504 M

BRILLANTI splendidi orecchini, solitari, corone 250; detti terrazzi 280; grande assortimento argenteria acquistata all'incanto vendonsi metà prezzo. Via Barriera 4, porta 10. 5383 M

BANCHI falegname, un carretto e grosse viti vendonsi. Via Madonnina 38. 5476 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi corone 65, occasione. Farneto 43, porta 9. 5440 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi qualunque prezzo, rara occasione. Artisti 3 porta 14. 5439 M

BINOCCOLI prismatici in assortimento e macchine fotografiche vendonsi in piccole rate mensili. Per ordinazioni scrivere Spadaro, Caffè Tommaso. 12799 M

BRILLANTI solitari immenso splendore orecchini vendonsi sole cor. 300. Indirizzo Piccolo. 5323 M

BORSA uso portalettere cercasi. Offerte «Borsa 10932» al Piccolo. 10932 M

CASSEFORTI nuove vendonsi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4686 M

CASSAPANCA, attaccapanni, 2 sedie nuovissime vendonsi. Chiozza 25, porta 2. 10847 M

CUTTER per 8 persone, lungo 7 m., largo 2 m., alto 1.50, vendesi. Informazioni Giovanni Bussanich, Lussinpiccolo, via S. Nicolò. 5365 M

COPRIPOLVERE modernissimi corone 10, vestiti uomo, signora, altri oggetti vestiario vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 11057 M

CANE lupino per guardia, età 6 mesi, vendesi. Sorgente 8, magazzino. 10910 M

CARRETTO per asinello vendesi. Sorgente 8, magazzino. 10909 M

CARRETTA signorile, 4 posti, ottimo stato, ruote gomma, vendesi. Siega, Sorgente 8. 10908 M

CANAPE' e un bagno da vendere. Via dei Leo 7, primo. 11007 M

CUCINE moderne, signorili, con marmi, vendonsi. Tiziano Vecellio 1, falegname 11022 M

CARRETTO quattro ruote, decimale, tavolato, pressa copialettere, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5438 M

CUCINE splendide, signorili, con e senza marmi, lavoro garantito, vendonsi metà prezzo. Visitare dalle 2 alle 6. Via Leo 2. 11027 M

CUCINE signorili, solide, laccate, marmi, lavorazione garantita, nonchè singoli mobili vende Cucit, Canova 22. 11019 M

CUCINE moderne, laccate bianco e singoli pezzi vende falegname, Farneto 26. 11025 M

CAMERA da letto vendesi per 150 corone. Via Tiziano N. 8, mezzanino. 11018 M

CAMERA matrimoniale moderna vendesi prontamente sottoprezzo, occasione sposi. Boschetto 26. 11015 M

CRESIMA: vestiti ricamati (svizzeri) occasione vendonsi. Azeglio 2, piano secondo. 11077 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, ottimo stato, vendesi, prezzo d'occasione. Valdirivo 32, IV. 5482 M

CAMERA letto, matrimoniale, nuova, con marmi, specchio, suste, materassi, vendo corone 290. Fonderia 12, primo, destra. 5495 M

CAMERA da letto vendesi causa partenza prezzo mite. Via S. Ermacora 2, primo destra, Roiano. 5401 M

CAVALLETTO da salone per macchina fotografica 30-40, cercasi. Offerte «Cavalletto» Piccolo. 10974 M

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, con marmi, specchio, maiolica, vendesi cor. 350. Tintore 8, primo, destra. 10991 M

COPRIPOLVERE grigio, moderno, macchina vera Singer, prezzo mite, vendonsi. - S. Francesco 40, I. 11001 M

CANE S. Bernado giovane, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5385 M

DEPOSITO vini vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5381 M

GHIACCIAIA piccola per uso domestico acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 5465 M

INVETRIATA, scrittoio, pulto, sedie, lira, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5386 M

LETTO vendesi da una persona. Squero nuovo 13, III, destra. 10962 M

LAVAMANO due persone, modiglioni, piumini, campane gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5384 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffoniers, lavamano, tutto nuovo, vendo sottoprezzo. Fonderia 12, primo, porta 9. 5496 M

MOBILI vendonsi causa trasloco, esclusi rivenditori, visitare dalle 10-12 Corso 29, III, porta 8. 5390 M

MACCHINA «National» totale striscia controllo vendesi; anche a prova. Indirizzo Piccolo. 5427 M

MACCHINA Singer quasi nuova vendesi cor. 66; garantita. Alighieri 4, nove. 5443 M

MOBILI americani per uffici e studii privati vendonsi a prezzi molto convenienti. Via Nuova 15, mezzanino. 5459 M

MOBILI drogheria completi, quasi nuovi, vendonsi. Via Settefontane 227; negozio commestibili. 10922 M

MACCHINA da scrivere, pagamento rateale, cercasi. Offerte dettagliate «Tecnico 10923» Piccolo. 10923 M

MOBILI nuovi, cucina, stanza pranzo vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 5484 M

MOBILI da scrittoio, 2 scrivanie, 2 armadi per corrispondenza, pressa per copiare con tavolino, sedie ecc., cercansi d'occasione. Offerte sub «N. 5363» al Piccolo. 5363 M

MACCHINA Singer vendesi, prezzo irrisorio. Giuseppe Gatteri 19, p. III, p. 27. 10606 M

MOTORE a benzina della forza di 2½ cavalli, con unita pompa d'acqua aspirante-premente, con relative tubature vendesi a condizioni eccezionalmente favorevoli. Il motore è tuttora in funzione. Per informazioni o visita rivolgersi al signor Eugenio Peresson, tecnico edile in Pirano. 13394 M

PIANINO nero, usato, massimo ordine, interno, esterno, cercasi. Via Giuliani 27, I, porta 7. 10958 M

PAGLIERICCIO puntato, lavamano, tavolino vendonsi. Piazza Grande 3, p. 12. 12791 M

PNEUMATICI, 2 mantelli «antiderapant» 760-90 oppure 765-105 cercansi. Offerte «Pneumatici» Piccolo. 11043 M

PIANINO buonissimo vendesi. Visitare 11-2, 6-7. Indirizzo Piccolo. 5441 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 5447 M

PIANINO nuovo, garantito, corde incrociate vendesi, occasione. Farneto 42, pianoterra. 11068 M

SUSTE (2), nuove, vendonsi prontamente. Via Media 24, p. 7. 10918 M

STANZA matrimoniale, mogano, splendido disegno, marmi scelta, specchio molato, favorevolissima occasione, vendesi corone 545. Via Sanità 8, angolo Porporella. 10968 M

SCANSIE uso manifatture, chiusura, scrittoio a lastre, vendonsi, buon prezzo. Riborgo 13, magazzino. 10906 M

SALOTTINO barocco, 9 pezzi, cortinaggi 2 finestre, vendesi corone 350. Indirizzo Piccolo. 5403 M

TENDE applicazione, «brise-bise», «Vitrages», Stores, grande partita a prezzi vera occasione, lenzuola lino, camicie, mutande, federe, biancheria bellissima, confezionata da donna vendonsi. Via Istituto n. 9, porta 8. 5392 M

TAVOLINO completo usato per macchina cucire «Pfaff» cercasi. Indirizzo Piccolo. 5404 M

TAVOLI rotondi uso osteria in buonissimo stato acquistansi. Indirizzo Piccolo 5455 M

VESTITO signorina cappottino, cotolo vendonsi, cor. 10; oggetti d'oro anche in rate mensili. Ponte 6, IV, sinistra; dalle 9-4 p. 5336 M

VASCA bagno, ghisa, mai adoperata, difetto insignificante, valore corone 140, vendesi cor. 60. Dalla mezza alle 1.30. Indirizzo al Piccolo. 5457 M

VESTITI usati, stivali, mobili, compero. - Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 5505 M

VESTITO cresima, ragazzo, cappotti, soprabiti uomo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5391 M

VESTITI due, primavera, e due estate, vendonsi, causa lutto. Via Media 6, III. 5419 M

## CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. · N ·

ATELIER fotografico, il primo e più importante di Fiume, arredato con lusso, apparati modernissimi, vendesi o affittasi. Inventario valore 20.000 corone. Riflettenti dispongono 4000-8000 corone rivolgansi proprietario fotografo di Corte Ielussich, Abbazia. 13401 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, articoli diversi, vendesi prontamente causa partenza; affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 5346 N

BUFFET-trattoria, incasso corone 800 settimanali, comprovabili, birra Dreher, vendesi corone 4500. Petronio-Calvi, caffè Olimpo. 5491 N

CARTOLERIA centralissima, incasso circa 4000 corone mensili, prontamente vendesi corone 22000, pagamento condizionato. Petronio-Calvi, caffè Olimpo. 5492 N

CACCIA cedesi territorio Cervignano, cane caccia bravissimo vendesi prezzo mite. Mario Piani, Cervignano. 13407 N

CAFFE' splendidamente ammobiliato, incasso cor. 80 giornaliere, piccolo affitto vendesi. Rosa Raffaello, Caffè Goldoni. 5413 N

DECRETO di trattoria per territorio da affittare. Indirizzo al Piccolo. 5421 N

DITTA in commissioni e rappresentanze bene avviata, cerca socio con corone 10.000 per meglio sviluppare l'azienda. - Offerte non anonime al Piccolo «Assicurato 17». 11028 N

ESERCIZIO generi, affini, prima qualità, accertato guadagno netto 300 cor. mensili, vendesi enbloc per 1500. Petronio-Calvi. Caffè Olimpo. 5487 N

LIQUORERIA - pasticceria - caffè, litorale cerca persona pratica mestiere per pronta consegna conto proprio, cauzione oppure garanzia assicurata corone 600, accertato guadagno corone 500 mensili. Petronio-Calvi, Caffè Olimpo. 5488 N

LATTERIA lussuosissima, rione popolare, accertato guadagno 15 corone, giornaliere, vendesi prezzo mite. Petronio-Calvi, caffè Olimpo. 5489 N

LATTERIA semplice cerca vedova; occorrendo darebbe cauzione. Offerte «Vedova 10934» Piccolo. 10934 N

LATTERIA da vendere causa altri impegni. Indirizzo in via Donota n. 7, cucina popolare. 5432 N

NEGOZIO posizione centralissima, adatto per qualunque genere cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5405 N

NEGOZIO cartoleria, chincaglie, bene assortito ed avviato vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5444 N

NEGOZIO calzature vendesi causa disaccordo. Rivolgersi via Manzoni 18, deposito. 11036 N

NEGOZIO rigattiere, centrico, assicurato guadagno 300 corone mensili, vendesi, prezzo di favore. Petronio-Calvi, caffè Olimpo. 5490 N

NEGOZIO chincaglie, giocattoli, centrico, avviato, vendesi prontamente, Indirizzo al Piccolo. 5420 N

PISTORIA bene avviata vendesi causa altra occupazione, corone 700. Rivolgersi V. Romer, via Buonarroti 20, Fiume. 13400 N

SOCIO capitalista cercasi per serio avviato lavoro, capitale e utili assicurati. Offerte «Forte rendita» Piccolo. 11060 N

SALONE da barbiere vendesi, lavoro sicuro, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5426 N

SOCIO cercasi sviluppare lavoro rateale, mobili, manifatture, piccolo capitale. - Offerte «Lucroso» Piccolo. 11073 N

SOCIO. Ottima occasione. Importante stabilimento meccanico locale cerca prontamente quale socio persona possibilmente esperta lavori smaltatura metalli o meccanico che disponga capitale 8-10.000 corone; buon affare; eccellenti prospettive. Offerte sub «5395» Piccolo. 5395 N

TRATTORIA buffet di primo ordine, avviatissimo, vendesi buonissime condizioni, pagamento, incasso cor. 160 giornaliere. - Rosa Raffaello, caffè Goldoni. 5414 N

TRATTORIA importante, centro, città, smercia 800 ettolitri birra, vino, vendesi prezzo mite. Rosa Raffaello, Caffè Goldoni. 5412 N

10.000, 20.000, 50.000 corone disponibili per I.a II.a intavolazione città-territorio. - Offerte «Capitali» al Piccolo. 11067 N

10.000 contanti tengo per buona seconda intavolazione. Offerte «Esclusi mediatori 10907» Piccolo. 10907 N

12.000, 50.000 corone disponibili, prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 5388 N

30.000, 20.000, 10.000, 3000 corone cercansi prime intavolazioni, sopra stabili città, territorio, tasso 6-7%. Acquedotto 9, Kremser. 11046 N

500 cor. cercansi a mutuo con buoni garanti; restituzione in rate mensili. Offerte «Rate 5341» Piccolo. 5341 N

## ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. · O ·

BARCOLA fondi per villini, vicinissimi tramway, vista mare, vendonsi. Prospetto: I tese 78.14 a cor. 65, cor. 4879.10, III tese 200 a cor. 60, cor. 12.000, IV tese 144 a cor. 65, cor. 9360, V tese 252 a cor. 65, cor. 16380, VI tese 158 a cor. 65, cor. 10270, VII tese 360 a cor. 60, cor. 21600, VIII tese 285 a cor. 65, cor. 18525, X tese 220 a cor. 55, cor. 12100, XI tese 180 a cor. 50, cor. 9000, XII tese 80 a cor. 50, cor. 4000, XIII tese 50 a cor. 50, cor. 2500. Tutto il complesso a prezzo da convenirsi; offerta diretta: trattasi anche con mediatori. Indirizzo: Barcola 55, Giuseppe Krecik, giardiniere. 10911 O

CASE in città, vendonsi o permutansi con ville o fondi qui o fuori. Villa d'affittare o vendere. Indirizzo Piccolo. 5239 O

CASETTE (2) rendono cor. 672 annue, più fondo per costruzione, vendonsi prontamente causa partenza in S. M. M. Inferiore per il complessivo importo di cor. 12.000, da trattarsi. Indirizzo al Piccolo. 5332 O

CASA, campagna, acqua sorgente, bellissima posizione salubre, 5 chilometri Gorizia, vendesi corone 2000-4000. Maria Krall, Canale 20. 13406 O

CASETTA Servola, 3 camere, cucina, orto, corone 16.000; altra casetta Servola, due camere, cucina, 8000. San Luigi, 4 camere, 2 cucine, orto, 8000. San Giovanni, 2 camere, cucina, 7500. Scoglietto, 3 camere, cucina, 300 tese, 7000. Roiano, 2 camere, cucina, orto, 7000. Commerciale, 3 camere, camerino, cucina, saldoprezzo 8000. Acquedotto 9, Kremser. 11047 O

FRIULI. Castello storico, posizione isolata, arredato artisticamente, rimodernato di recente, soggiorno ameno, vendesi. Geometra Miniscalchi, San Vito Tagliamento. 87539 O

FONDO piano Servola, vicino tramway, tese 600, vendesi, anche particelle, cor. 30 alla tesa, trattabile. Acquedotto 9, Kremser. 11045 O

FONDO circa 500 tese acquistasi paraggi Servola, S. Anna, Macello. Offerte «Posizione altura» Piccolo. Esclusi mediatori. 10996 O

GRADISCA venderebbesi villa moderna 7 locali, giardino, pagamento favorevole. Indirizzo Piccolo. 5160 O

GORIZIA. Fondo 250 tese, accanto Stazione Transalpina, via Ugo Foscolo, adatto per villino vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 5430 O

MONFALCONE! Vendesi restaurant-buffet, casa giardino. Rivolgersi Pietro Coceancig, Monfalcone. 10919 O

OPICINA! Fondo due facciate, strada principale, acqua, gas, tramway, centro villaggio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5209 O

POSSESSO agricolo, centro, paese presso Monfalcone, adatto impianto industrie, vendesi frazionasi, permutasi verso stabile di rendita Trieste. Offerte «Utile avvenire» Piccolo. Esclusi mediatori. 10997 O

PROVINCIA Udine, casa civile, terreno 4 campi friulano, ottimo prodotto vino, frutta, gelsi, posizione piedi di colline, fabbricato rustico affittuali, vendesi. Esclusi mediatori. Scrivere «639» posta Udine. 87538 O

STABILE Barriera, rendita 11.114, vendesi centoundicimila, buona occasione. Indirizzo Piccolo. 5450 O

VILLA a Gorizia, da vendere o affittare. Informazioni fornisce ditta Exner, Stazione numero 17. 5240 O

VILLINI Barcola, signorili, pressi Excelsior, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4685 O

## COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. · P ·

ACQUISTERETE ottimamente visitando parecchi mobili prima del deposito mobili Zanchi, Carducci-Sorgente. Mobili scelti garantiti, prezzi fissi, convenientissimi. 10987 P

BAMBOLE s'aggiustano negozio chincaglie-giocattoli, via Stadion 13, Cadel. 11075 P

CURA primaverile! Tè depurativo del sangue, Sciroppo Sarsapariglia composto e jodurato. Farmacia Galeno, via S. Cilino. 9133 P

DISCHI premiati al concorso della Lega Nazionale «La vien, o no la vien!...», «Saluto agli amici lontani», «Bimba carabiniera!». Attualità, successo colossale! Vendita esclusiva. Grammofoni «Helvetia», insuperabili, i migliori esistenti! Motore originale svizzero! Pagamenti rateali. Riparazioni, accessori ogni genere. Soltanto Helvetia, Barriera 19. 11050 P

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce il cerotto Capsicos, farmacia Zanetti via Nuova 41. 13267 P

GRAMMOFONI «Angelo» «Odeon», Svizzeri, Germanici, nonchè enorme scelta dischi comuni, celebri, unicamente Zanetti, Via Cavana. 10976 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telefono 278, romano IV, villino proprio. 5342 P

MACCHINA cucire, ricamo, nuova, cor. 90, vendesi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 11070 P

PESCI rossi, piante acquatiche, conchiglie, negozio frutta, verdure, via Donizetti. 11066 P

PIANINI viennesi, splendidi modelli, prezzi straordinariamente bassi. Piazza Goldoni 12. 4656 P

PIUMISTA di Vienna, Piazza Goldoni 5, I p. Ricco assortimento piume, pleureuses, fiori, fantasia, lavoratorio di piume 11017 P

PREMIATA sartoria confeziona costumi inglesi a prezzi mitissimi. Corso 23, I.o 11071 P

QUALUNQUE pezzo di ghisa, acciaio e pezzi di macchine in genere vengono saldati. Installatore, Campo Belvedere. 5378 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

STANZA matrimoniale, splendida, mogano, intarsiata, vendesi. Belvedere 28, falegname Torquato. 10955 P

SEDIE legno curvato, colossale partita, vendonsi prezzo occasione, cor. 3 al pezzo. Via Malcanton 7, vicino oreficeria Fei. 10967 P

TRAFORO, passatempo utile, dilettevole, bellissimo legname lucidato nel deposito Scorzeria 4. 4713 P

VESTITI uomo, ragazzi e costumi per scolari, prezzi bassissimi, colossale scelta. Jess, Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». 10954 P

VINI squisiti uso famiglia: Opollo bianco 1.12, rosso 88-96, Istriano 80-88, Friulano 88, Terrano 1.20. Ricco deposito Refosco, Moscato, Asti, Champagne garantiti, spumanti, nonchè vini dessert, lusso, rosolii, liquori, stomacali e spiritosi. Eccellente sciroppo Frambua a cor. 1.70 litro. - Ditta Jurcev, Acquedotto 9, tel. 276-IV. 3297 P

## ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE. VILLEGGIATURE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. · Q ·

BARCOLA! Appartamento signorile ammobiliato, giardino, affittasi a piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5349 Q

PORTOROSE cercasi villa ammobiliata dal primo giugno alla metà di luglio. Indirizzo Piccolo. 5003 Q

## DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. · R ·

20 aprile 1907. Non vuoi vedermi più? Vieni qualunque ora! Anelo vederti. N. 5449 R

VERA. Tengo tue righe. Grazie. Non posso descriverti tristezza, desolazione. Giovedì parto. Lettere mie verranno recapitate. Potrei almeno scriverti? Amami come io t'amo. Addio. Tantissimi dal tuo marito. 12790 R

SIGNORE distinto, cerca entrare in corrispondenza seria con signorina che parla tedesco e slavo scopo matrimonio. Offerte «d. b. v.» posta centrale. 11040 R

METEOR; ritirate lettera. 5416 R

MATRIMONIO desidera contrarre quarantenne, bella presenza, di cuore, buona posizione, capitale proprio con coetanea medesime condizioni. Scrivere sub «A. B. Y. Z. Saldungaray F. C. S. Rep. Argentina». 13408 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina giovane, bella, casalinga, con impiegato marittimo. Scrivere «Olga» posta Stadion. 10985 R

MYRIAM vengo stasera alle 7 in punto luogo solito. Bersagliere. 10944 R

BIONDA Giulietta folle d'amore e di gelosia, vi supplico un abboccamento. Siate così gentile di ritirare. La vostra imagine mi segue ovunque. Moro. 10938 R

RICCARDO. Non La comprendo, si spieghi meglio. Saluti. Umago. 5340 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina con dote, distinta famiglia, con negoziante o avvocato, dottore. «Giuliana», posta Stadion. 5399 R

ROSSA. Desidero tanto vederti. Potrò salutarti mercoledì alle 3.30 o alle 7.30. Avvisami tutto tuo. 5360 R

ZENITH. Cambia il tempo anche colà? Dolentissimo non averti veduta b.... ardentissimi. 10936 R

POVERA madre darebbe bambina per figlia adottiva a famiglia coscienziosa. - Vittoria Colonna 1, I. 10920 R

SIGNOR R. Opicina. Martedì impossibile. Favorisca scrivere posta restante P. Giuseppina nome Restaurant. 5344 R

SPERANZA. Sarei soddisfatto se volesse fare quanto dichiarò nella sua lettera. Indirizzo Piccolomini 2. 10978 R

3333. Anche volgare! Spero prossimo tuo pentimento per tue ingiurie mossemi, onde stancarmi ed allontanarmi! Ingrata! Pensa che amo te sola al mondo! Addio! 5352 R

ANTONIETTA. Giace lettera Posta Borsa sub «Irene 50» Vittorio. 5353 R

CATTIVO perchè sapevi.... comunque ti perdono e..... non ti biasimo.... grazie della lettera. Io ne ho ancora per un mese! Non scrivermi più a casa, bensì: «Arcano» fermo posta. Scrivimi dove posso scriverti, ho cose importanti da comunicarti. b... «Noemi». 5377 R

1378. Giace una come convenuto. Miei migliori saluti, buona creatura. S... 11051 R